



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2023

Seduta n. 19

L'anno duemilaventitré, il giorno diciotto del mese di dicembre, alle ore 14:40, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	AG
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	AG	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	AG
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	A
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	AG
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	AG
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	A
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 23 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	A
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	A	9. COLONNELLO MARGHERITA	A
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) LUIGI TARZIA

2) ENRICO TURRIN

INDICE

Presidente Foresta.....	5
Argomento n. 130 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 101).....	5
LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2022.	
Sindaco Giordani.....	5
Votazione (Deliberazione n. 101).....	6
Votazione (I.E.).....	6
Argomento n. 131 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 102).....	6
APPROVAZIONE FUSIONE PER INCORPORAZIONE DEL CONSORZIO ZIP IN LIQUIDAZIONE IN INTERPORTO PADOVA SPA.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	6
Consigliere Cavatton (FdI).....	8
Consigliere Berno.....	9
Votazione (questione sospensiva - respinta).....	10
Consigliere Cavatton (FdI).....	10
Presidente Foresta.....	11
Consigliere Tiso (PD).....	11
Consigliera Barzon (PD).....	13
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	13
Consigliere Tognon (PD).....	14
Consigliere Turrin (FdI).....	15
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	16
Consigliere Tarzia (GS).....	17
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	19
Consigliere Berno (PD).....	20
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	22
Consigliere Cruciato (FPS).....	23
Vice Sindaco Micalizzi.....	24
Presidente Foresta.....	26
Appello nominale.....	26
Consigliere Cavatton (FdI).....	27
Votazione (emendamento n. 3 - respinto).....	27
Consigliere Cavatton (FdI).....	27
Votazione (emendamento n. 4 - respinto).....	28
Consigliere Cavatton (FdI).....	29
Votazione (emendamento n. 5 - respinto).....	29
Consigliere Cavatton (FdI).....	30
Votazione (emendamento n. 6 - respinto).....	30
Consigliere Cavatton (FdI).....	30
Votazione (emendamento n. 7 - respinto).....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	31
Votazione (emendamento n. 9 - respinto).....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	32
Votazione (emendamento n. 10 - respinto).....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	32
Votazione (emendamento n. 11 - respinto).....	33
Consigliere Cavatton (FdI).....	33
Votazione (emendamento n. 12 - respinto).....	34

Consigliere Cavatton (FdI).....	34
Consigliere Berno (PD).....	34
Votazione (emendamento n. 13 - respinto).....	34
Consigliere Cavatton (FdI).....	35
Votazione (emendamento n. 14 - respinto).....	35
Votazione (emendamento n. 17 - respinto).....	35
Segretario Generale Zampieri.....	36
Consigliere Cavatton (FdI).....	36
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	37
Consigliere Berno (PD).....	38
Consigliere Tarzia (GS).....	39
Consigliere Cruciato (FPS).....	39
Votazione (Deliberazione n. 102).....	39
Votazione (I.E.).....	40
Argomento n. 116 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 103).....	40
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICA 2024 - 2027, SEZIONE OPERATIVA 2024-2026 – COMPRENSIVO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO.	
Argomento n. 117 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 104).....	40
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2024-2026.	
Sindaco Giordani.....	40
Dott. de Silva.....	42
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
Presidente Foresta.....	43
Segretario Generale Zampieri.....	43
Consigliere Tarzia (GS).....	44
Votazione (questione pregiudiziale n. 1 - respinta).....	44
Consigliere Cavatton (FdI).....	44
Presidente Foresta.....	45
Votazione (questione pregiudiziale n. 2 - respinta).....	45
DISCUSSIONE UNIFICATA	
Argomenti n. 116 – n. 117 dell'o.d.g.....	45
Consigliere Cavatton (FdI).....	46
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	48
Consigliere Tiso (PD).....	49
Consigliere Turrin (FdI).....	50
Consigliera Cappellini (FdI).....	52
Consigliere Tarzia (GS).....	54
Consigliere Berno (PD).....	56
Consigliere Bean (PD).....	58
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	60
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	61
Presidente Foresta.....	61
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	61
Consigliere Turrin (FdI).....	61
Votazione (emendamento n. 53 - respinto).....	62
Consigliere Turrin (FdI).....	63
Votazione (emendamento n. 55 - approvato).....	63
Consigliere Turrin (FdI).....	63
Consigliere Berno (PD).....	63
Consigliere Tarzia (GS).....	64
Votazione (emendamento n. 59 - approvato).....	64

Consigliera Barzon (PD).....	64
Presidente Foresta.....	65
Consigliere Cavatton (FdI).....	65
Consigliere Tarzia (GS).....	66
Sindaco Giordani.....	66
Votazione (Deliberazione n. 103).....	67
Votazione (I.E.).....	67
Votazione (Deliberazione n. 104).....	68
Votazione (I.E.).....	68

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

23 presenti, dichiaro aperta la seduta. Raccomando sempre ai Consiglieri che se escono, per cortesia, di comunicare al banco di Segreteria le uscite, perché altrimenti abbiamo problemi poi con i numeri. Sono giustificati i Consiglieri Sacerdoti, Gabelli, Peghin, Lonardi, la Mosco è in ritardo, così come il signor Sindaco che è in Corso Milano con il traffico che evidentemente sta creando qualche problema ma a momenti arriva. Nomino scrutatori il Consigliere Tarzia e il Consigliere Turrin. Saluto il Presidente del Collegio dei Revisori, ma non lo vedo si è spostato.

(Entra il Sindaco – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Ecco il Sindaco è arrivato. E i componenti la dottoressa Palma Miriam, la dottoressa Filippin Laura e li ringrazio ovviamente per il lavoro svolto.

Come sapete le interrogazioni oggi, abbiamo deciso nella Conferenza dei Capigruppo, non ci sono. Passerei la parola al signor Sindaco per la prima delibera, che è la legge regionale 20 agosto '87, 44 che disciplina la ripartizione delle quote dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria anno 2022. La parola a lei signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 130 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 101)**

OGGETTO - LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2022.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. E chiedo scusa per il ritardo. Signore Consigliere, signori Consiglieri, la legge regionale 20 agosto 1987, numero 44 avente per oggetto la disciplina del fondo per opere di urbanizzazione, stabilisce che i Comuni devono riservare annualmente una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria agli interventi relativi alla categoria di opere concernenti, le chiese e gli altri edifici religiosi.

Nella categoria di tali opere sono compresi sia gli edifici per il culto che quelli per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro, funzionalmente connessi alla pratica di culto delle confessioni religiose organizzate ai sensi degli articoli 7 e 8 della Costituzione.

La deliberazione della Giunta Regionale numero 2438 del primo agosto 2006 ha emanato i criteri e le modalità per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi in forza delle quali si ritiene di stanziare il contributo in argomento. Considerato che la nota da riservare... che la quota da riservare ai sensi dell'articolo 1, legge regionale 20 agosto 1987, numero 44 ha come base l'8% annuo, l'importo disponibile per erogare i contributi ammonta a euro 100.452, 88.

Sono pervenute complessivamente quindici domande di cui sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici sette non risultano finanziabili e le motivazioni le trovate esplicitate nella proposta di delibera. Le richieste di finanziamento accoglibili pertanto risultano otto e sia l'elenco dei beneficiari, che l'importo da erogare è riportato nella procedura.

Lascio all'Aula la discussione della proposta. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuto: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 9. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità. La delibera deve essere dichiarata immediatamente eseguibile perché è propedeutica all'assunzione dell'impegno da fare entro il 31 dicembre. È aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Esito della votazione chiusa. Favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 9. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo adesso all'argomento 131. La parola al Vice Sindaco Micalizzi. Approvazione fusione per incorporazione del Consorzio ZIP in liquidazione in Interporto Padova Spa. Prego signor Vice Sindaco.

(Entra il Consigliere Cruciato – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 131 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 102)**

OGGETTO - APPROVAZIONE FUSIONE PER INCORPORAZIONE DEL CONSORZIO ZIP IN LIQUIDAZIONE IN INTERPORTO PADOVA SPA.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Parliamo di una delibera, di un tema importante che però è nell'animo dei programmi delle Amministrazioni che sono interessate agli sviluppi e gli scenari delle Società in questione, quindi sia di ZIP che Interporto da molto tempo. Quindi un percorso iniziato tempo fa e il Comune di Padova già nell'aprile del 2016 aveva votato degli indirizzi che volgevano in questa direzione, era un'altra Amministrazione, insomma sempre a, come dire, sottolineare come questo tipo di prospettiva sia una prospettiva anche condivisa, come dire, in modo piuttosto ampio.

Prosegue anche questo percorso sulla scorta di un processo di aggregazione che sta interessando in questi anni la Zona Industriale, dove società per esempio come Magazzini Generali che non esistono più sono confluite su quello che oggi è il player più importante e più grosso che abbiamo nella zona e che è appunto la Società Interporto.

La Società Interporto, la Società ZIP quindi che oggi dobbiamo votare il... la posizione del Comune di Padova, che insomma poi porteremo in Assemblea, favorevole alla fusione di ZIP dentro Interporto. Diamo

anche uno sguardo un pochettino a quelle che sono le compagini societarie, intanto descriviamo ZIP... cioè ZIP sapete che è il Consorzio formato un terzo e un terzo, da Comune di Padova, Provincia e da Camera di Commercio, che confluirebbe nella Società Interporto che è una Società a grande partecipazione pubblica il 75% della Società è in mano a soci pubblici, che sono il Comune di Padova che ha una partecipazione del 18%, la Provincia che ha una partecipazione del 15%, la Camera di Commercio circa il 34%.

Poi c'è una quota del Consorzio ZIP che è una quota del 7% circa che quindi è una quota che va ripartita sui tre soci tra cui anche il Comune e poi c'è anche una quota del 9% circa che è di Aps Holding che è una Società interamente di proprietà del Comune di Padova. Questi numeri ci fanno capire come Interporto sia una realtà molto importante che opera in un settore strategico, ma che ha una grande partecipazione pubblica al proprio interno e di circa appunto 75% come dicevo prima.

L'operazione di fusione di ZIP su Interporto segna la conclusione del mandato, del percorso dei compiti di ZIP avuti nell'area della Zona Industriale di Padova, un percorso iniziato negli anni Cinquanta, è un percorso che è stato molto importante per la città di Padova, di questo dobbiamo anche tenerne conto, il merito grande della Zona Industriale non è solo stato quello di offrire uno spazio congeniale alla produzione, alle attività economiche di un certo peso, di un certo livello, ma è stato un grande vantaggio per la città, non solo perché la città ha potuto consentire di ospitare il proprio... le sedi del proprio sviluppo economico, di tutte le politiche di occupazione, ma perché con la nascita di ZIP si è liberata la città dalle fabbriche, dalla Zona Industriale che prima, ricordiamo, erano nelle aree dell'Arcella, alla Stanga, al Portello e quindi alcune zone ancora hanno il nome che evocano, come dire, quella presenza della Zona Industriale, insomma la città è liberata da questo... da questa presenza.

Era un'urbanizzazione frutto degli anni Cinquanta, dico questo e mi soffermo su questo perché? Perché io penso che oggi il tema della fusione di questo soggetto che ha esaurito la propria funzione, lo ricordo non serve siamo in Consiglio Comunale, ZIP oggi è attualmente in fase di liquidazione, esaurita la propria funzione base, oggi per la città la sfida, il tema è quello di capire come organizzare e come pensare alla nostra Zona Industriale secondo quelle che sono le sfide invece di oggi non più quelle che affrontò ZIP dagli anni Cinquanta in poi fino a oggi.

Quindi quella di quale ruolo e quali soggetti possono aiutare una organizzazione della nostra impresa, della nostra attività, della produzione del lavoro all'interno della Zona Industriale e come questa si possa coniugare anche alle sfide del tempo di oggi che sono penso quelle... le nuove sfide dell'occupazione ma anche in modo particolare, soprattutto, quelle della sostenibilità, cioè come questa città aggancia i temi dello sviluppo sostenibile.

Da questo punto di vista Interporto è una Società che ci dà grandi garanzie perché oltre a essere a guida pubblica per grande parte, è un soggetto che da questo punto di vista offre grandi garanzie, da una parte legate alla consistenza economica della Società, è una Società che gode di ottima salute dal punto di vista dei bilanci ed è una Società che è capace di fare a oggi grandi investimenti e quindi può essere un braccio operativo sicuramente molto importante per la città in quella zona.

Ma è una società che oltre a essere leader nel proprio settore è tra le più grandi stazioni interportuali d'Italia e in questi anni è stata protagonista anche di grandi investimenti sui temi della transazione ecologica e quindi se pensiamo a come sono state riconvertite le gru, da come sono state utilizzate superfici utilizzando anche le nuove tecnologie, la digitalizzazione e la... anche l'utilizzo di pannelli fotovoltaici per l'ottimizzazione anche di una produzione energetica in modo sostenibile, abbiamo di fronte... abbiamo a disposizione un player che può convogliare quelli che sono gli indirizzi che l'Amministrazione Comunale può dare all'interno di una società a forte guida pubblica, indirizzate su quelle che sono le sfide del momento.

Quindi io penso che sia, anche questa delibera, un'occasione di dibattito importante per il Consiglio Comunale rispetto a questo tipo di fronte. Quindi oggi non immaginiamo di votare solo, come dire, la conclusione di un'esperienza che è quella del Consorzio ZIP, ma cerchiamo di... sarebbe interessante, come dire, cogliere oggi dal Consiglio Comunale come questa esperienza invece può andare in una chiave, come dire, di prospettiva futura secondo alcune indicazioni che ho lanciato come dibattito.

Un altro punto importante di questa operazione è la tutela del patrimonio ZIP che è un patrimonio pubblico, un patrimonio accumulato da ZIP in questi anni. Oggi l'occasione è quella che lo scenario, se noi lo seguiamo con il percorso di liquidazione, è uno scenario che porta a liquidare all'asta tutto il patrimonio pubblico accumulato da ZIP. Sarebbe il modo, come dire, probabilmente, meno fruttuoso di poter gestire tutto questo patrimonio. Portare il patrimonio di ZIP all'interno della Società Interporto, una Società appunto a forte guida pubblica, consentirebbe di conservare e mantenere un patrimonio generato da un Consorzio pubblico, generato da ZIP e poterlo sfruttare al meglio perché possa al meglio anche esercitare, continuare a esercitare un ruolo, un ruolo pubblico all'interno della Zona Industriale sulle finalità con le quali agiamo attraverso Interporto.

Un altro elemento che abbiamo messo a fuoco, ne abbiamo parlato anche ampiamente in Commissione e mi avvio a concludere Presidente, è quello della tutela degli interessi del Comune. Ci sono alcuni beni sui quali noi dobbiamo, come dire, tenere un occhio piuttosto attento della gestione per esempio delle strade, tutti quegli spazi pubblici dove oggi ZIP continua... sta continuando a fare la manutenzione. Questi beni, qualora entrassero, arrivassero in capo al Comune, peserebbero, graverebbero sui nostri bilanci per un valore di circa 800.000 euro.

Il fatto che questi beni comunque hanno un interesse, una funzione nella zona interportuale ci consente di poter trasferire con questa operazione anche le spese di manutenzione alla società Interporto e in questo modo sgravare l'Amministrazione Comunale, i bilanci del Comune di Padova da un peso che sarebbe piuttosto importante. In Commissione abbiamo anche ragionato di come la gestione dei cavidotti, ma anche la gestione, l'ottimizzazione della produzione energetica e la redistribuzione dell'energia prodotta all'Interporto in una configurazione in cui questi beni rientrano all'interno di Interporto, possono essere sfruttati, sfruttati al meglio.

L'ultimo tema che affronto è quello della governance, con questa operazione che noi potremmo anche definire come una sorta di aumento di capitale conferendo il patrimonio pubblico di componenti del Consorzio ZIP all'interno di Interporto, questo aumenta quindi il capitale di Interporto e l'aumento in favore dei soci pubblici. Uno dei risultati, come dire, importanti, degli effetti importanti di questa operazione che aumenterebbe ulteriormente la partecipazione pubblica all'interno della Società Interporto e quindi questo ci darebbe ancora di più, rispetto a oggi, la possibilità di poter incidere su questi indirizzi di sviluppo.

Ecco queste sono le ragioni che abbiamo esaminato anche in Commissione che stanno spingendo sia il Comune di Padova, ma anche la Provincia di Padova e la Camera di Commercio, a dirigersi verso questa prospettiva definita anche dagli anni precedenti, seppur da altre Amministrazioni, ma in continuità con un disegno importante per la città. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Moneta e Cappellini – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

(Entra l'Assessora Colonnello ed esce l'Assessore Ragona)

Presidente Foresta

Grazie. Prima di aprire la discussione, è giunta da parte del Consigliere Cavatton una sospensiva che, come recita l'articolo 29, comma 2 e 3, per me è ammissibile e do la parola al Consigliere Cavatton e ovviamente a una replica se qualcun altro poi vuole replicare al contrario ovviamente.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. La sospensiva che solo per cortesia nei confronti dei colleghi che spero di avere sempre dimostrato è stata redatta per iscritto in modo che tutti abbiano una maggiore comprensione, ma avrebbe potuto essere presentata anche oralmente, riguarda il parere di legittimità che è stato indicato in calce alla

proposta di deliberazione odierna. Non entro nel merito della proposta di deliberazione anche perché non ritengo che si debba trattare oggi.

In un anno e mezzo di Conferenze dei Capigruppo alle quali ho partecipato sistematicamente, una volta soltanto è stato richiesto di espungere dall'ordine del giorno la proposta di deliberazione in discussione, cioè la fusione per incorporazione di ZIP, Consorzio in liquidazione all'interno di Interporto, in assenza di ragioni di urgenza che la dovessero per forza inserire all'ordine del giorno odierno e soprattutto per il fatto che oggi dovremmo discutere del Bilancio di Previsione e del Documento Unico di Programmazione del Comune di Padova e quindi si riteneva sufficiente quell'argomento per esaurire in maniera efficace e completa il contraddittorio in Aula tra diverse posizioni maggioranza e minoranza.

In questa unica volta in cui è stato richiesto di espungere dall'ordine del giorno e di mettere in votazione la proposta dell'oratore condivisa dagli altri membri Capigruppo dell'opposizione, la proposta è stata respinta e quindi l'oratore ha letto più attentamente del solito la proposta di deliberazione che si è ritenuto di sottoporre prima del Bilancio preventivo all'attenzione dei Consiglieri Comunali e sul parere di legittimità del Segretario Generale ha trovato scritto "Con ogni possibile riserva per il breve tempo a disposizione per l'analisi della ponderosa documentazione, su richiesta si esprime ai sensi dell'articolo 97 TUEL il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano, a una prima sommaria analisi, vizi di legittimità".

E' per quello che l'oratore, insieme al Gruppo di Fratelli d'Italia e all'opposizione presente in Aula, chiede ex articolo 29, c'è un refuso, ma è l'ex articolo 29 del Regolamento, di rinviare ad altra seduta la discussione della proposta di deliberazione iscritta al numero 131 dell'ordine del giorno della seduta del 18/12/2023, così da consentire la compiuta analisi della documentazione e dare modo al Segretario Generale di esprimere un parere senza riserve che escluda la presenza di vizi di legittimità dell'atto da porre in approvazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Per... Berno.

Consigliere Berno

Grazie. Il collega effettivamente ha ricordato la dinamica della Conferenza dei Capigruppo dove effettivamente il collega Cavatton aveva proposto di... sostanzialmente di non affrontare questo tema, poi in realtà la maggioranza ha preso atto della proposta fatta dal collega Pillitteri che è stata fatta nostra da tutti i Gruppi di maggioranza di anticipare come secondo argomento sostanzialmente questo che nella prima versione del Presidente era in coda dopo il Bilancio, ritenendo che la Commissione avesse avuto l'opportunità di sviscerare la materia che c'era sicuramente il tempo in questi giorni per vedere la documentazione che avevamo tutti a disposizione nella intranet, che in questa lunga seduta, è vero che c'è il Bilancio, ma è vero che iniziamo alle due e mezza del pomeriggio abbiamo tempo fino a sera per sviscerare questo argomento che sicuramente merita una grande attenzione in Aula con tutti i contributi che i colleghi vorranno dare così come naturalmente poi il Bilancio.

Come anche ho anticipato e mi sono anche accertato ora con il Presidente della II Commissione, ci sarà tutto il tempo e la possibilità poi una volta deliberato quanto di competenza in Consiglio Comunale, di verificare e monitorare la messa a terra del progetto invitando anche in audizione il Presidente di Interporto e tutte le figure istituzionali compresi i soci di questa importante realtà che è l'Interporto per verificare il prosieguo.

Per quanto riguarda le valutazioni appunto sottoposte dal collega riteniamo che, come per ogni altra delibera, il parere sia correttamente espresso e qui non vi è nulla a nostro avviso che giustifichi la sospensione.

Presidente Foresta

Bene. E' giunta un'altra pregiudiziale da parte del Consigliere Cavatton, che....

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, ma intanto anticipavo che ne è giunta un'altra. Mettiamo in votazione la sospensiva del Consigliere Cavatton.

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 7; contrari: 15; astenuto: nessuno; non votanti: 5. La proposta è respinta.

Stavo dicendo che è giunta, per cui non serviva e non servirà il voto qui, da parte del Consigliere Cavatton una pregiudiziale che riguarda la richiesta del parere obbligatorio, così scrive, del Collegio dei Revisori dei Conti, ma io qui ho in cassetta il 15/12/2023 il verbale dei Revisori dei Conti se ha bisogno glielo do. Per cui credo che qui non ci sia da votare proprio nulla.

(Intervento fuori microfono)

Devo leggerla?

(Intervento fuori microfono)

Quando arriverà il tempo dei Revisori, Consigliere Cavatton, vedrà che le illustreranno il parere. Consigliere Cavatton, lei ha chiesto una cosa, alla cosa è stato risposto. Qui c'è. Ce l'ha nella cassetta se la legge e siamo a posto.

(Intervento fuori microfono)

Questa proposta non è ammissibile perché nella cassetta il 15/12/2003 c'è un verbale del Revisore dei Conti. Sono arrivati nuovi emendamenti sulla ZIP che verranno distribuiti. Dichiaro aperta la discussione. Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Essere o non essere rappresentanti istituzionali? E nel caso in cui si sia rappresentanti dell'opposizione decidere o meno di sottoporsi agli strali dell'avverso destino quale la conduzione del Consiglio Comunale e l'atteggiamento della maggioranza nei confronti delle legittime censure dell'opposizione.

Colgo l'occasione dell'intervento sulla delibera per ritornare al metodo non al merito che è in qualche modo anche condivisibile, se il Vice Sindaco mi ascolta e non parlotta col Sindaco dal momento che io disturbo soltanto una volta ogni due mesi in Aula. Grazie.

Anche perché il percorso che ha portato a questa fusione per incorporazione mi ha visto tra quelli che hanno votato nel 2016 la delibera ricordata nello stesso testo della proposta di deliberazione e che non mi trova da un punto di vista sostanziale contrario, salvo che nel 2016 il Consorzio ZIP non era in liquidazione, salvo che il Comune di Padova ha deciso di liquidarlo quasi quattro anni fa. Salvo che questa proposta di deliberazione che vale mezzo miliardo di euro poteva essere portata in un momento diverso da quello della seduta del Bilancio, discussa meglio e soprattutto per quanto riguarda il parere obbligatorio e preventivo dei Revisori dei Conti, così come disciplinato dal Testo Unico Enti Locali che, senza volere offendere nessuno, regola

anche il “Principato” di Padova, è stato depositato il giorno successivo alla disamina in Commissione e non è stato allegato agli atti propedeutici alla proposta di deliberazione, perché tra gli atti indicati nella proposta di deliberazione il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, obbligatorio, avremo modo di discutere quanto è dubitativo quello stesso parere, non c’era. Lo avete depositato venerdì.

La Commissione Consiliare che ha esaminato la proposta di deliberazione si è celebrata giovedì e quindi avete violato i diritti soprattutto a conoscere consapevolmente quanto andiamo a discutere, a deliberare in quest’Aula, dei Consiglieri Comunali tutti, non soltanto del Consigliere Comunale di opposizione che sta parlando adesso, ma di tutti e il Presidente in maniera francamente poco, poco, poco garantista ha ritenuto anche di non mettere in votazione la questione pregiudiziale che però è agli atti, è stata scritta proprio per questo, per prendere tutto e poi portarlo al Tar.

Perché non è possibile pensare che questa opposizione non faccia il suo lavoro, ovverosia controlli la coerenza delle vostre proposte con il rispetto delle norme e dei regolamenti di questo Consiglio Comunale, cosa che avete patentemente violato. Io ho dovuto esaminare la proposta di deliberazione senza il parere del Revisore dei Conti e con un parere del Segretario Generale che dice “Con ogni e più ampia riserva”.

Io non credo di aver mai visto in 20 anni di Consiglio Comunale un parere che dicesse “Con ogni più ampia riserva a causa del breve tempo per la disamina della proposta di deliberazione”. Io mi auguro che tutti i Consiglieri di maggioranza abbiano una bella assicurazione, ma dico di più vi coprirà nel caso di errore, ma siccome noi vi stiamo spiegando, perché state violando le norme, questo si chiama dolo o colpa grave, quindi nemmeno la copertura assicurativa avrete su una delibera da mezzo miliardo di euro. Grazie.

(Entrano l’Assessore Bressa ed il Consigliere Meneghini – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Bene. Prima di dare la parola al Consigliere Tiso, Consigliere Cavatton se lei avesse scritto qui che giovedì in Commissione non è stato presentato il parere dei Revisori dei Conti io a questo punto l’avrei resa ammissibile e l’avrei portata al voto. Lei qui invece scrive “risulta omesso” che è un’altra cosa. Quindi lei ce l’ha spiegato dopo.

(Intervento fuori microfono)

No, ce l’ha spiegato adesso. Se lei avesse scritto “fino a giovedì in Commissione non è pervenuto, eccetera” io avrei messo al voto la sua proposta. Visto che lei questo non l’ha scritto perché ha detto che qui è omesso, il 15.....

(Intervento fuori microfono)

Il 15, lei l’aveva in cassetta, quindi è un’altra cosa. Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Non entro nei formalismi del Consigliere Cavatton, sono assicurato Consigliere Cavatton. Sono assicurato... no, no non rido, perché devo ridere? Non rido.

(Intervento fuori microfono)

Appunto. Bene io credo che questa delibera sia una delibera veramente importante per la nostra città, perché fa seguito a un’altra delibera che noi abbiamo votato qualche tempo fa e cioè quella della messa in liquidazione della ZIP. La ZIP, giusto per fare così una breve cronistoria è stato un segno indelebile della

nostra città, proprio tanto la parola ZIP un segno veloce che ha creato una cesura nella storia tra ciò che era prima e ciò che è adesso.

Ha tagliato in due il tempo della nostra città anche se è durata 60 anni, prima un luogo agricolo sostanzialmente con qualche industria sporadica, poi invece una trasformazione radicale che ha fatto crescere la città, ha dato ricchezza a questa città, posti di lavoro e infine ha svolto completamente il suo operato fino a quando si è chiuso perché effettivamente la sua mission non era più in grado di essere gestita perché era finita. Però la ZIP, Zona Industriale Padova, non è morta, diciamo che si è chiuso il Consorzio, ma non la Zona Industriale che invece è viva e vegeta.

E ha un suo patrimonio che viene conferito all'Interporto. E questo patrimonio va a creare, all'interno di Interporto, una maggiore ricchezza, maggiore vitalità, maggiore forza di questo Ente privato però a partecipazione pubblica. E' un'eredità, vedo come un'eredità, cioè se l'avessimo lasciata andare sarebbe stata veramente un abbandono invece in questo modo la portiamo dentro a un Ente sano forte, anche se viene accusato di avere cento milioni di debiti, ma sappiamo che il suo patrimonio è 400 milioni quindi quel debito sano, chiamiamolo così, che permette lo sviluppo per investimenti da parte di un grande player europeo forse l'unico non privato e a partecipazione pubblica.

E diciamo che una strategia che ha fatto sì, come dentro all'Interporto ci possa essere questa fondamentale capacità di mettere assieme Enti pubblici per crearne uno e per dare maggiore forza, maggiore opportunità, maggiori investimenti, pensiamo al fotovoltaico, pensiamo alla possibilità, avendo le strade incorporate, di poter costruire fotovoltaici in quanto è in possesso anche delle strade che permettono il sovrastamento appunto delle strade con il fotovoltaico.

Strade che ritorneranno nel 2030 salvo diversa convenzione e che ci permetteranno di fare risparmiare circa 800 mila euro all'anno che moltiplicato per 6 fanno circa 5 milioni. Io credo che questa sia una, non tanto, ripeto, un qualcosa messo lì perché si doveva, ma la strategia di dover... di poter riuscire a mettere insieme una forza, una ricchezza, un patrimonio che ha fatto sì, ha fatto grande la città e può essere di prospettiva, perché non credo, non credo che l'incorporazione sia fine a se stessa, perché l'Interporto non potrà rimanere innocuo di fronte a questo grande, grande disegno che oggi andiamo a votare.

Questa creerà quindi ricchezza, creerà volontà, creerà una strategia per la nostra città che guarda il futuro. E direi di più, visto che mancano pochi secondi, direi di più, a Interporto verranno chieste delle cose da parte della città, non solamente le incorporazioni, ma verranno chieste il lavoro sui trasporti importante, verrà chiesto anche di fare scuola alle altre aziende, perché altrimenti la Zona Industriale andrebbe morta, andrebbe anche sulla questione della viabilità.

Quindi io penso, lo dico al Vice Sindaco, come lo dico al Sindaco che di fronte a questa incorporazione ci debba essere, si debba costruire una strategia per la Zona Industriale con dentro l'Interporto. E dirò una cosa in più se vi ricordate qualcuno all'inizio, quando era stato proposto il tram, c'era anche una Variante che entrava in Zona Industriale sud, non so se qualcuno si ricorda. Ecco, io credo che su questo dobbiamo lavorare, lo dico a tutti perché noi stiamo portando fuori dal nostro Comune il tram e ritengo che quella zona, così densamente abitata durante la settimana, non possa rimanere senza un....

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, la prego di terminare.

Consigliere Tiso (PD)

... trasporto pubblico adeguato. Su questo ci lavoreremo insieme e io mi darò di fare. Per quanto riguarda la Commissione confermo che verrà convocata all'Interporto, proprio all'Interporto così come abbiamo previsto anche in Commissione per chi c'era. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente, resterò nei minuti a mia disposizione glielo prometto. Con questa deliberazione andiamo a chiudere davvero un Ente che nel bene e nel male ha segnato fortemente lo sviluppo e la vita di questa città, un pezzo della nostra storia passata viene incorporata in un'altra storia attuale e futura. La mission di ZIP: organizzare l'attuazione della Zona Industriale e portuale di Padova, mediante l'espropriazione o l'acquisizione degli immobili situati nella Zona Industriale e portuale, come risulta dalle disposizioni di legge, deliberando, altresì, l'acquisto di immobili situati fuori dal comprensorio che si presentino di particolare utilità e di interesse per lo sviluppo della Zona Industriale e portuale; promuovere e curare lo studio, l'esecuzione delle opere pubbliche necessarie per l'insediamento delle aziende industriali, commerciali e artigianali, tecnicamente organizzate e per la funzionalità della Zona Industriale e portuale; curare l'amministrazione dei beni consorziali. Questa era la missione di ZIP che è da tempo esaurita.

In effetti dal punto di vista delle aree rimangono circa 30.900 metri quadri di aree libere ancora di proprietà ZIP, di cui 9.100 a Borgo Veneto, escludendo da questo conteggio ovviamente gli edifici e così come non c'era più futuro quando nel 2021 questo Consiglio deliberò per la messa in liquidazione di ZIP, tanto meno c'è oggi.

Vale la pena sottolineare che alcune aree rimaste di proprietà ZIP possono risultare veramente strategiche e funzionali a Interporto. La fusione permette di aumentare la partecipazione del Comune di Padova e comunque dei soci pubblici in Interporto, in misura corrispondente al giusto valore del patrimonio di ZIP, che nella procedura di liquidazione con le varie vendite all'asta potrebbe perdere di valore e questo non sarebbe certo un bene, né per il Comune, né per i soci pubblici Provincia e Camera di Commercio.

Inoltre, proseguire sulla strada della liquidazione di ZIP significherebbe allungare di anni la chiusura, con conseguenti costi di gestione tecnico – amministrativa. Si dice che ci sia un tempo per ogni cosa ed è veramente il tempo che Consorzio ZIP nato nel 1956 cessi di esistere e che si apra un'ulteriore pagina per Interporto Spa.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Nessuno, credo, in quest'Aula mette in discussione la necessità che questi due Enti, anzi, che il Consorzio ZIP venga fuso, assorbito da Interporto, Consorzio che come è già stato detto ha segnato la storia, lo sviluppo della Zona Industriale padovana e ha terminato la sua missione, la sua spinta e viene fuso con una Società che è partecipata dal 18,45% dal Comune, dal 9,44 da Aps ma che è comunque facente parte del Comune e del 2 e passa per cento dal Consorzio ZIP, quindi una parte della fusione in realtà è solo sulla carta.

Ma il problema principale, secondo me, è che e lo dite voi nella delibera, non lo sto dicendo io, che il percorso è iniziato 7 anni fa, il percorso di liquidazione... il percorso di fusione che però voi avete interrotto e l'avete interrotto il 22 gennaio del 2020 mettendo in liquidazione, in liquidazione il Consorzio ZIP, non avete fatto... non avete attivato il processo di fusione, ma l'avete messo in liquidazione che è una cosa molto diversa e cioè prevedeva la chiusura.

Ma poi qualcuno scrive “il processo liquidatorio si sta dimostrando complesso e dispendioso”, cioè avete sciacquato e sperperato denaro. La dismissione a mezzo di bandi pubblici dei residui immobili si sta rilevando di difficile collocazione nel mercato, permangono poi alti costi di manutenzione del patrimonio stradale, mentre il passaggio dello stesso – cioè del patrimonio stradale – al Comune richiede una preventiva laboriosa attività di ricostruzione catastale per l’individuazione dei mappali.

Cioè vi siete accorti quattro anni dopo che la liquidazione era dispendiosa, avete nominato un dottore commercialista di Milano, come se a Padova non ce ne fossero, lasciate stare l’imparzialità - non imparzialità perché l’imparzialità si poteva fare anche Interporto nominando un terzo per la relazione concambio, invece è stato nominato un professionista, stimatissimo assolutamente, locale. Se volevamo tenere l’imparzialità, è Sindaco?

Quindi non è che il processo di liquida... non è che il processo di fusione sia un processo sbagliato, anzi è un processo che andava fatto quattro anni fa però, per evitare di spendere del denaro, perché in quattro anni quando tu fai i bandi, quando tu devi gestire il processo di liquidazione, quando devi pagare il liquidatore sono dei soldi che potevano essere risparmiati e trovo veramente imbarazzante anche la tempistica, cioè il parere della stima di Interporto è del 7 dicembre, la delibera è del 12, la Commissione è il 14 e se il parere dei Revisori fosse stato negativo? E’ arrivato il giorno 15 alle ore 14, documento fondamentale, neanche citato in delibera.

Io mi chiedo se, come metodo non come contenuto, come metodo, se questo metodo a parti inverse, se qualche collega della maggioranza che era già propenso a suo tempo a fare esposti avesse presentato ulteriori esposti. E mi chiedo la cosiddetta parte moderata della lista civica Giordani se deve supinamente ancora una volta sottostare a questo metodo e non usare l’intelligenza per capire che almeno questa andava discussa magari tra 20 giorni, tra un mese, ma non per boicottare la fusione che invece è fondamentale, a mio parere, ma proprio come rispetto del ruolo che hanno i Consiglieri, cioè di essere portati a conoscenza di tutte le documentazioni, non di una parte di una documentazione.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie Presidente. Credo che le parole chiave di questa operazione siano sostenibilità, razionalizzazione, armonizzazione, perché si cerca di mettere a sistema un grande patrimonio pubblico e permettergli di avere una prospettiva, un futuro capace di affrontare sfide che i nostri tempi ci mettono davanti con una regia che rimane saldamente in mano alla parte pubblica, una regia fondamentale anche per dare seguito a quanto è stato progettato, realizzato, investito in questi decenni nei vari ambiti. Insomma una scelta che, a mio parere, è strategica, importante e fondamentale per il futuro economico e industriale della nostra città.

Non aggiungo altro rispetto a quello che già i miei colleghi del Partito Democratico hanno detto e hanno detto bene. Metto solo in evidenza un punto magari collaterale, ma che merita un po’ di attenzione nella gestione di alcuni spazi che hanno un ruolo sociale anche in un’area che nonostante la sua vocazione trova il suo interno e penso alla chiesa di San Clemente, al centro sociale ZIP, in quegli spazi si sono svolte negli anni molteplici attività, in questo caso penso al centro sociale, alcuni spazi sono stati anche recentemente recuperati, quindi la chiesa di San Clemente e quindi credo che sia importante dare attenzione anche a questo perché sono spazi che meritano di avere un futuro capace di caratterizzare un’area come quella della Zona Industriale anche in modo diverso rispetto a, come dicevo, la sua vocazione, rispondendo a delle esigenze che ci sono, anche magari nel territorio e che vanno valorizzate per quanto possibile anche immaginando soluzioni ulteriori rispetto a quelle già presenti.

Ripeto, è un qualcosa di collaterale rispetto al tema principale che viene discusso in questa occasione, però merita, comunque, almeno un po' di attenzione per fare in modo che queste aree che andranno a... entreranno nelle disponibilità dell'Interporto comunque abbiano un futuro legato alla tradizione anche sociale di quell'area.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Ritorno su quanto esposto dal collega Cavatton e dal collega Bianzale per ricordare appunto che abbiamo fatto la Commissione il 14 di dicembre, non solo, il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti è pervenuto in data successiva e quindi il 15, ma la stessa riunione del Collegio Sindacale si è tenuta il 15 dicembre, quindi ribadisco non solo abbiamo ricevuto il giorno dopo il verbale, ma la stessa riunione del Collegio Sindacale si è tenuta un giorno successivo alla Commissione.

Io credo che in termini di trasparenza non ci siamo, se, come ricordavano, il parere dei Revisori fosse stato negativo noi saremmo andati... avremmo fatto una Commissione, collega Tiso, in cui mancava un documento fondamentale per i colleghi che oggi devono votare questa delibera, in cui si esprimeva un parere contrario a ciò che era stato esposto politicamente dal Vice Sindaco con delega alle Partecipate Micalizzi.

Quindi lo trovo un fatto grave e grave che si dica che è stato depositato il giorno successivo su Intranet e che quindi tutti i Consiglieri che oggi si assumono la responsabilità di votare questa delibera ne siamo ampiamente edotti. E oltretutto è doppiamente grave, per quello che ricordava il collega Cavatton, Capogruppo Cavatton in riferimento a quanto esposto in delibera dal Segretario Generale Giovanni Zampieri che non è certo espressione di Fratelli d'Italia o dell'opposizione.

Ma nello stesso verbale, e qui dopo chiedo al Presidente del Collegio dei Revisori di relazionarci, si denota qualche perplessità se non altro sulle tempistiche, perché vado a leggerlo e, mi permetta, forse anche il copia e incolla non ha aiutato perché si capisce chiaramente che “I stringenti. I stringenti tempi del cronoprogramma hanno imposto all'Organo di Revisione una disamina completa dei plurimi documenti a corredo dell'operazione sin dalla loro relazione in bozza, da ultimo assunti nella versione definitiva per via telematica. Durante la verifica e le interlocuzioni con il Dottor Contato – che è il Capo Settore del Patrimonio e Partecipazione – sia verbalmente che a mezzo mail il Collegio aveva rappresentato taluni dubbi sia circa la possibilità di incorporare alcuni asset del patrimonio ZIP avente una vocazione pubblica la cui soluzione giuridica non poteva che coinvolgere una professionalità amministrativistica e sia sulla componente valutativa poiché gli asset sono portatrici di ingenti spese che potrebbero avere impatti inaspettati sulla struttura economico-patrimoniale risultante dalla fusione”.

E concludono sempre i Revisori, esprimono parere favorevole salvo quanto detto “Il Collegio chiede sin d'ora di assumere tutta la documentazione afferente all'epilogo dell'operazione e dunque a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli atti notarili di fusione, la delibera, eccetera”, gli esperti e vabbè e i pareri degli esperti designati dal Tribunale.

Tutto questo per dire cosa? Che non c'è nulla di chiaro in quello che noi stiamo andando a votare colleghi della maggioranza e ovviamente colleghi dell'opposizione, nemmeno le autorità competenti, quindi i Revisori dei Conti, nemmeno il Segretario Generale del Comune di Padova nominato dalla Giunta, sono ampiamente edotti di ciò che noi oggi andiamo a votare, di quello di cui andiamo a votare oggi. Andiamo a votare una fusione per incorporazione da centinaia di milioni di euro e nessuno degli Organi preposti a vigilare sulla legittimità, la regolarità degli atti ci dice che è stato ampiamente informato con le tempistiche dovute degli atti che noi oggi andiamo o andremo... andremo a votare.

Quindi, cari colleghi, io veramente lo chiedo non soltanto per noi che immagino non voteremo a favore di questa delibera per i motivi su esposti, ma chiedo anche a voi di farvi un atto di coscienza nei confronti di voi stessi e pensarci bene prima di votare una delibera del genere. Ricordo e poi concludo, che già nel 2020 quando ero ancora Consigliere Provinciale, questo stesso Sindaco fece votare e io lo definii quella volta un atto di codardia politica, mi spiace che quella volta il Sindaco se la sia presa sul personale, perché fece votare quella delibera lavandosene completamente le mani prima al Consiglio Provinciale, poi alla Camera di Commercio e solo infine a questo Consiglio Comunale dicendo che avendo due soci su tre deliberato già la liquidazione della ZIP, non si poteva fare altrimenti.

Eh no, signor Sindaco, si poteva fare eccome altrimenti, come ha testimoniato anche il Consigliere Bianzale con il suo intervento, avete fatto perdere al Comune di Padova quattro anni, avete fatto perdere alla ZIP il proprio valore, fate perdere all'Interporto, anzi fate guadagnare all'Interporto un'area che da assolutamente pubblica per la composizione dei suoi soci, diventa ora un'area privata di una SpA Interporto, che è vero che ha una composizione pubblica, ma non esclusivamente pubblica, quindi i terreni della Zona Industriale passano da essere interamente pubblici a essere proprietà, patrimonio di una società di diritto privato. Questo è quello che è stato fatto. Vada bene, non vada bene, secondo noi non c'è nulla di trasparente in questa delibera, chiediamo nuovamente che venga rinviata perché tutti possano essere consci di quello che andiamo a votare e vedremo come rimarrà agli atti quello che sarà deciso. Grazie.

(Entra l'Assessore Ragona)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Neanche io entro nel merito della delibera se non per una premessa brevissima di metodo che mi vede paradossalmente contrario alla visione che hanno appena manifestato i miei colleghi di Fratelli d'Italia, perché io, per natura, per formazione eccetera, non amo quella forte guida pubblica che è stata più volte evocata dal Vice Sindaco.

La trovo una questione, in questo momento storico, del tutto antistorica e specie quando il pubblico cerca di interessarsi di economia con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Lo dimostra, ma non è che un esempio, il debito pubblico del Paese a fronte della ricchezza privata della quale il pubblico si fa sempre, come posso dire... appella sempre alla ricchezza privata per fare finta che il debito pubblico sia meno di quello che è.

Mi conforta in più quello che ha detto il Consigliere Tiso poco fa, perché il Consigliere Tiso ha detto che si tratta di un esempio unico e dal mio punto di vista se è unico ci sarà ben un perché nessun altro segue esempi di questo genere. In più, prima di concludere, devo riallacciarmi a quello che diceva il Consigliere Tarzia la scorsa volta. Il Consigliere Tarzia lamentava che la Giunta non dia sempre seguito nei tempi che lui preferirebbe alle mozioni approvate dal Consiglio. Io non sono d'accordo con il Consigliere Tarzia, gliel'ho anche onestamente manifestato, perché le mozioni approvate in Consiglio non sono atti di indirizzo politico e l'indirizzo politico è una questione tutta della Giunta, ma mi riallaccio al fatto che lui lamentasse la poca informazione che viene data ai Consiglieri sul seguito delle mozioni.

Oggi siamo paradossalmente... e arrivo al nocciolo della questione, siamo di fronte a una delibera nella quale viene chiesto, soprattutto alla maggioranza, l'approvazione in mancanza, a mio parere, di elementi fondamentali. Ora quel che diceva il Consigliere Cavatton all'inizio non si può liquidare come una mera questione di forma, tutti gli atti amministrativi sono fatti di forma e di sostanza. Ma la forma negli atti amministrativi diventa sostanza, se no non esisterebbero i vizi formali dell'atto amministrativo. E qui siamo

in presenza, secondo me, di un vizio procedimentale di una certa gravità. Il vizio procedimentale è proprio quello che richiamava il Consigliere Cavatton all'inizio in relazione al parere del Segretario.

Perché, vedete, nell'attività della Pubblica Amministrazione l'autorità pubblica in questo caso, Segretario, non può dare pareri che vengono tecnicamente definiti perplessi, non esistono i pareri perplessi, i pareri sono o sì o no in casi di questo genere. Quindi traducendo un linguaggio dei Segretari Comunali che io conosco abbastanza bene, questo parere in realtà dice no, scrivendo "Si ma" non esistono i pareri con il "Si ma". Il parere con il "Si ma" nasconde la necessità di andar dietro alla Giunta con le sue proposte politiche, con il fatto che il Consigliere non è dipendente della Giunta, ma è un dipendente del Ministero e quindi cerca di fare il suo mestiere, se io da amministrativista leggo, come posso dirvi, il nocciolo del parere, leggo parere negativo.

E' vero che c'è scritto "Parere positivo ma", ma nella mia testa di studioso degli atti amministrativi questo equivale a un no, equivale a un "no, rinviato", equivale a un "no, fateci leggere meglio, fateci leggere tutto in maniera che possiamo dirvi di sì, perché allo stato il nostro parere è un no" scritto alla maniera in cui si usa nelle pubbliche amministrazioni. E' un parere tardivo, è un parere perplessito e in questa fattispecie rappresenta un palese vizio dell'atto amministrativo che vi si chiede di approvare.

Io se fossi parte della maggioranza non lo approvarei, perché un parere che manca di un dato sostanziale diventa, secondo me o, un vizio ai limiti dell'esistenza dei provvedimenti amministrativi. Qualcosa di più di un vizio, la mancanza di un atto necessario, di un provvedimento amministrativo. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. A Mazzaroli già ho spiegato anche in una interlocuzione che abbiamo avuto che invece la mozione, a mio avviso, ha un parere completamente diverso da quello che lui pensa, sono atti concreti a maggior ragione quando vengono... e di indirizzo quando vengono approvati all'unanimità e che non possono essere assolutamente sminati dalla Giunta quando soprattutto vengono approvati all'unanimità, cosa che purtroppo avviene spesso e volentieri e non si partecipa neanche ai lavori quando le mozioni vengono fatte, molti Assessori sono anche assenti, sono cose che ho detto l'altra volta e che ripeto e che mi assumo le responsabilità.

Io, Assessore Micalizzi, ho partecipato, lei sa benissimo, ai lavori della Commissione e le ho rivolto diverse domande. Sulla base delle risposte che lei e il Dottor Contato mi avete dato, faccio alcune riflessioni di carattere generale, è un invito programmatico sulla proposta che stiamo discutendo e la invito a non considerarle delle critiche rivolte al suo operato, ma solo a un modus migliore di procedere che noi dovremmo individuare quando siamo di fronte a situazioni molto complesse che riguardano il futuro progettuale, economico e sociale e anche urbanistico della città e su questo mi pare che abbiamo avuto anche uno scambio di vedute in questi giorni.

Per prima cosa io non avrei portato questa delibera oggi in questo Consiglio, avrei individuato una seduta di lavori diversa, me lo lasci dire, sembra una delibera di fine anno, simile a quelle balneari dove tutti sono interessati ad altro. Il tema avrebbe meritato, a mio avviso, anche una diversa trattazione con la presenza in Commissione degli altri soci pubblici interessati alla vicenda, unitamente al management di Interporto.

La seconda cosa che voglio sottolineare è questa, se per certi aspetti è positivo l'obiettivo di creare un'unica realtà economicamente sana e solida in grado di valorizzare la Zona Industriale, di rafforzare la presenza pubblica del ruolo pubblico nell'area industriale della città, è anche vero che con questa operazione si dismette un pezzo di città, un pezzo di patrimonio interamente pubblico anche se in liquidazione, in una

Società Interporto, che è una Società per azioni a capitale misto pubblico e privato di cui il 25% è in mano ai privati.

Privati che avranno un leggero... riduzione della loro compartecipazione, ma che comunque si ritroveranno, grazie a questa operazione di fusione per incorporazione, all'interno di una società con un patrimonio sociale comunque più solido, senza che loro ci abbiano messo un centesimo e su questo non mi pare che ci siano discussioni di sorte e l'abbiamo ripetuto tante volte.

La terza considerazione che faccio, e questo naturalmente in prospettiva anche di un'eventuale cessione dell'asset questa considerazione seconda che ho fatto... la seconda che ho fatto. La terza considerazione che faccio è questa, e spero che lei nella replica mi dia una qualche rassicurazione perché è fondamentale anche per il mio modus di comportarmi al momento del voto. Oggi stiamo preservando, tutelando i beni pubblici del Consorzio ZIP, perché diversamente sarebbero andati all'asta e il Comune non avrebbe avuto alcuna prelazione sull'acquisto. Ma una volta completata questa operazione le chiedo di intervenire in qualità di socio pubblico nell'Assemblea degli azionisti e fin dal corrente esercizio, cioè quello che viene approvato ad aprile prossimo in poi, sarebbe auspicabile che l'utile di Interporto non venisse solo reinvestito come usualmente si fa nelle attività di Interporto, ma che si pensasse anche a una distribuzione dei suoi utili.

E' vero che c'è un limite statutario, in questi giorni mi sono informato, ma è vero solo in parte, perché questo sarebbe un modus specifico di controllare anche l'operato e le capacità del suo management, soprattutto dopo questa operazione che aiuta anche l'indebitamento importante, anche se a lunga scadenza, di Interporto che mi pare sia una cosa certa e assodata dai suoi numeri e dal Bilancio che è pubblico.

Non bisogna creare solo valore e investirlo nelle attività della società, ma bisogna anche distribuirlo come fanno tutte le società per azioni miste con capitale pubblico e privato e a maggiore ragione lo dobbiamo pretendere noi come socio pubblico, che abbiamo il compito non facile di reperire sempre risorse come soggetto deputato alla produzione, assicurazione e gestione dei servizi e prestazioni dei nostri concittadini e al territorio. Chiudo facendo una considerazione di diritto amministrativo e mi scuso con coloro che, il giorno, lo masticano più di me frequentando le aule degli Organismi giurisdizionali preposti. Ma come voi ho sostenuto anch'io qualche esame all'Università di diritto amministrativo.

Questa delibera, qualora ce ne fosse bisogno, dimostra quanto sia difficile per noi Consiglieri Comunali in alcune circostanze votare, quanto sia complesso, ogni tanto dovrete venire voi da questa parte, quanto sia complesso scegliere soprattutto quando, come in questa circostanza, chi dovrebbe essere controllato svolge anche il ruolo di controllore di se stesso, quando chi è controllato partecipa in prima persona alla gestione della cosa pubblica, ne determina le scelte, le indirizza, nulla di illegittimo in questa collaborazione, l'abbiamo sentito nelle diverse risposte che il Primo Cittadino ha dato a diversi Consiglieri che si sono posti il problema.

Ma oltre alla legittimità a noi hanno insegnato, a coloro che hanno frequentato le aule di Giurisprudenza, oltre alla legittimità il diritto amministrativo insegna che ci sono le ragioni di opportunità amministrativa e l'opportunità amministrativa unita alle ragioni di opportunità politica indurrebbero ad avere atteggiamenti più prudenti, per favore Sindaco, più lineari, più opportuni, più trasparenti, ancora più consapevoli e ragionevoli, più sani dal punto di vista politico, nella gestione degli asset pubblici...

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

... diversamente rischiamo di creare dei potentati che svilano il ruolo di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie Presidente e buonasera a tutti i colleghi Consiglieri. Mi sorge veramente un dubbio che non è un dubbio amletico, ma un dubbio del perché solo a noi dell'opposizione sia suonato un campanello di allarme, un campanello di allarme che dovrebbe suonare tanto quanto il campanello di richiamo all'ordine in Aula del Presidente di questo consesso.

Perché veramente quello che oggi si chiede all'Aula di approvare è un qualcosa di, per lo meno, anomalo definirei, anomalo nella sua modalità con la quale viene posta la questione al Consiglio Comunale, anomalo nella scarsità o assenza della documentazione, quindi non solo nella tempistica, ma anche nella qualità dei documenti che sono stati forniti a noi Consiglieri, ma basti pensare a un... alla rapidità con la quale si richiede di decidere di una tematica così fondamentale, come quella di una fusione per incorporazione di un consorzio pubblico in una società a partecipazione sì pubblica, ma una società persona giuridica privata.

E la tematica, vista la quantità di beni e di asset economici del patrimonio pubblico in conferimento a una società privata non è proprio di così poco conto, quindi non solo è una questione economico finanziaria, ma anche una questione di tutela del patrimonio pubblico collettivo di tutti noi quali cittadini.

Considerato che alla riunione della Commissione che si è tenuta giovedì scorso, quindi a pochi giorni dalla richiesta delibera c'è stata una vistosa, ma anche importante assenza proprio delle persone che avrebbero dovuto illustrare quanto in oggetto e cioè dei soggetti coinvolti in questa deliberazione. Non c'era nessuno per l'Interporto, non c'era nessuno per il Consorzio ZIP nonostante che questo sia in liquidazione ma almeno il liquidatore avrebbe potuto essere presente.

E nonostante le richieste da parte dei Commissari di procedere a un'integrazione di questa Commissione per poterne valutare benefici o aspetti negativi, tale circostanza non è stata ritenuta assolutamente indispensabile, ma abbiamo potuto assistere, per quanto possa essere stato piacevole e anche complessivamente chiaro a un monologo dell'Assessore Micalizzi, ma la parte tecnica, la parte dei soggetti coinvolti non è stata presente in quel consesso.

E quindi come facciamo noi Consiglieri a esprimere un parere quando quella situazione non è chiara? Non è chiara non solo per noi, ma non è chiara nemmeno per quello che è stato il parere richiesto da un lato al Segretario Generale e dall'altro lato al Collegio dei Revisori. L'abbiamo letto, sia il Segretario Generale, che il Collegio dei Revisori prendono le distanze da questo possibile provvedimento e la prendono non solo perché c'è una difficoltà giuridica e una esigenza di limitare le proprie responsabilità, ma proprio perché non è stato possibile esaminare la copiosa documentazione che avremmo tutti dovuto quantomeno poter visionare e se da un lato il Segretario Generale indica che accorda un parere favorevole seppur con ogni possibile riserva in quanto l'analisi è stata solamente sommaria e quindi i vizi, gli eventuali vizi di legittimità non possono essere stati analizzati nella loro interezza proprio a causa di questa poderosa documentazione che agli atti, agli atti non è pervenuta.

La stessa cosa il Collegio dei Revisori chiede di assumere tutta la documentazione afferente l'epilogo dell'operazione, quali atti notarili, quali delibere degli esperti, quali che sono le delibere degli esperti designati dal Tribunale, perché... così da avere riscontro e conferma di quello che è il rapporto di cambio e di scambio di questi asset economici, perché se i componenti che... della nostra Amministrazione che oggi devono andare ad approvare questa delibera riguardante la fusione, ma non possiamo nemmeno dimenticare quanto possa essere importante la gestione del management di questa operazione, proprio perché le stesse parole degli esperti Revisori che non è dato comprendere e nemmeno verificare l'effettivo realizzo delle risultanze espresse nel Piano Economico Finanziario a oggi e dunque non è nemmeno concreto e possibile

sapere quale sia la concreta inesistenza di disecotomie foriere di eventuali impatti sul patrimonio dell'incorporante e dunque sul patrimonio del Comune di Padova, i dubbi sono molti, le perplessità sono moltissime, i rischi sono altrettanti e oggettivamente sarebbe quasi un suicidio per noi Consiglieri andare ad approvare un'operazione di così tanta importanza.

Questo lo ricordo perché potrebbe, in un esempio assolutamente ipotetico pongo se le aree oggi interessate da quell'operazione che vorrebbe fare i supermercati Ali e quindi della realizzazione di un'area logistica importante all'interno del nostro Comune, se quell'area che oggi è destinata a terreno agricolo fosse incorporata in una Società come Interporto Spa a quel punto noi Consiglieri probabilmente non avremmo più possibilità di andare a impedire una realizzazione di questo genere, perché ovviamente la proprietà essendo passata da una parte di consorzio pubblico ad una parte di gestione privata, ovviamente avrebbe tutta l'autonomia privata nella decisione di cosa fare e come fare in quelle aree. Questa è solo una tematica che potrebbe essere molto importante se ci fossero delle operazioni simili richieste nelle aree che ad oggi sono in proprietà della ZIP.

E allo stesso tempo mi domando, circostanza e domanda che ho posto anche all'Assessore come mai non sia stata indicata la permanenza del vincolo nelle aree del porto fluviale dell'idrovia, circostanza che comporterebbe, qualora non rispettato una responsabilità importante...

Presidente Foresta

Consigliere Moneta il tempo è terminato.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Vado a concludere, pertanto anche l'indicazione dei vincoli delle aree a suo tempo espropriate per la realizzazione del porto fluviale dell'idrovia deve permanere e il nostro Comune dovrà andare a vigilare su quello che potrebbe essere l'operato dell'Interporto qualora questa operazione dovesse compiersi quindi la fusione dovesse avvenire. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Intanto credo che chiaramente si è partiti nel cercare di demolire tutta l'operazione con un aspetto di legittimità, mi pare che il parere dei Revisori sia sufficiente che venga raccolto entro la seduta del Consiglio Comunale e credo che non sia assolutamente la prima volta che ciò accade e quindi così come i pareri di legittimità delle delibere ci sono di conseguenza, chiaramente dopo l'opposizione fa il suo lavoro. Capisco che ogni volta ventilare lo spauracchio di responsabilità individuale dei Consiglieri abbia una sua validità, il collega Cavatton la adotta da tanti mandati è una strategia che utilizza ogni volta, ne prendiamo atto fa parte un po' del gioco, direi, dei ruoli.

Per quanto mi riguarda io andrei a sottolineare un po' più nel merito il senso di questa operazione. Credo che non sia banale ricordare quello che il Vice Sindaco nella sua premessa ha evidenziato, cioè l'Interporto che molto spesso magari viene identificato come un soggetto privato, disancorato dal pubblico eccetera è una realtà strategica chiaramente che adotta chiaramente delle modalità di tipo privatistico ma che è detenuto da soci pubblici nella maggioranza e il Comune anche con la quota attraverso il controllo di Aps Holding già oggi ha il 27,5% e poi in forza della dotazione della quota parte di spettanza al Comune di ZIP crescerà

diciamo nella quota di... di percentuale in qualità di socio, così come le altre due realtà Provincia e Camera di Commercio.

Questo passaggio non è banale perché stiamo parlando chiaramente di alcune consistenti e anche proprietà immobiliari della ZIP che passeranno a Interporto. Questo che cosa significa? Che sicuramente Interporto è una realtà dove il Comune ancora entra come socio, con cui naturalmente continuerà a dialogare, non verrà meno il controllo di tipo strategico urbanistico che resta in capo alle politiche urbanistiche del Comune, diversamente da qualcosa che ha detto qualche collega nei precedenti interventi e credo che Interporto poi sia una realtà che strategicamente è non solo importante in qualità di una realtà economica a controllo pubblico, ma un volano fondamentale per l'economia del nostro territorio.

E credo che quindi un'operazione sinergica come questa, fatta con soggetto che è di primaria importanza per la Zona Industriale, se non ricordo male detiene già circa il 20% del totale della Zona Industriale, quindi è un player fondamentale di questa realtà, sia un passaggio molto significativo. Un altro aspetto che forse non è stato adeguatamente enfatizzato è che Interporto sta facendo degli investimenti importanti sia nell'efficienza del tipo di attività, tant'è che sicuramente è una delle realtà tra le dieci realtà interportuali più importanti d'Italia e l'altro aspetto è che sta investendo molto sul tema della sostenibilità. Quindi innovazione, efficienza e sostenibilità.

Tant'è che molte delle proprie attrezzature già oggi viaggiano sostanzialmente con energia pulita. Dopo questa operazione sicuramente anche per tutto un aspetto che in Commissione è stato spiegato a mio avviso anche molto bene, potrà ulteriormente investire e mettere fra l'altro in collegamento anche le varie zone dell'Interporto creando una sinergia anche a livello di produzione di energia tra un impianto e l'altro e non banale per il Comune di Padova è il tema della gestione delle strade, della manutenzione delle strade.

Stiamo parlando di un impatto sul Bilancio potenzialmente di 800.000 euro annui, che noi dobbiamo garantire come qualità, che noi dobbiamo garantire a quel territorio, ma dove effettivamente il Comune avrebbe grosse difficoltà a garantire con bilanci sempre più in difficoltà. E quindi il fatto che Interporto si faccia carico di una manutenzione puntuale delle strade sono quantità davvero molto consistenti e in termini di chilometraggio nella Zona Industriale credo che sia un aspetto molto importante.

Non è che poi questa operazione gravi in modo diciamo pesante sulle casse future dell'Interporto, perché come c'è stato spiegato in Commissione e anche con approfondimenti che ho chiesto al Vice Sindaco, ai suoi collaboratori, così come avrebbe potuto fare qualsiasi altro Consigliere di maggioranza – minoranza mi è stato, ci è stato spiegato che ad esempio l'utilizzo dei ristorni anche dei cavi che sono presenti lungo le strade, così come la voce correlata ai parcheggi e altre voci così come le locazioni di immobili potranno rappresentare una compensazione di costi per l'Interporto che dovrà invece sostenere a favore della manutenzione delle strade.

Questi aspetti credo che sia importante rilevarli e quindi è un'operazione che per il Comune sicuramente è vantaggiosa e il Comune non perde comunque se indirettamente il controllo di questa realtà. Gli aspetti urbanistici rimangono in capo al Comune e naturalmente stiamo dialogando con una realtà che è di fondamentale importanza per la Zona Industriale e per il contesto economico e di sviluppo in termini di innovazione, in termini di sostenibilità, in termini anche di capacità di sviluppare business nel nostro territorio.

Quindi a nostro parere l'operazione è sicuramente da sostenere.

Presidente Foresta

Berno, grazie. Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Mi rivolgo chiaramente al Vice Sindaco che ha illustrato questa delibera, ma mi rivolgo anche al Sindaco quindi per questioni di competenze che riguardano le partecipate certamente il Vice Sindaco in queste ultime settimane ci ha dato modo di esplorare questa importantissima delibera però è chiaro che è questione strategica per tutta la città, per tutta la Giunta e per tutto il Consiglio e quindi inizio associandomi quasi totalmente a quanto detto dal collega Tarzia sia per, in qualche modo, l'inopportunità...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Scusate chi deve parlare se per cortesia va fuori dall'Aula. Grazie.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Da un lato per credo l'inopportunità di discutere proprio in concomitanza con il Bilancio quest'altra delibera così pesante, dall'altro e in realtà forse un po' più importante per l'opportunità che invece abbiamo un po' perso, che il Consiglio ha perso che era quella di accompagnare questa delibera in questi anni, perché chiaramente forse già due, tre anni fa la strada era tracciata. Le due opzioni sappiamo quali sono, sono quella dell'asta e quella invece di trovare una strada diversa che chiaramente ci vede più vicine, più vicini come Coalizione Civica per arrivare a un obiettivo che non sia quello di perdere questo patrimonio, però in questo si poteva... questo percorso potevamo farlo già prima.

E quindi veniamo alla delibera di oggi, come appunto ha ben ricordato il Consigliere Berno quali sono le alternative in questo momento e chiaramente quella maggiormente percorribile ed importante di mantenere il patrimonio della ZIP nell'asset pubblico, quindi una società che al 75% in questo momento è in mano ai soci pubblici. Guardate non fosse altro che per quei due terreni che ancora possono essere edificati e che non vogliamo lasciare in mano a chicchessia.

Chiaramente abbiamo avuto l'opportunità però in queste settimane di studiare i documenti e anche di confrontarci assieme anche di essere aperti al dibattito che si è sviluppato. Partiamo da un debito complessivo di Interporto di 105 milioni perché lo chiedo? Perché parlo di questo? Perché nel momento in cui la strada che ci viene proposta e che a nostro parere è la migliore, che è quella di rimanere dentro la società con maggioranza di soci pubblici quindi di potere ancora in mano pubblica peraltro quello del Comune andrà ad aumentare, andiamo a vedere dove ci stiamo incorporando, qual è la salute di questa società.

E quindi abbiamo un debito di 105 milioni che peraltro grazie a questa operazione andrà a ridursi fino al 2028 a 61 milioni quindi certamente un interesse da questo punto di vista. E' importante quindi capire qual è il reale stato di salute finanziario di affidabilità dell'Interporto.

Questo lo chiedo anche perché contemporaneamente Interporto si è fregiato di molti premi che invece l'hanno vista protagonista da un lato per l'attività logistica leader nel settore e aggiungo per le operazioni di sostenibilità ambientale, ma anche per le buone performance gestionali di affidabilità finanziaria. Questo è un tema che è stato posto in Commissione, che è stato posto pubblicamente, credo che sia importante parlarne anche qui oggi.

Attenzione, un altro punto rilevante è stato posto dal collega Moneta, se andiamo a vedere proprio la mappa di quello che è in mano alla ZIP e che si sta liquidando, che si vorrebbe evitare di liquidare con un'asta pubblica, ricordiamo che ci sono anche delle sedi residenziali, delle case, c'è un asilo, ci sono una serie di beni che non vorremmo che finissero ad un'asta. C'è un'area però che è nel cuore dalla parte già afferente a Interporto, un'area verde e destinata a questo, peraltro strettamente connessa all'idrovia. Ecco importante

sarebbe capire anche, posto che si tratta di un'area grossa e importante qual è la tutela che si immagina possa avere con la nuova compagine societaria.

In ultimo vorrei fare riferimento di nuovo alle parole del collega Tarzia, sono quasi totalmente d'accordo. E questo però ci dà l'idea della discussione, effettivamente era venuto in rilievo in Commissione la questione statutaria della divisione e distribuzione degli utili. Io invece chiederei che la Giunta, il Sindaco, il Vice Sindaco non ci confortassero direttamente verso una modifica statutaria per la divisione degli utili e questo fa capire ancora di più come è importante seguire d'ora in poi approfonditamente questo tema, posto che sono decisioni che vanno prese anche ponderandole, capendole. Quindi l'invito è questo a renderci partecipi da questo punto di vista.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Grazie. Faccio riferimento un attimo agli interventi dei colleghi che hanno ripercorso un attimo la storia del Consorzio Zona Industriale. Diciamo che dopo la liquidazione, ma ancora prima con la decadenza della capacità espropriativa è un epilogo amaro per un Ente che ha gestito una delle più grosse realtà industriali.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Sì, certamente. Per cortesia, non devo intervenire ogni minuto, se qualcuno proprio deve parlare vada fuori, perché sennò disturba i lavori.

Consigliere Cruciato (FPS)

Dicevo è un epilogo amaro per una realtà di un'area industriale fra le più importanti d'Italia che è nata ancora nel '58 con una funzione ben precisa, forse il peccato originale era il fatto di non emettere concessioni, ma alienazioni e ora non ci troveremo in queste situazioni.

Già nel 2001 con la decadenza della capacità espropriativa si erano fatte delle proposte per mantenerli in vita con tutta una serie di indicazioni tipo dare parte degli oneri di urbanizzazione alla ZIP per mantenere tutte le infrastrutture e quant'altro, ma devo dire una delle caratteristiche del Comune ogni volta che ha un bene pubblico o di interesse lo porta a queste situazioni e si è arrivati, praticamente, alla liquidazione che è stato praticamente un colpo di grazia per una realtà che ancora adesso sarebbe importante.

Perché sarebbe importante? Perché finché la ZIP è stata attiva si sono fatte le verifiche e il controllo con una visione globale di tutto il perimetro della Zona Industriale, cosa che non è più successo. Gli interventi, anche ultimi, relativi per esempio all'area Ali se quelle aree fossero state inserite all'interno del perimetro della Zona Industriale non sarebbero... io devo ringraziare l'Assessore Ragona che nel Piano degli Interventi mi ha accettato, se si ricorda, un emendamento in cui mettevamo il limite ai frazionamenti delle aree appunto per evitare speculazioni sia al ribasso con piccoli lotti, ma anche speculazioni su grosse aree.

La ZIP faceva questo tipo di controllo e questo tipo di programmazione, facendo lei le opere di urbanizzazione su tutte le aree disponibili e cedendole poi ai privati, cosa che non è stato più fatto e adesso ne vediamo le conseguenze. Il percorso direi che è un percorso obbligatorio dopo la liquidazione, per cui potevamo anche essere favorevoli a questo passaggio, il problema di fatto è tutti i punti sollevati dai colleghi

dell'opposizione e come ricordava l'Avvocato Cavatton noi eravamo in Commissione abbiamo chiesto come mai una delibera così importante viene portata così velocemente e non abbiamo al tavolo della Commissione i rappresentanti degli Enti interessati, perché alcune domande avremmo potuto rivolgerle, praticamente siamo... ci è arrivata sulla testa questa delibera che in questo momento abbiamo rilevato dei punti critici appunto con mancanza di documenti, documenti arrivati dopo e quant'altro.

Allora nella bontà dell'operazione che ormai è obbligata, perché il Comune l'ha distrutta la ZIP con quell'intervento di liquidazione, non ha nient'altro da fare, avrei piacere però che venisse, come chiesto, rinviata, analizzata in maniera più completa e con tutti gli attori che sono interessati all'operazione. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione. Do la parola al Vice Sindaco per la replica, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Guardate io voglio ringraziare i Consiglieri che oggi sono intervenuti hanno animato il dibattito adesso al di là anche delle questioni di forma che, come dire, fanno anche parte di un dibattito tra le parti e bene fa, bene fanno i Consiglieri di minoranza a utilizzare ogni sistema, come dire, persuasivo nel dibattito per, in qualche modo, incalzare l'attività della maggioranza, questo credo sia anche un dibattito, come dire, legittimo.

Penso che però la discussione stessa abbia mostrato come noi oggi stiamo discutendo in modo legittimo una delibera, ma quello su cui mi voglio soffermare è in realtà... sono alcuni punti che alcuni Consiglieri hanno toccato che a me interessano particolarmente, adesso ne parlavo anche col Sindaco e ho trovato, come dire, una sintonia anche da parte sua. Tra l'altro io stesso nella relazione introduttiva, nello spiegare, come dire, alcune... illustrare i punti principali che avevamo anche già discusso in Commissione avevo detto, invitato il Consiglio, come dire, a sollecitare quali possono essere, come dire, gli obiettivi, i punti di prospettiva che da qui in poi noi dobbiamo, come dire, impostare con Interporto.

Quando dicevo, noi non è che chiudiamo la fase ZIP per dire "Chiuso il pacchetto e adesso non si combina più niente". No oggi noi abbiamo uno strumento in più, bene l'hanno detto molti interventi e molti Consigliere e Consiglieri, di un player che detiene... come dire ha una quota, una parte importante di Zona Industriale con una grande capacità, come dire, di investimenti e anche, come dire, forza di azione in zona con una società di grande partecipazione pubblica, insomma come indirizziamo noi l'operato di questa società.

Quindi avevo invitato, come dire, il Consiglio, mi fa piacere quindi che oggi non sia stato solo, come dire, un dibattito allineato sul sì ok è importante votare la delibera punto fine, ma oggi abbiamo anche sentito degli indirizzi e delle raccomandazioni importanti che la Giunta non solo ha ascoltato, ma come dicevo confrontandomi col Sindaco, vogliamo portare avanti.

In modo particolare, bene dicevano sia la Consiglieria Gallani, ma anche il Consigliere Tarzia, anzitutto la Consiglieria Gallani inquadrando, come dire, in modo netto, come dire, il campo, noi qui stiamo decidendo di mantenere il patrimonio pubblico in un asset che... in un asset che resta pubblico. Questa è la questione cruciale sulla quale noi oggi dobbiamo, come dire, pesare molto il nostro pronunciamento e questa è la questione fondamentale sulla quale vi richiamavo anche io l'importanza che questo patrimonio non vada disperso in una, come dire, fase di liquidazione che altrimenti dappertutto porterebbe questi beni tranne che nell'interesse pubblico, nella possibilità di essere investiti in favore, come dire, di un interesse pubblico che invece attraverso Interporto possiamo fare.

Ma pone bene la questione anche il Consigliere Tarzia nel dire andiamo a verificare quali anche nuovi assetti e nuove linee possiamo determinare anche di indirizzo con Interporto e guardate che io penso che all'avvio

di questa nuova fase che dalla... che ci darà questa delibera con poi il voto in Assemblea, io penso che un bel dibattito trasparente, chiaro su quelle che sono le attese dell'Amministrazione Comunale, del Comune, gli interessi della città su quell'area, così come le può determinare Interporto.

Una discussione con la nostra società attraverso gli organismi dirigenti della Società, attraverso i nostri Consiglieri all'interno degli organismi di Interporto, vada fatta sulla base di questo nuovo equilibrio che viene determinato. Che è un equilibrio che noi stiamo dicendo, lo diciamo, come dire anche sottolineandone gli aspetti positivi va ad accrescere la quota di partecipazione dei soci pubblici, noi avremo più peso all'interno di quella società.

Quindi questo è un dibattito ora tutto da approfondire e guardate c'è tutta la disponibilità della Giunta, del Sindaco in primis e mia che, come dire, seguo la delega alle Partecipate di avviare da subito questo tipo di confronto, compreso anche la partita sugli utili come riferiva prima il Consigliere Tarzia.

Per quanto riguarda alcune altre, come dire, questioni un po' da approfondire credo sia importante dare evidenza nella replica al dibattito, la salute finanziaria di Interporto si è discusso se questa vicenda dell'esposizione della Società fosse o meno un indicatore di cattiva salute economica. Guardate i dati di Interporto sono molto chiari, è una Società che ha un'esposizione, perché ha una grande capacità di investimento, proprio per la forza economica, la forza finanziaria di cui dispone, il credito anche di cui dispone e a fronte di una esposizione di 105 milioni, noi abbiamo una capacità, come dire, di... determinata dal valore dei beni che è di 400 milioni di euro.

Un utile d'esercizio che supera i 2 milioni, tocca quasi i 2 milioni e mezzo ogni anno. Quindi tutti indicatori che ci fanno, come dire, parlare di una Società che è in ottima salute economica che ha grandi capacità di sviluppo. Ecco a noi interessa capire... di investimento. Ecco a noi interessa capire come questa, ed è in questo senso che vedo corretti anche gli interventi fatti oggi, come poter agire, indirizzare al meglio nell'interesse pubblico, nell'interesse di quella zona della gestione di quei beni, che sono i beni che ha accumulato ZIP e tenuto in questi anni, come poter agire al meglio perché questa capacità di investimento si possa riflettere con un'utilità pubblica ancora maggiore di quella che abbiamo visto.

Perché a noi fa piacere vedere che non solo Interporto sia tra le maggiori stazioni in Italia che sia però oggi per la nostra città un asset fondamentale anche di attrazione... di attrattività dal punto di vista economico, ma fa piacere che noi conseguiamo quei risultati con grandi investimenti dal punto di vista... ambientale, citavo prima gli investimenti sulle gru a portale, gli investimenti sul fotovoltaico e quindi l'approvvigionamento energetico.

Sono, come dire, delle modalità, delle attività in qualità che fa Interporto, ma che stanno su, come dire, una linea di interesse pubblico, quello ambientale e quello dello sviluppo che va in direzione anche delle linee che questa Amministrazione si pone. Quindi da qui in avanti continuiamo in questa direzione approfondendo in modo, sono d'accordo chiaro e trasparente, le questioni che venivano sottoposte prima.

Così come è chiara la posizione nostra sull'area, quella vicino alla zona... all'area dell'idrovia quello dell'interesse del sistema dell'idrovia, il Comune quell'area l'ha vincolata e quindi quella è un'area che oggi resta a verde e servizi, il fatto che entri all'interno di una società a maggioranza pubblica è anche garanzia del fatto che quella destinazione sia chiusa, come dire, in un cassetto, in una cassaforte a chiave e si mantenga, come dire, anche una destinazione in questo senso.

Quindi ci conforta il fatto che anche i destini di quest'area non vadano a seguire il percorso di liquidazione. Quindi io vi ringrazio, vi ringrazio per il dibattito che avete fatto, ho apprezzato e condiviso anche gli interventi che hanno ovviamente sottolineato l'importanza della scelta che andiamo a fare e che richiamano gli argomenti che all'inizio vi avevo indicato.

Quindi noi oggi andiamo a dare questa... questo pronunciamento che poi verrà definito poi in sede di Assemblea, ma l'impegno resta quello che oggi noi apriamo una fase nuova, una fase in cui insieme alla

nostra società andiamo a mettere insieme e a sintonizzare gli obiettivi di qualità che oggi, durante il dibattito abbiamo detto. Grazie.

Presidente Foresta

Bene, grazie. Non vedo altri interventi. Sono giunti al tavolo di Presidenza 21 emendamenti. Prego di prender nota, Consigliere Cavatton, sono dichiarati 8 inammissibili, sono il 2, l'8.

(Intervento fuori microfono)

Inammissibili. Intanto le dico i numeri poi le dirò anche il perché. Il numero 2, il numero 8, il numero 15, il numero 16, il numero 18, il numero 19, il numero 20 e il numero 21.

Il 2 è non ammesso in quanto il parere dei Revisori è stato reso. L'8 non ammesso in quanto non pertinente perché si fa riferimento al controllo strategico e in ogni caso si segnala che il Direttore Generale è stato reso edotto di tutte le fasi del progetto.

(Intervento fuori microfono)

Ma perché non li hanno distribuiti ancora? Ma scusate mezz'ora fa abbiamo detto questa roba. E allora vi chiedo cinque minuti di sospensione, il tempo materiale perché da mezz'ora io sapevo che erano stati distribuiti.

La seduta è sospesa alle 16:30

La seduta riprende alle 16:45

Appello nominale

Alle ore 16:45 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti 26 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco ed i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Barzon, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Coppo, Cacciavillani, Pasqualetto, Tiberio, Tarzia, Pillitteri, Battistella, Nalin, Gallani, Foresta, Cavatton, Turrin, Cappellini, Mazzaroli, Meneghini, Moneta e Bianzale.

(Entrano l'Assessore Bonavina e i Consiglieri De Lazzari e Cruciato – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Allora siamo all'esame degli emendamenti. Consigliere Cavatton e altri prendete nota. Sono stati dichiarati inammissibili 8 emendamenti, il numero 2 non è ammesso in quanto il parere dei Revisori è stato reso. Il numero 8 non è ammesso in quanto non pertinente, in ogni caso si segnala che il Direttore Generale è stato reso edotto di tutte le fasi del progetto. Il numero 15 non è ammesso in quanto il parere preventivo c'è. Il numero 16, vedi il numero 8 in quanto non pertinente e si segnala che il Direttore è stato reso edotto di tutte le fasi del progetto. Il numero 18, il parere preventivo c'è. Il numero 19, vedi il numero 8. Il numero 20 non è ammesso perché il parere è acquisito. Il numero 21, vedi il numero 8, quello non pertinente che il Direttore era stato reso edotto del progetto. Poi c'è il numero 1 che forse c'è stata una svista che io ho ritenuto invece che debba andare a voto in quanto qui non si segnala che non è acquisito, ma bensì non è stato allegato e quindi questo andrà al voto. Allora, scusate, fermate un secondo.

Allora sono ammessi il numero 1, il numero 3, il numero 4, il numero 5, il numero 6, il numero 7, il numero 9, il numero 10, il numero 11, il numero 12, il numero 13, il numero 14 e il numero 17. Quindi il primo emendamento il... Consigliere Cavatton, è il numero 1, a lei la parola.

(Esce il Vice Segretario Generale Paglia ed entra il Segretario Generale Zampieri)Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Il primo emendamento si inserisce nel deliberato chiedendo di aggiungere un punto 1 bis e ringrazio perché è fra noi il Segretario Generale col quale avremo modo di interloquire, spero, nel corso della serata e di aggiungere, dicevo il punto 1 bis, cioè di dare atto che non è stato allegato il parere del Consiglio dei Revisori dei Conti del Comune di Padova ex 239, comma 1, lettera B numero 3 del decreto legislativo 267/2000 ossia del Testo Unico sugli Enti Locali. Perché chiedo di inserire questo punto 1 bis nel deliberato? Intanto perché corrisponde al vero, non faccio emendamenti farlocchi e non è stato allegato tanto è vero che tra gli atti indicati nella proposta di deliberazione viene indicato di tutto e li enuncio: Statuto di Interporto contenente la modifica esclusivamente legata all'aumento di capitale, relazione di stima del rapporto di cambio, relazione sulla fusione del liquidatore del Consorzio, relazione del Consiglio di Amministrazione Interporto, situazione patrimoniale del Consorzio alla data 30/9/2023, Verbale del Consiglio di Amministrazione Interporto dell'11/12/2023, Bilancio di esercizio al 30/9/2023 di Interporto, ma non viene indicata, perché non è stata allegata, la relazione obbligatoria dei Revisori dei Conti.

Mi punge la vaghezza, grazie al tempo che il Regolamento per il momento rispettato da tutti, mi consente di farlo, di informare tutti che noi abbiamo ricevuto la proposta di deliberazione da discutere in Commissione il 12, l'abbiamo discussa il Commissione il 14, senza la presenza di nessun rappresentante di Interporto o del liquidatore della ZIP, ma soltanto alla presenza addirittura sovrabbondante per carità e illuminata del Vice Sindaco, ma senza nessun tipo di rappresentante degli Enti che fanno parte della fusione per incorporazione e senza aver potuto vedere perché in quel momento non c'era, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che è arrivato il venerdì depositato su intranet, quindi il giorno successivo e che quindi non poteva essere e non è allegato alla proposta di deliberazione numero 131.

Chiedo pertanto che venga aggiunta questa precisazione per la verità che contraddistingue e sempre ha contraddistinto le proposte di deliberazione presentate dall'Amministrazione Comunale in quest'Aula. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sul primo emendamento. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 7; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 3. L'emendamento numero 1 è respinto.

Emendamento numero 3. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Questo emendamento interviene sul deliberato e chiede di aggiungere dopo le parole "tutto ciò premesso si sottopone alla vostra approvazione", vostra per precisare è quella dei Consiglieri Comunali i colleghi, quindi non solo mia, "il seguente ordine del giorno il Consiglio Comunale preso atto dei pareri riportati" chiedo venga aggiunto "con particolare riferimento al parere espresso dal Segretario Generale". Perché chiedo di aggiungere "con particolare riferimento al parere espresso dal Segretario Generale"?

Perché il parere espresso dal Segretario Generale è un parere francamente molto, molto, molto ambiguo e come è già stato detto in quest'Aula sostanzialmente è un parere che non è, perché dice "con ogni possibile riserva per il breve tempo a disposizione per l'analisi della ponderosa documentazione, su richiesta si esprime il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano, ad una prima sommaria analisi, vizi di legittimità".

Io sono assolutamente d'accordo nell'onestà intellettuale del Segretario Generale che ricevuta la ponderosa documentazione credo qualche minuto prima dei colleghi Consiglieri che se ne sono lamentati, abbia poi fatto molta fatica a esprimere un netto parere favorevole o contrario sui vizi di legittimità relativi alla proposta di deliberazione. Però mi permetto di richiamarlo nell'emendamento, perché questa è una dizione che non voglio veramente offendere il Segretario Generale, ma è la prima volta che io leggo in calce a una proposta di deliberazione dopo 20 anni di Consiglio Comunale in maggioranza o in opposizione, perché non è un parere.

Come avete fatto acquisendo i pareri tra gli altri di due legali che hanno espresso un parere, in un senso o nell'altro e che sono agli atti, allegati alla proposta di deliberazione, così quello più importante, cioè il responsabile della regolarità e in qualche modo il censore eventualmente dei vizi di legittimità delle proposte di deliberazione che vengono votate in Aula ha detto con ogni possibile riserva.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere.

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 3. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: 1. L'emendamento numero 3 è respinto.

Emendamento numero 4. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'emendamento numero 4 è un emendamento soppressivo, che interviene a pagina 4 terzo paragrafo. Cosa intende sopprimere nell'ambito della, come dire, parte motiva del provvedimento? Intende sopprimere la frase, le frasi "Il fatto che l'operazione straordinaria riguardi l'acquisto di partecipazioni in una società in cui gli attuali consorziati sono già soci, tuttavia, esime dai controlli preventivi guarda caso di Agcm e della Corte dei Conti di cui all'articolo 5, comma 3, come confermato dalla Corte dei Conti" e poi ci sono una serie di richiami giurisprudenziali.

Allora io fossi in voi lo casserei questo paragrafo, perché come mi spiegava il mio dominus quando ero un giovinetto che imparava, male, a fare l'avvocato, il fatto... e quando io mi recavo da lui altre gli dicevo "Ma c'è la Cassazione che dice che si fa così" la sua risposta era "Se si è arrivati fino in Cassazione evidentemente qualcuno la pensava diversamente".

Allora sostenere, basandosi solo su precedenti giurisprudenziali che tale operazione non debba essere sottoposta ai controlli preventivi della Corte dei Conti, è quantomeno improvvido, perché qui non c'è una norma di legge, ma avete citato una serie di pronunzie, per carità io ve lo auguro, conformi della Sezione della Corte dei Conti. Quindi, senza volere sollevare nessun tipo di responsabilità personale, poi tu quoque collega Berno quando da Consigliere di opposizione credo di averla sentita quantomeno 15 volte accusare

dei gravi rivolgimenti che avremmo subito per il nuovo ospedale e dopo insieme alla Giunta Giordani l'avete messo esattamente dove l'aveva individuato l'allora Giunta Bitonci, ma non importa.

Comunque tornando a il motivo per cui chiedo di cassarlo è un motivo di natura prudenziale, non aggiunge nulla questa dizione se non il fatto e se anche qui non l'ho detto io, l'ha detto qualche collega di maggioranza, che voler per forza mettere una coperta perché forse è un pochettino troppo corta, vi ha obbligato ad aggiungere anche questo paragrafo. Vi consiglio di cassarlo.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2. L'emendamento numero 4 è respinto.

Emendamento numero 5, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Questo emendamento, che è stato predisposto da me e dai colleghi del Gruppo di Fratelli d'Italia che ringrazio, interviene sulla parte motiva pagina 3, quarto paragrafo ultimo rigo, quindi è anche semplice individuarlo e chiede di cassare, dopo le parole "un formale doppio passaggio tramite la previa trasformazione e successiva fusione per incorporazione in realtà non risulta indispensabile" la frase "in base all'orientamento largamente condiviso dalla dottrina che legittima la fusione eterogenea combinando unitariamente il procedimento di fusione con quello di trasformazione eterogenea".

Allora, qui non siamo nemmeno più a sentenze o pronunce dei Giudici, siamo alla dottrina, non so quale, io ogni volta che la cito magari indico quale esperto dottrinale ha questa opinione, ma, ripeto, siamo andati addirittura oltre, nello scrivere che in base a un orientamento largamente condiviso dalla dottrina, io non so se la dottrina della scuola cattolica quando andavo io, forse è la dottrina del parroco, ecco, però se non indicate nemmeno chi la pensa così, sono frasi del tutto pretestuose e del tutto inconfidenti col testo della delibera.

Avreste fatto meglio a non scrivere "in base all'orientamento largamente condiviso dalla dottrina che legittima", la dottrina che legittima? La dottrina è un'opinione, non legittima assolutamente nulla e chi ha un minimo di esperienza amministrativa eh, non giudiziaria, sa che ogni orientamento dottrinale può essere capovolto il giorno successivo, ma soprattutto non è detto venga tenuto in considerazione dai soggetti istituzionali o giurisdizionali che debbano o possano verificare la legittimità della presente proposta di deliberazione.

Ma al di là di questo, quale dottrina? Non avete indicato nessun riferimento e quindi - è un consiglio eh, per non votare francamente delle delibere circensi, ecco per dire poco - di cassare questo periodo. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 5. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 17; astenuti: 1; non votanti: 4. L'emendamento numero 5 è respinto.

Emendamento numero 6, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'emendamento numero 6 è un puntiglio che però ho ritenuto di fare perché in questo Comune andiamo avanti da anni sul linguaggio di genere, le regole di condotta e di ingaggio, Assessore che diventa Assessora, Sindaco che nel caso specifico è maschio, ma che un domani potrebbe essere Sindaca, eccetera, eccetera, però poi ci lanciamo in proposte di deliberazione che utilizzano del tutto inutilmente termini inglesi che non hanno ragione di essere inseriti, perché c'è anche incredibilmente il corrispondente in italiano. Eh, incredibile, l'italiano non è una lingua così povera da non poter sostituire, quantomeno negli atti ufficiali di un'Amministrazione comunale, tutti i termini inglesi che gli eventi anglofoni e soprattutto filoanglicani, hanno redatto quando si sono posti alla macchina da scrivere.

Allora dovete spiegarmi perché bisogna scrivere eventualmente sintetizzabili in indicatori "outpat" o "put" e "outcome" o "came". Ecco, allora io chiedo "indicatori di rendimento", non credo di fare un'offesa a nessuno se sostituisco la parola inglese con una parola italiana che anzi è molto più pregnante e significativa di quella inglese e quindi togliere l'inglesismo inutile e individuare nella parola "rendimento" il suo sostituto.

E' incredibile, ma ho come il sospetto che anche su questa vicenda, invece di essere dalla parte degli italiani e quindi dalla parte del Comune di Padova e quindi dalla parte della nostra lingua, l'emendamento verrà bocciato.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 18; astenuti: 1; non votanti: 3. L'emendamento numero 6 è respinto.

La parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 7.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Si potesse adottare il calabrese come lingua ufficiale degli atti amministrativi, non porrei nessun tipo di censura. Questo è un emendamento identico nella sua volontà di riportare l'italiano, la lingua italiana in quest'Aula a quello precedente e quindi di modificare la parola inglese "outcome" con la parola italiana "risultati".

Credo che anche la lettura del privato cittadino che, mal gliene incolga, apre Padovanet e davvero non sa come rovinare il proprio tempo e si mette a leggere le delibere del Comune di Padova, per poi smettere di leggere in assoluto nemmeno più il giornale probabilmente, perché debba leggere le proposte di deliberazione infarcite di termini chiaramente inutili che vanno senza nessun tipo di problemi... che possono senza nessun tipo di problemi essere sostituiti dalla corrispondente parola italiana.

E quindi io vorrei, anche in questo caso, che "outcome" venisse sostituito dalla parola "risultati". Quindi se l'avessi scritta io la delibera sarebbe stata "ma anche con riguardo ai vantaggi conseguibili in termini di

obiettivi di policy – quello ho detto: vabbè, lasciamogliela – eventualmente sintetizzabili in indicatori di rendimento e risultati”. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 7. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 17; astenuto: 1; non votanti: 4. L'emendamento numero 7 è respinto.

Emendamento numero 9. Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Ringrazio il Consigliere Pillitteri che mi ha ricordato che invece ero intervenuto anche su “policy” che vorrei modificare con la parola... le parole “politico-programmatici”. Io non so da chi venite votati voi colleghi di maggioranza, ma se a un'Assemblea io comincio a parlare di policy, un'assemblea coi cittadini, credo che alla fine di quell'Assemblea se avevo 5 voti mi rimane soltanto il mio. Già è difficile parlare di obiettivi politico-programmatici però diciamo che da questo punto di vista almeno capiscono che si tratta di un programma e si tratta di politica. E questo non perché ai miei elettori faccia difetto la capacità di capire quali sono gli strumenti che un'Amministrazione... o ai vostri, che gli strumenti che un'Amministrazione Comunale può utilizzare per migliorare la vita dei consociati, ma perché io credo che ci si debba esprimere, per quanto possibile in modo da essere comprensibili, ma soprattutto non altezzosi.

Cioè, già io ho, come dire, l'aria o comunque la nomea di essere una persona dispettosa, se in più mi metto a fare i discorsi con outcome, output e policy credo che non metterò più piede in quest'Aula.

Colgo il minuto e mezzo che mi manca nell'esposizione dell'emendamento per precisare a verbale che anche se sono stati dichiarati inammissibili perché inconferenti, non me lo sono... e sono contento di avere saputo dal Presidente, che immagino si sarà confrontato col nostro Direttore Generale del Comune di Padova, sono contento di avere saputo che è stato coinvolto in tutta la procedura, spero lo sia stato un po' più del Segretario Generale il quale ha dovuto esprimere un parere dubitativo con ogni e più ampia ed espresa riserva e non avendo avuto il tempo di esaminare la ponderosa documentazione.

Allora o il Direttore Generale è un “favorito del princeps” e quindi ha avuto gli atti prima mentre il Segretario Generale non è più nelle grazie del primo cittadino e li ha avuti all'ultimo momento, oppure forse era il caso di ammettere gli emendamenti che coinvolgevano anche la figura del Direttore Generale, tanto è vero che in molte proposte di deliberazione viene dato atto della sua presenza in Giunta quando andate a votare le proposte di deliberazione. Guarda caso in questa proposta di deliberazione non ne viene dato atto, però è stato coinvolto. Grazie, Presidente, di avermelo detto.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 9. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 7; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 3. L'emendamento numero 9 è respinto.

Emendamento numero 10. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'emendamento numero 10 interviene nella parte motiva, pagina 6, secondo paragrafo e chiede... ed è di natura soppressiva e chiede di sopprimere dopo le parole "semplificazione e razionalizzazione dell'area della Zona Industriale" la frase "senza aggravii fiscali o i naturali deprezzamenti dei cespiti fisiologici in un'attività di liquidazione".

Allora perché chiedo di sopprimere questa frase? Perché è una vostra opinione. Vi è già stato detto durante la discussione che questo tipo di operazione, dal momento che la ZIP è in liquidazione dal 2020, poteva essere fatta un po' di tempo fa, ma è una vostra opinione che ci siano aggravii fiscali o addirittura innaturali deprezzamenti dei cespiti. Allora, io non voglio addentrarmi nemmeno in questo caso nell'utilizzo della lingua che avete fatto nel redarre questa delibera, ma cosa vuol dire innaturali deprezzamenti dei cespiti? Contro natura?

Cioè c'è un deprezzamento del cespite contro natura? Non si sa quale, che poi dichiarate in delibera fisiologici in una attività di liquidazione. Falso. E' una vostra opinione, è una foglia di fico - e avete usato voi il termine naturali io quindi cerco di adeguarmi - è una foglia di fico rispetto ad attività che questa Amministrazione ha tranquillamente portato avanti e ha dichiarato fruttuose. Perché se la storiella è che non possiamo fare sì che i beni della ZIP vadano all'asta, perché altrimenti vi sarebbe un deprezzamento innaturale dei cespiti, il presente Consigliere vi risponde e vi dice che avete, non ho, avete comprato la carobara palazzina CONI in piazza Azzurri d'Italia per un milione di euro all'asta e senza attendere il ribasso. L'avete comprata all'asta al primo incanto. Quindi spiegatemi se in quell'occasione l'Amministrazione comunale ha portato avanti una condotta innaturale o meno. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Prepariamo il voto per l'emendamento numero 10. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: 1. L'emendamento numero 10 è respinto.

La parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 11.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'emendamento numero 11 è soppressivo e interviene nella parte motiva, pagina 6 secondo paragrafo e si chiede di sopprimere il seguente periodo "i tempi di chiusura della procedura di liquidazione del Consorzio, considerati gli adempimenti tecnici necessari, aste e attività catastali, richiederebbero ulteriori anni con relativi costi di gestione tecnico-amministrativa".

Anche qui è una vostra opinione. Io non ho capito perché dobbiamo scrivere in una proposta di deliberazione di una fusione per incorporazione che in realtà, ma lo avete anche scritto, nasconde un aumento di capitale utile a salvaguardare il patrimonio di Interporto che altrimenti, è stato detto in Aula, avrebbe un indebitamento difficile da sostenere ad oggi, ma non ho capito perché bisogna scrivere per forza che "i tempi della chiusura della procedura di liquidazione del Consorzio richiederebbero ulteriori anni con i relativi costi

di gestione tecnico-amministrativa”. Scrivete anche, allora, che ci avete messo 4 anni, da quando il Consorzio è in liquidazione, per arrivare alla presente delibera. Ricordo al Sindaco che non mi ascolta, ma tanto non è lui il proponente della proposta di deliberazione, bensì è il Vice Sindaco, che in ogni caso in questo momento noi siamo il primo Ente interessato a deliberare sulla fusione per incorporazione perché gli altri Enti interessati devono ancora esprimersi.

E ricordo, altresì, che nella... quando si decise la liquidazione... messa in liquidazione della ZIP in Comune si arrivò per ultimi, dopo le deliberazioni di Camera di Commercio e della Provincia di Padova e qualcuno, credo il Sindaco, ma potrebbe essere il Vice Sindaco, ma sono immagino sovrapponibili nel loro pensiero, ci disse che non potevamo fare altrimenti, perché gli altri due Enti avevano deliberato in quel modo e quindi noi conseguentemente avremmo dovuto, altresì, deliberare nel medesimo modo. Perché non abbiamo fatto così anche questa volta? Perché abbiamo portato in Aula una delibera in tutta fretta senza gli allegati necessari con un parere non parere del Segretario Generale, senza il parere dei Revisori dei Conti allegato alla delibera e invece diversamente non siamo andati ad aspettare le delibere che chissà quando arriveranno di Provincia e di Camera di Commercio? Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prepariamo il voto sull'emendamento numero 11. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 19; astenuto: nessuno; non votanti: 1. L'emendamento numero 11 è respinto.

Parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 12.

Consigliere Cavatton (Fdi)

Grazie Presidente. L'emendamento numero 12 interviene nella parte motiva, pagina 7 e chiede... è di natura soppressiva e chiede dopo le parole “il patrimonio del Consorzio si trasforma in quote di capitale di Interporto incrementando il valore della partecipazione” di sopprimere le parole “senza valutazione derivante dalla chiusura della procedura di liquidazione”. Anche qui è un parere vostro o meglio non so di chi sia il parere perché di certo non è il parere del Segretario Generale il quale ha detto che con ogni più ampia ed espressa riserva, non avendo potuto esaminare la ponderosa documentazione in maniera adeguata, non evidenzia, allo stato e con ogni e più espressa riserva, vizi di legittimità.

Quindi di chi è il parere che il patrimonio del Consorzio si trasforma in quote di capitale di Interporto incrementando il valore della partecipazione senza svalutazione derivante dalla chiusura della procedura di liquidazione? E' un parere dell'Amministrazione comunale. Io avrei preferito che questo tipo di formulazioni, invece che come tavole della legge mosaica, fossero almeno state formulate in termini dubitativi e quindi la formulazione della proposta di deliberazione utilizzasse quantomeno in determinati passaggi il condizionale, avreste potuto utilizzarlo anche in inglese eventualmente o in greco antico, tanto ormai... però con una formula, diciamo così, un periodo ipotetico della possibilità, non della certezza assoluta come invece avete fatto nelle otto, dieci pagine di questa proposta di deliberazione. E quindi chiedo di cassare quella che io ritengo una mera opinione dell'Amministrazione comunale.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Prepariamo il voto per l'emendamento numero 12. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 3. L'emendamento numero 12 è respinto.

Parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 13. A lei la parola, prego.

(Esce l'Assessore Ragona)

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'emendamento numero 13 interviene nella parte motiva a pagina 7 ed è di natura soppressiva e chiede di sopprimere il seguente periodo "costi di struttura: in caso di chiusura della procedura di liquidazione con ripartizione degli immobili tra i soci pubblici si perderebbero con tutta probabilità i ricavi dei sottoservizi cavidotti e fibra, mentre rimarrebbero i costi di manutenzione che solo per le strade sono stimati in circa 800.000 euro l'anno". Da chi? Abbiamo chiesto di cassare io e i colleghi di Fratelli d'Italia questo periodo, perché non è verificato da nessun tipo di dato documentale.

Chi l'ha detto che si perderebbero, per fortuna avete scritto "con tutta probabilità", ecco, già... i ricavi dei sottoservizi mentre rimarrebbero i costi di manutenzione? E' un'ipotesi formulata dall'Amministrazione comunale e come tale non deve trovare spazio in una proposta di deliberazione da mezzo miliardo di euro circa che è la fusione per incorporazione del Consorzio ZIP in liquidazione in Interporto SpA. Perché il fatto che Interporto sia una Società per azioni non è una cosa da liquidare molto velocemente e senza porvi la necessaria attenzione. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto per l'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Scusa. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Solo per sottolineare al collega Cavatton che voterò contro la sua proposta, che per quanto riguarda i cavidotti e le fibre, da quello che abbiamo potuto approfondire anche con i tecnici, un conto è la redditività o le agevolazione che può trarne una Società per azioni, diversamente da un Ente pubblico, quindi in questo senso ha significato questo passaggio che le entrate da cavidotti sono molto più efficienti per una S.p.a. piuttosto che per il Comune di Padova o per una realtà, diciamo, pubblica.

Presidente Foresta

Grazie. Prepariamo il voto sull'emendamento numero 13. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: 1. L'emendamento numero 13 è respinto.

Parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 14.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Ecco che nel corso della discussione e nella formulazione e l'esposizione degli emendamenti poi, in una sorta di eterogenesi dei fini e, come dire, il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi. Allora l'emendamento 14 interviene nella parte motiva a pagina 7 ed è natura di soppressiva e chiede dopo le parole "aumentare la propria partecipazione in Interporto in misura corrispondente al giusto valore del patrimonio del Consorzio che viene apportato nell'incorporante", chiede di sopprimere la frase "invece che rischiare di svilirlo nell'attività di liquidazione".

Ciò che prima era una certezza e cioè che se avessimo mandato la ZIP, secondo il percorso della sua liquidazione, sarebbe sicuramente stato dannoso, adesso diventa solo un rischio, "non possiamo rischiare di svilirlo nell'attività di liquidazione", fino alla pagina 6 e tre quarti, perché questo è a pagina 7, era invece una certezza, qui invece scriviamo "invece che rischiare di svilirlo", diventa una possibilità. Ecco non credo che aggiunga nulla questa postilla. Va bene "aumentare la propria partecipazione in Interporto in misura corrispondente al giusto valore del patrimonio del Consorzio che viene apportato nell'incorporante", ma aggiungere "invece che rischiare di svilirlo nell'attività di liquidazione" non ha nessun senso, perché è ovvio che l'attività di liquidazione non si produrrà nella misura in cui stiamo andando a fare una fusione per incorporazione.

E quindi anche qui – beh, si poteva scrivere in inglese ovviamente anche questa frase - ma anche qui aggiungiamo qualcosa che non aveva senso, se non di riflesso e cioè nel tentativo di giustificare non dei dati di fatto, ma delle mere opinioni dell'Amministrazione comunale o quantomeno del soggetto proponente la presente proposta di deliberazione.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto per l'emendamento numero 14. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 16; astenuti: nessuno; non votanti: 4. L'emendamento numero 14 è respinto.

Ultimo emendamento il numero 17. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie. Lo do per letto.

Presidente Foresta

Bene. Prima di passare alle dichiarazioni di voto...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto mettiamo al voto il numero 17. Aperta la votazione. Scusami ero distratto.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 20; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. L'emendamento numero 17 è respinto.

Stavo dicendo, ecco perché ero distratto, che il Segretario è arrivato in Aula. Poiché è stato chiamato in causa da più parti, per fugare ogni dubbio, così possiamo continuare in tranquillità poi tutti e capire esattamente che cosa significava quel parere, io darei la parola al Segretario.

Segretario Generale Zampieri

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ora, una precisazione, quando il Segretario formula il parere esso non riguarda solamente la legittimità dell'atto, ma è un parere collaborativo quello del Segretario, quindi nel momento in cui mi accingo a formulare il parere, anche... entro nella dinamica del provvedimento e possibilmente do il mio contributo per migliorare il contenuto del provvedimento. Non faccio di professione il giudice e quindi mi, come dire, avvalgo di questa possibilità per migliorare gli atti dell'Amministrazione.

Quindi quel parere con quella formula, rilasciato, appunto, con documenti che mi erano arrivati il venerdì e io sono il primo della sequenza dei soggetti che devono dare il parere perché la delibera è andata in Giunta il martedì come proposta al Consiglio Comunale, in quel momento... e mi fa piacere potere intervenire in questo momento perché ho la possibilità di, come dire, dare adesso quel contributo che in un primo momento non avevo potuto dare. Il quesito che mi sono posto non tanto sulla legittimità dell'atto, ma quanto sulla questione attinente a dare maggiore, maggiore, maggiore tutela a un patrimonio che transitava da un soggetto giuridico a un altro e che è un capitale di rischio, patrimonio che all'interno trova dei beni che sono destinati anche a servizi pubblici: strade, parcheggi, verde.

Quello che mi preoccupava era: c'è una formula giuridica che può consentire di dare maggiore sicurezza alla destinazione di quei beni affinché essi non possano essere distolti in un futuro da una procedura che potrebbe vederli in qualche modo aggrediti da un creditore, da qualcun altro, eccetera, eccetera, per garantire la loro funzione di servizio pubblico?

Ho letto il parere allegato del Professor Domenichelli il quale giustamente diceva: l'istituto della *dicatio ad patriam* è sufficiente per fare in modo che quei beni siano considerati a tutti gli effetti appartenenti alla collettività, dato il loro... la loro destinazione ormai da parecchi anni a un godimento pubblico da parte di una collettività indistinta di soggetti.

Questo però per me non era ancora sufficiente, nel senso che la mia perplessità era: ma chi mi garantisce che questa destinazione non possa essere aggredita da terzi? Come è possibile opporla a terzi? Ecco viene il mio suggerimento, riesco a farlo in questa sede: se si può dare applicazione al 2645 ter del Codice Civile che consente di trascrivere in Conservatoria quei beni con la loro funzione affinché non possano essere opponibili a terzi.

Era questo l'aspetto sul quale io avrei voluto fare un piccolo approfondimento, non ne ho avuto il tempo, lo dico in questa sede, ma per quanto riguarda tutto il resto assolutamente il mio parere, lo confermo, è favorevole. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Segretario. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Davvero grazie al Segretario Generale. Lo dico con totale e completa sincerità e devo ringraziare anche il Presidente che ha dato la possibilità al Segretario Generale di intervenire, pur non essendo obbligato a farlo.

Io l'ho chiamato in discussione molto spesso nel corso dell'odierna seduta, ma prima non era presente e da quando è arrivato non ho ritenuto di interpellarlo direttamente. L'ha fatto sua sponte su richiesta del Presidente, di questo ringrazio sia il Presidente che il Segretario, però la sua spiegazione non ha rassicurato l'oratore, come non credo abbia rassicurato nessuno dei membri quantomeno dell'opposizione. Lei ci dice che ad oggi non c'è una tutela sicura, a sua opinione, affinché quei beni conservino una destinazione pubblica ovvero al servizio della comunità.

Ha ipotizzato una possibilità quella della trascrizione ex articolo 2645 ter e quindi dell'opponibilità ai terzi, ma anche in questo caso ha indicato una sua posizione, opinione, possibile soluzione. Ricordo che la ZIP, i beni della ZIP non finiscono in un'associazione, non finiscono in un comitato, finiscono in una Società per azioni di diritto privato e se è dall'alba dei tempi che si distingue il diritto privato dal diritto pubblico, forse un motivo ci sarà e stasera lei ci è venuto a dire in coda in cauda venenum, lo dico per i colleghi di maggioranza, ci è venuto a dire che permangono le perplessità sulla sicurezza che i beni del Consorzio ZIP in liquidazione conservino la finalità e la destinazione di natura pubblicistica. E credo che lei sia stato intellettualmente e giuridicamente onesto. Nessuno, Segretario Generale mi creda, le chiede di fare il giudice, ma il suo parere è richiesto dall'articolo 97 del TUEL, non è che qualcuno passa di là e dice "ascolti, Segretario, lei cosa ne pensa di questa proposta di deliberazione?".

No, deve dare per forza il parere sulla proposta di deliberazione, non può esimersi dal farlo e se l'ha fatto con formula dubitativa e ci ha spiegato il perché e la ringrazio, si figurino i Consiglieri Comunali che non hanno... che hanno avuto le carte due giorni prima, hanno fatto una Commissione consiliare senza i rappresentanti né del Consorzio, né di Interporto, che hanno ricevuto, io no, il parere dubitativo anch'esso del Collegio dei Revisori dei conti il venerdì e il lunedì nella seduta dedicata al Bilancio si trovano a dover discutere di una fusione per incorporazione da mezzo miliardo di euro senza nessuna ragione di urgenza, tra le altre cose, perché è stato chiesto in Commissione dal sottoscritto se vi erano ragioni di urgenza, se vi erano scadenze determinate. La risposta è stata che non c'erano ragioni di urgenza, ma siccome la maggioranza siamo noi, abbiamo i muscoli e i numeri e facciamo quello che vogliamo noi, vi ficchiamo una bella delibera da mezzo miliardo di euro prima del Bilancio, che tanto la facciamo velocemente e ce la caviamo, e invece no.

E quindi, ripeto il voto sarà contrario non tanto per il merito, quanto per il metodo, perché soprattutto negli Organi amministrativi di governo la forma degli atti, il rispetto delle procedure garantisce la legittimità degli stessi e quindi l'efficacia degli atti. Avete violato la forma, avete violato i diritti dei Consiglieri Comunali e quindi questa opposizione, quantomeno il Gruppo di Fratelli d'Italia, risponderà contrari.

Presidente Foresta

Grazie. Parola al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Più volte in quest'Aula si è evocata la mancata presenza del management di Interporto, ma dimenticate che è un consulente del Sindaco. Il management di Interporto è il consulente del Sindaco ed è il consulente anche del Presidente della Provincia. Quindi non c'è, forse voi non avete relazioni probabilmente, ma qualcun altro le ha.

Ma la cosa che desta un po' di sospetto è che in una fusione di due entità normalmente i processi di fusione hanno delle tempistiche un po' più lunghe e la cosa che è un po' particolare è che se voi andate a leggere il rapporto di concambio è del 7 di dicembre con i dati del 30 settembre e la... il 7 è un venerdì se non ricordo male o un giovedì, poi c'è festa dell'8, poi c'è sabato, poi c'è domenica e poi martedì va in Giunta che è il 12.

E poi il 14 c'è la Commissione. E poi il parere dei Revisori arriva il 15, alle 14 di pomeriggio ci è data la disponibilità per la discussione del 18. Quindi c'è effettivamente una questione di metodologia, non di contenuto di per sé che comunque è una fusione importantissima per la città, per i due Enti, ma almeno avere il rispetto del ruolo dei Consiglieri. Io ringrazio il Segretario Generale quando ci dice che l'unico dubbio riguardava la... voglio dire, la destinazione pubblicistica, eccetera, dei beni, della Conservatoria, della registrazione, eccetera.

Però, Segretario, non è che ci solleva dai dubbi sulla... non sull'efficacia dell'operazione, ma sui dubbi... riguardava, come ha espresso il Professor Domenichelli, sulla difficoltà di mappatura dei servizi pubblici, cioè delle strade, dei parcheggi e quindi con una difficoltà di registrazione evidentemente in Conservatoria, affinché questi mantenessero la destinazione pubblica. Non lo dico io, l'ha citato lei nel parere del Professor Domenichelli che la liquidazione è dispendiosa, complessa, anche per i costi di manutenzione e soprattutto quando il Comune avrebbe dovuto fare un lavoro laborioso per andare a individuare i mappali, cioè gli accatastamenti, questo è... il mappale è l'individuazione dell'accatastamento.

Questo è il punto che non ci lascia perplesso. Per cui la ringrazio della sua presenza, la ringrazio anche delle specifiche che ci ha fornito e annuncio voto di astensione.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Annuncio il voto positivo del Gruppo PD. Abbiamo assistito a... così, a uno show, a un'attività anche molto, come dire, vistosa da parte del collega Cavatton e il Gruppo Fratelli d'Italia che hanno chiaramente fatto la loro parte, come peraltro avevano probabilmente fatto intravedere e comprendere durante la Conferenza dei Capigruppo, però hanno leggermente, come dire, deviato l'attenzione rispetto a quella che è la consistenza di questa operazione di cui mi pare nessuno dei colleghi di minoranza si è, come dire... soffermato.

Mi pare che invece da vari interventi dai colleghi di maggioranza si sia invece... tra cui anche quello del sottoscritto e di altri colleghi, si sia evidenziata invece la valenza di questa operazione che è un'operazione strategica importante per lo sviluppo della città, è un'operazione che comunque approda in una Società per azioni che comunque a controllo pubblico del Comune ha una quota rilevante, così come la Camera di Commercio, così come la Provincia e quindi rimane il nostro impegno chiaramente a vigilare perché poi la messa a terra dell'operazione con tutte le attività anche necessarie anche a livello di interlocuzioni con i vari attori di questa operazione possano svolgersi nella massima trasparenza.

Evidenzio, peraltro, che l'opposizione ha una Commissione che si chiama trasparenza, avesse avuto necessità di un'ulteriore seduta, eventualmente anche dopo quella della Commissione II poteva essere tranquillamente convocata d'urgenza per magari approfondire ulteriormente, oltre a tutto quello che è potuto emergere durante questo dibattito e ancora più prima in Commissione dove per ben due ore sono state sviscerate materie, personalmente durante il fine settimana mi sono letto tutti i vari documenti, cosa che avrebbe potuto fare tranquillamente ogni Consigliere. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Per esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo, volevo ringraziare anche il Segretario perché è intervenuto e ha in gran parte, diciamo, sciolto qualche riserva che noi abbiamo, anche se la invito gentilmente, compatibilmente anche con il periodo, io penso che ci debba essere un ulteriore passaggio anche in Commissione per sciogliere gli ulteriori dubbi e soprattutto per seguire questa progettualità, che è molto complessa, in maniera sistematica.

Poi aggiungo una considerazione, prendo atto delle parole del Vice Sindaco, io insisto su questa vicenda e sarò puntuale e preciso, è importantissimo modificare le finalità statutarie di Interporto, noi abbiamo un interesse pubblico diverso dagli altri soci, noi siamo un Comune e dobbiamo garantire servizi alle persone. Abbiamo necessità sempre di trovare risorse e il Bilancio che dopo approveremo è proprio improntato su questo, per cui dobbiamo incidere affinché ci sia una parte degli utili di Interporto che vengano distribuiti ai soci e pertanto io le chiedo gentilmente, cortesemente nome del Gruppo di lavorare su questa ipotesi, non si è mai fatto.

Ho guardato lo Statuto, lo Statuto dell'Interporto dice che una parte deve essere reinvestito negli utili dell'attività e una parte può essere tranquillamente distribuito agli utili. Adesso c'è un conferimento pubblico importante, il valore lo abbiamo sentito durante la discussione, penso che debba cambiare perché la distribuzione degli utili serve a due finalità. Uno, per misurare le capacità del management, è semplice fare il Direttore Generale in una azienda dove si reinveste soltanto nelle attività. Io sono un socio, sono un socio pubblico e chiedo che venga distribuito.

Questo è uno strumento che ci dà la possibilità di misurare le capacità del management e poi tra l'altro questo alimenta la spesa corrente, ci dà la possibilità di aiutare la nostra azione amministrativa. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Sì, grazie. Allora il Gruppo... faccio una premessa, a seguito anche dell'intervento che ho fatto prima. Considero questa procedura obbligata vista la messa in liquidazione ancora fatta anni fa.

Volevo dire al Consigliere Berno che non ho visto show in questa situazione, anzi ho visto persone preparate sia della maggioranza che dell'opposizione che hanno sostenuto tesi condivisibilissime.

E' il metodo che... in base a quanto esposto anche dai colleghi, che non... poteva essere tranquillamente migliorato principalmente convocando in Commissione tutti gli attori inerenti a questa fusione per incorporazione. Per questo motivo esprimiamo come Gruppo parere negativo. Grazie.

(Esce il Consigliere Pillitteri – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

A questo punto non ci sono altre richieste. Pongo in votazione la proposta numero 131. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: 7; astenuto: 1; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità, in quanto Interporto Padova Spa necessita dell'immediata eseguibilità in quanto i due Enti devono procedere rapidamente agli adempimenti previsti dal Codice Civile per addivenire quanto prima alla fusione. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

Chiedo agli uffici di distribuire a tutti i Consiglieri copia degli emendamenti, se già non è stato fatto. Faccio presente che è stata considerata l'inammissibilità degli emendamenti sulla base dei seguenti criteri che adesso passo a leggere: a) in contrasto con la normativa; b) che propongono mutamento semantico, sinonimo, hanno una formulazione non chiara del testo o ridondante rispetto al testo del documento; c) che presentano identico contenuto rispetto a un altro con numerazione più bassa; d) mancante di quantificazione dei costi o di copertura finanziaria e la conseguente modifica del Bilancio di Previsione. In caso di emendamenti che presentano differenti versioni dello stesso punto se viene accolto il primo in ordine di numerazione i successivi emendamenti non vengono né discussi e né votati.

Ora passiamo all'ordine del giorno 116 e 117 in discussione unificata come deciso nella seduta dei Capigruppo di giovedì scorso. Ricordo che i tempi sono raddoppiati in base... ai sensi dell'articolo 26, comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Passo la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'ordine del giorno 116 e 117. Prego, signor Sindaco.

(Entra il Consigliere Pillitteri – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Processo verbale della discussione relativa a

Argomento n. 116 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 103)

OGGETTO - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICA 2024 - 2027, SEZIONE OPERATIVA 2024-2026 - COMPRENSIVO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Argomento n. 117 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 104)

OGGETTO - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2024-2026.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, oggi siamo chiamati ad approvare i più importanti strumenti di programmazione degli Enti Locali: il Documento Unico di Programmazione, il DUP, con Nota di aggiornamento e lo schema di Bilancio di Previsione finanziaria con i suoi allegati.

L'Amministrazione comunale e i vari uffici hanno lavorato con sollecitudine per predisporre questo Bilancio ai fini di permettere che le attività programmate possano essere svolte con la maggiore efficacia ed efficienza già all'inizio del 2024 evitando l'esercizio provvisorio. A tal fine ricordo che la realizzazione delle opere del PNRR è una delle priorità di questa Amministrazione che deve evitare che abbia battute di arresto per motivi contabili - amministrativi.

Ora passo prima a una breve illustrazione del DUP dove trovano ampia esplicitazione gli obiettivi dell'Amministrazione. Infatti nel DUP sono sviluppati gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi, derivanti dal programma di mandato e quindi sono stati approvati da questo Consiglio a gennaio di quest'anno. Gli obiettivi sono stati formulati nel rispetto del quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Ricordo infatti che nella Nota di aggiornamento del DEF il Governo ha evidenziato tra gli obiettivi prioritari la promozione degli investimenti di innovazione e la crescita sostenibile accanto alla ricerca e alla formazione.

In questo quadro le politiche di Bilancio che stiamo mettendo in atto sono: per quanto riguarda la pressione tributaria e le politiche tariffarie, l'applicazione di criteri di equità e di progressività; proseguire con gli interventi volti a migliorare l'efficienza dell'organizzazione, razionalizzare le risorse e semplificare le procedure con l'obiettivo di accrescere l'efficacia, contenere complessivamente la spesa e migliorare i parametri di qualità di servizi; non abbiamo previsto la contrazione di mutui e stiamo svolgendo un'intensa attività per continuare a cogliere opportunità di finanziamenti regionali, nazionali ed europei. A questo proposito ricordo che il nostro Comune è stato assegnatario di oltre 500 milioni di euro provenienti dal PNRR, fondi complementari e fondi regionali; cercare di contenere la spesa energetica che nel rispetto degli altri anni ha fatto... di fatto è aumentata notevolmente e incide sul Bilancio in modo significativo.

Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche abbiamo previsto quasi 65 milioni a cui vanno aggiunti ulteriori 12 milioni nel triennio relativi a manutenzione ordinaria per un totale di 77 milioni di lavori, 40 dei quali sono previsti nel 2024. Nel 2024 sono state previste opere pubbliche pari a 5 milioni e mezzo per la viabilità nel suolo pubblico; 16 milioni per i beni monumentali; quasi 7 milioni per impianti sportivi, un milione e mezzo per edilizia residenziale; 1,2 milioni per il verde e poco più di un milione per gli edifici civici e cimiteriali; quasi 4 milioni invece riguardano la manutenzione ordinaria. Le nostre priorità in materia di opere pubbliche sono: dare attuazione ai progetti finanziati dal PNRR nel rispetto di tutte le prescrizioni e delle scadenze previste dai rispettivi bandi di assegnazione; completare le opere non PNRR in corso di realizzo; dare priorità agli interventi finanziati alla sicurezza e alla messa a norma per garantire la funzionalità del patrimonio comunale, scuole, strade, impianti sportivi, verde, cimiteri, edifici residenziali, civici e monumentali.

E' nostra intenzione il voler fare di più, ma chiaramente ci sono i limiti finanziari e i limiti delle risorse umane disponibili di cui è necessario tenere conto. Di seguito si illustrano alcune macro cifre relative al Bilancio di Previsione in coerenza con il programma politico dell'Amministrazione, con il quadro economico-finanziario, con il vincolo di finanza pubblica.

Nell'anno 2024 le entrate sono: più di 177 milioni di euro per entrate tributarie comprensivi del fondo di solidarietà comunale; più di 52 milioni di euro di entrate da trasferimenti correnti e poco meno di 75 milioni di euro per entrate extratributarie; le entrate in conto capitale sono poco più di 232 milioni... virgola 6 milioni di euro.

La spesa corrente al lordo del Fondo pluriennale vincolato è di quasi 305 milioni, mentre la spesa in conto capitale complessiva è leggermente superiore a 240 milioni di euro. Si tratta di un Bilancio che vede la crescita della spesa dovuta principalmente al caro materiali, caro energia e all'amministrazione dei contratti di servizio dovute all'inflazione cui stiamo cercando di fare fronte senza aumentare la pressione fiscale ai cittadini padovani.

Abbiamo comunque nuove incognite a cui andremo incontro, a cui cercheremo per quanto possibile di far fronte mediante il Piano di razionalizzazione del spese: i tagli previsti dell'attuale Governo nazionale per la legge di Bilancio che è in corso di approvazione, l'aumento contrattuale degli stipendi dei dipendenti che hanno il Contratto Collettivo Nazionale scaduto e in fase di rinnovo.

I dettagli in ogni caso vi sono stati illustrati nelle varie Commissioni e ulteriori elementi di valutazione sono evidenziati nella Nota integrativa. I due documenti DUP e Bilancio, hanno avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, dopo il Presidente del Collegio prenderà la parola.

Il sottoscritto inoltre ha presentato quattro autoemendamenti, il numero 6, 7, 8 e 9 che sono parte integrante dei documenti di approvazione e riguardano il DUP e il Bilancio. L'emendamento 6 entra nel testo della deliberazione dando atto che l'approvazione del Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce variante al Piano degli Interventi per gli immobili descritti nella serie di allegati del DUP numero 38 e 39. L'emendamento 7 integra le schede del Programma Triennale dei Lavori Pubblici con i codici CUP assegnati a ciascuna delle opere previste nel 2024. L'emendamento 8 riguarda l'aggiornamento sia del DUP che della Nota integrativa per quanto riguarda l'IMU. L'emendamento numero 9 riguarda l'aggiornamento dell'allegato 4A e la Nota integrativa per problemi di carattere informatico.

Inoltre per quanto riguarda la raccomandazione del Consigliere Berno, la numero 5, si prende atto che l'Amministrazione comunale si impegnerà a cercare risorse per potere effettuare l'intervento proposto. Ringrazio dell'attenzione e nel contempo leggo anche, per quanto riguarda gli emendamenti accolti: 1, 2, 3, 4, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 36...

Presidente Foresta

Signor Sindaco, troppo veloce, troppo veloce.

Sindaco Giordani

37, 38, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49. Volete che rilegga? Rileggo?

(Intervento fuori microfono)

1, 2, 3, 4, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49. Grazie.

Presidente Foresta

Adesso passo la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dottor Bruno de Silva per la sua relazione. Prego, Dottore.

Dott. de Silva

Buonasera a tutti. Scusate, ma questi aspetti tecnici per me sono nuovi. Allora, per quanto concerne l'attività che abbiamo effettuato nella nostra condizione di Revisori, mi permetto semplicemente, senza evocare i numeri che sono stati sommariamente già espressi dal signor Sindaco, di evidenziare che per quanto ci concerne abbiamo verificato che il Bilancio fosse redatto secondo la conformità normativa, non solo del TUEL, ma bensì anche del Regolamento di contabilità e dei principi contabili che in qualche maniera lo devono regolamentare al netto di tutti quanti gli adempimenti che si sono succeduti nel tempo.

Per quanto concerne l'aspetto tecnico del Bilancio abbiamo rilevato la coerenza interna, la congruità nonché l'attendibilità contabile delle previsioni del Bilancio, che sappiamo essere un documento di natura autorizzatoria e quindi fondamentale per la prosecuzione della vita dell'Ente e conseguentemente per gestire sia entrate che spese. E sulla scorta di questa posizione abbiamo, come da parere che è stato prodotto a tutti voi, espresso il nostro parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione e per la quale rimango comunque a disposizione dove ci fossero delle eventuali richieste di chiarimento. Per quanto concerne poi anche gli eventuali emendamenti, se c'è bisogno di altri chiarimenti sono qui a disposizione. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Cavatton è aperta la discussione.

Consigliere Cavatton (Fdl)

No, c'è una questione pregiudiziale, Presidente. Pregiudiziale ex articolo 29.

Presidente Foresta

Prego.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie Presidente. Vado ad esporre la questione pregiudiziale che poi le consegnerò in modo tale che lei possa inserirla agli atti di questa seduta e non vi sia tema che non propongo questioni pregiudiziali fondate. Allora, la questione pregiudiziale si basa sul fatto che la comunicazione a mezzo pec a firma del Segretario Generale del Comune di Padova, protocollo numero 526396 del 20/11/2023 riportava il seguente oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Bilancio di Previsione 2024 - 2026. Avviso di disponibilità documentazione". Ho allegato la pec del 20/11/2023.

Considerato invece che l'articolo 174 del Decreto legislativo 267/2000, cioè il solito TUEL, comma 1, stabilisce che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno - TUEL vigente, anche a favore di telecamera questo è l'articolo 174 del TUEL - considerato pertanto che è violato il disposto normativo del Testo Unico sugli Enti Locali sopra richiamato non avendo l'Organo esecutivo del Comune di Padova rispettato il termine perentorio del 15 novembre stabilito dal TUEL per l'invio della documentazione su menzionata ai componenti il Consiglio Comunale di Padova, tanto premesso e considerato i sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono ex articolo 29 del Regolamento del Consiglio Comunale di Padova di rinviare ad altra seduta la discussione delle proposte di deliberazione iscritte al 116 e al 117 dell'ordine del giorno della seduta del 18/12/2023 in quanto risultano violati i requisiti normativi, cioè il TUEL, sopra enunciati.

Deposito la questione pregiudiziale unitamente alla pec con l'avviso di disponibilità che ci è stata inviata il 20 di novembre dal Segretario Generale e il disposto dell'articolo 174 del TUEL. Grazie.

Presidente Foresta

La sua proposta è ammissibile, che io ovviamente metterò al voto del Consiglio. Prepariamo il voto sulla pregiudiziale del Consigliere Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Berno... vi chiedo scusa, il Consigliere Berno chiede che il Segretario si esprima per un parere.

Segretario Generale Zampieri

Lo schema di Bilancio viene approvato dalla Giunta, quindi questo termine fa riferimento all'atto della Giunta che approva lo schema di Bilancio e siamo... se non ricordo male, siamo nei termini. Quindi, okay?

Presidente Foresta

Va bene. Visto che è ammissibile metto in votazione quanto il Consigliere ha richiesto per la pregiudiziale. Prepariamo il voto.

Ha chiesto di intervenire [...]

Consigliere Tarzia (GS)

Volevo semplicemente dire, mi ha anticipato il Consigliere Berno, che stavo chiedendo un intervento da parte del Segretario per chiarire sulla richiesta del Consigliere Cavatton, solo che nel momento in cui ho prenotato il Consigliere Berno è venuto al tavolo della Presidenza e la mia richiesta era simile a quella di Berno, di chiedere un intervento del Segretario.

Presidente Foresta

Mi pare che l'abbiamo superata. Quindi prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 19; astenuto: nessuno; non votanti: 1. E' respinta la pregiudiziale del Consigliere Cavatton.

E' aperta la discussione.

Consigliere Cavatton (FdI)

C'è un'altra questione pregiudiziale. Allora grazie, Presidente, questa volta la firma l'ha messa lei. La pregiudiziale riguarda l'indicazione della data di presentazione degli emendamenti e quindi premesso che con comunicazione a mezzo pec, protocollo numero 525145 del 20/11/2023 a firma del Presidente del Consiglio Comunale di Padova veniva convocato il Consiglio Comunale per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione del Bilancio di Previsione, che nella convocazione in esame si comunicava che ai sensi dell'articolo 11, comma 6 del vigente Regolamento di contabilità si fa presente che gli eventuali emendamenti al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione 2024 - 2026 dovranno essere inviati entro lunedì 11 dicembre 2023 ore 12:30. Tanto premesso, considerato che l'articolo 174 del TUEL prevede che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede per tali adempimenti un congruo termine nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'Organo consiliare e della Giunta emendamenti agli schemi di Bilancio, e che l'articolo 11 comma 6 da lei citato, Presidente, nella comunicazione del 20/11/2023 del vigente Regolamento di contabilità del Comune di Padova, stabilisce che i Consiglieri Comunali possono presentare emendamenti al progetto di Bilancio entro 20 giorni dalla data della sua trasmissione o entro 3 giorni dalla data di discussione dello stesso in Consiglio Comunale.

Pertanto il termine indicato e imposto per la presentazione degli emendamenti è errato dovendosi al contrario indicare nel giorno di venerdì 15/12/2023, ore 14:30, ossia entro tre giorni dalla data di discussione del DUP e del Bilancio di Previsione che, avendo indicato pertanto l'erroneo termine temporale dell'11/11/2023 – poi non si capisce perché 12:30, almeno 14:30 – è stata disattesa sia la previsione normativa del TUEL, sia quella del Regolamento di contabilità del Comune di Padova, comprimendo indebitamente e illegittimamente il diritto dei Consiglieri Comunali di partecipare in modo consapevole alle sedute di Consiglio e di proporre emendamenti alle proposte di deliberazione.

Tanto premesso, anche in questo caso si chiede di rinviare la discussione sulle proposte, perché? Perché avete violato le potestà dei Consiglieri Comunali e i loro diritti. Il Regolamento di contabilità dice o entro 20 giorni dalla consegna, dal deposito o entro 3 giorni dalla discussione, il termine era venerdì 15 dicembre 2023 ore 14:30.

Consegno al tavolo, perché rimanga sempre agli atti, la comunicazione del Presidente del Consiglio protocollata, il dispositivo sempre del 174 del TUEL e un estratto del Regolamento di contabilità del Comune di Padova con gli articoli indicati.

Presidente Foresta

Allora, Consigliere, per fortuna mia mi ero preparato, pur non sapendo nulla. Allora, l'articolo 11 del Regolamento di contabilità al comma 6 recita così, lo leggiamo per tutti: "i Consiglieri Comunali possono presentare emendamenti al progetto di Bilancio entro 20 giorni dalla data della sua trasmissione o - e questo è il caso suo - entro 3 giorni dalla data di discussione dello stesso Consiglio Comunale".

Però poi ci aiuta il Ministero degli Interni, così leviamo tutti i problemi sollevati e le dico le ultime cose perché qui c'è un parere del Ministero, ma io vado alla fine. "Ciò posto si rappresenta tuttavia che soltanto il Consiglio Comunale, nella sua autonomia e in quanto titolare della competenza a dettare le norme cui conformarsi, è abilitato a fornire un'interpretazione delle disposizioni statutarie e regolamentarie di cui lo stesso si è dotato".

Quindi prima di arrivare al voto le voglio dire che chiaramente per il futuro questi dubbi li elimineremo nel senso che metteremo i 20 giorni perché, io sono da 20 anni qui, è la prima volta che sento questa cosa, perché 20 giorni credo che siano sufficienti per chi deve presentare emendamenti, però giustamente e correttamente lei fa l'opposizione ed è giusto che, dove può trovare e scava qualcosa, la porti in Aula. Io adesso la tranquillizzo perché metto al voto quello che lei ha chiesto.

Quindi prepariamo il voto, perché altrimenti secondo il Consigliere non potremmo più continuare, giustamente. Ecco, quindi il Consiglio sovrano. Mettiamo al voto la proposta del Consigliere Cavatton. Prepariamo il voto.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La proposta del Consigliere Cavatton è respinta.

Possiamo continuare e quindi è aperta la discussione sulla 116 e 117 dell'ordine del giorno.

DISCUSSIONE UNIFICATA Argomenti n. 116 – n. 117 dell'o.d.g.

Consigliere Turrin

Non so se sia il momento giusto, volevo chiedere un chiarimento su degli emendamenti che mi sono stati bocciati.

Presidente Foresta

Quando ci arriviamo, certamente.

Consigliere Turrin

No, chiedo.

Presidente Foresta

Ci arriviamo. Adesso apriamo la discussione sulle due delibere.

Consigliere Turrin

No, perché non sono ammessi, secondo me la legge li prevede, quindi... va bene, grazie.

Presidente Foresta

Glielo dico perché... anzi, glielo diranno sicuramente i Dirigenti che hanno predisposto l'atto. Bene. Prego, Matteo Cavatton.

(Esce il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Grazie al Sindaco per l'esposizione congiunta del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio previsionale. Grazie soprattutto all'attenzione riservata agli emendamenti presentati da Fratelli d'Italia, pressoché tutti non ammessi, ma soprattutto grazie per la profonda, come dire... senso delle Istituzioni che si è dimostrato nel corso di tutta la serata o meglio del pomeriggio, stiamo arrivando adesso in serata.

A me dispiace che qualche collega di maggioranza ritenga che quando l'opposizione apre la bocca faccia show, non sta facendo show, fa quello che deve fare la minoranza e cioè avere una funzione prima di tutto di controllo di quella che è l'attività della maggioranza e di verifica del rispetto delle regole che, per quanto riguarda il proponente, le questioni pregiudiziali e credo tutta la minoranza presente in Aula adesso, ha effettuato nella maniera non tanto discrezionale, quanto obbligatoria per un Consigliere che rappresenta la parte uscita sconfitta, ma non per questo morta, dall'agone elettorale.

Quindi io non posso pensare che ogni volta che in quest'Aula si interviene e si pongono dei problemi questi vengano considerati degli show, perché ne va anche del rispetto delle Istituzioni e io credo anche del rispetto dell'Organo consiliare che è giusto abbia un'alternanza nel contraddittorio foriera qualche volta di unità di intenti molto spesso, anche per questo siamo all'opposizione, in contrasto invece nelle finalità, negli obiettivi e nelle progettualità perseguite.

Arrivando al Bilancio di Previsione e al Documento Unico di Programmazione economica, questo oratore e soprattutto, io credo, questa opposizione ha fatto quello che ha sempre dichiarato nelle settimane scorse e quindi non ha fatto nessuna imboscata alla maggioranza, ha presentato un numero di emendamenti sufficienti a far valere quelle che per noi erano le tematiche in qualche modo da mettere in risalto all'interno del Bilancio previsionale e per questo credo che vada riconosciuta l'onestà istituzionale, oltre che intellettuale, a tutti i componenti dell'opposizione che non hanno fatto show, non hanno presentato 400 emendamenti come

avrebbero potuto fare, ma come dichiarato *apertis verbis*, hanno presentato emendamenti di natura essenziale, pochi, ma soprattutto anche per quanto riguarda i tempi per la presentazione degli stessi, il Presidente ha avuto la possibilità di prepararsi perché gli è stato detto in faccia in Commissione consiliare ancora dieci giorni fa e questo denota, credo, un *fairplay* da parte della minoranza che è difficile mettere in discussione.

Arrivando a quello che non ci convince di questo Bilancio di Previsione dobbiamo per forza fare un'analisi di quello che è accaduto nell'ultimo anno. Nell'ultimo anno c'è stata un'imposizione, un aumento dell'imposizione di tutte le entrate tributarie del Comune di Padova, avete aumentato per circa 1.200.000 euro l'IMU sulle locazioni brevi o turistiche; avete aumentato con un maggior gettito di un altro milione e 200 mila euro il gettito proveniente dall'addizionale Comunale IRPEF; è aumentata di circa un milione e mezzo anche a carico dei padovani il costo della TARI ed è aumentato anche il costo dei biglietti del Trasporto Pubblico Urbano.

Questo credo che sia il dato determinante per valutare quale è stata la politica programmatica che l'Amministrazione comunale ha inteso seguire nell'ultimo anno, ma non solo. Si aggiunge anche la circostanza che avete provveduto a portare in Aula dei provvedimenti ben poco commendevoli. Ne cito soltanto uno, anzi ne citerò due. Il primo è stato quello che ha modificato le Linee di indirizzo per la nomina dei componenti negli Enti di secondo grado e nelle Partecipate del Comune di Padova consentendo che un soggetto possa fare due, tre, cinque, dieci, dodici mandati e ciò perché dobbiamo conservare la continuità nella gestione dell'Ente però, guardi, l'alternanza, signor Sindaco, è il sale della democrazia. Poi se il Presidente chiede all'Aula un minimo di silenzio, forse io riesco a continuare nel mio intervento.

(Voci confuse)

Il Presidente non dà segno di vita e quindi continuerò nel mio intervento da dove ho terminato... avevo interrotto, ovvero sia la modifica delle Linee di indirizzo delle nomine dei soggetti che vanno negli Enti partecipati del Comune e la seconda è stata la nomina di un Direttore Generale che è costato e sta costando al Consiglio... al Comune di Padova.

Falso è poi, come ho sentito dire in svariate occasioni, che vi sia una diminuzione nei trasferimenti da parte dello Stato. Vedremo quando sarà approvato il Bilancio dello Stato se vi sarà questa diminuzione dei trasferimenti, ma oggi non c'è. Voi siete andati ad aumentare la pressione fiscale, bastava dirlo, semplicemente per coprire l'aumento degli stipendi legittimo, giusto, anzi doveroso, dei dipendenti pubblici. Questa è la motivazione, non c'è nessun tipo di intervento a favore delle fasce più deboli della popolazione, benché Fratelli d'Italia abbia cercato nel corso di quest'anno svariate volte di chiedere di aumentare la soglia di esenzione dell'IRPEF a favore delle fasce più povere della popolazione e quindi di portarla in un primo momento a 20.000 euro, ma avevamo proposto anche meno, 19 – 18.000 euro, non c'è stata nessuna apertura da parte della maggioranza, al contrario c'è stato un aumento dell'addizionale IRPEF, che però non ha comportato in nessun modo una diminuzione, seppur piccola, della tassazione a carico dei soggetti meno abbienti, dei padovani che fanno più difficoltà.

Su tutto il resto, signor Sindaco, e mi fermo qui, c'è poco da dire, io sono da sempre sicuro che in Consiglio Comunale arrivino Bilanci in ordine, che li porti lei o che li porti un soggetto esponente di un'altra parte politica. Quello però che il Bilancio non dice è la vostra condotta nell'ultimo anno e la vostra condotta nell'ultimo anno è stata che a fronte di centinaia di proposte sotto forma di mozioni o di emendamenti dell'opposizione non ne avete accolta una. E allora questa opposizione fa fatica a dirvi che bravi, perché non avete voluto nessun tipo di collaborazione e contributo dall'opposizione. Non avete voluto nessun tipo di confronto che non fosse quello necessitato dall'Aula consiliare, perché qui ci dovete venire e qui dovete approvare il Bilancio preventivo e il DUP.

Ma al di fuori di questo momento e di questa seduta avete sempre e sistematicamente respinto qualsiasi apporto dell'opposizione. E quindi questa opposizione vi dice: il Bilancio ve lo siete fatto e ve lo votate.

Presidente Foresta

Consigliere Bianzale, a lei la parola.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Sì. Grazie Presidente. Cos'è che c'è da dire di questo Bilancio? Nulla. E' un Bilancio scolastico, semplicissimamente scolastico. Quando sento il Sindaco che dice "non abbiamo aumentato la pressione fiscale" dimentica le delibere solo di qualche mese fa dell'addizionale IRPEF. Che sia tanto o che sia poco, quella delibera riportava che era necessaria per mantenere inalterati i Servizi Sociali, l'equilibrio dei Servizi Sociali, poi vai a vedere al Bilancio e non c'è niente, cioè c'è tutto normale, tutto... come l'anno scorso, piatto, non c'è stata una visione di un Bilancio.

Ma io penso che sia normale perché la strada intrapresa da questa Amministrazione, che doveva essere a impresso civico, è di Sinistra. Questo Bilancio riporta una ideologia di Sinistra che è la ricetta classica: aumento le tasse. Punto. Non è che va a fare un'opera di revisione dei costi. Va semplicemente ad aumentare l'imposizione fiscale. Dall'IMU, dalla TARI, dall'addizionale IRPEF, dal biglietto appena ricordato dal collega, alla TOSAP, eccetera, eccetera, eccetera.

Ma quello che è molto più... che mi lascia veramente perplesso è che questa impostazione è iniziata qualche tempo fa. E' iniziata qualche tempo fa e, da un lato il Sindaco con le ultime esternazioni fa l'occhiolino al Centrodestra perché ha già capito cosa succederà tra tre anni, dall'altro la parte della sua Lista è annichilita, piatta, nessun intervento, nessuna proposta, nessun emendamento, mentre la parte di Sinistra prepara 26 emendamenti tutti accolti. Siete annichiliti collega, lei va sui giornali contro il Sindaco, poi viene in Aula e vota a favore, non ha neanche il coraggio di votare contro, è sempre stato così.

Quindi non è che ci fate bella figura, cercate di trovare una sponda, cercate di trovare una posizione, cercate, ma siete spezzettati, addirittura insomma avete al proprio interno soggetti iscritti ad altri partiti, cioè... che occupano ruoli. Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un'area civica che ha smesso completamente la propria funzione, a scapito di una area di estrema Sinistra, ma l'avete visto anche... l'avete visto anche quando qualche settimana fa avete presentato una lettera al Sindaco sulla questione della Prandina che vi ha fatto il pelo e il contropelo, semplicemente perché avete fatto una richiesta, mentre lo studio voluto e affidato a Terre è stato richiesto da Coalizione Civica. E il Sindaco tranquillamente che da una parte dice "io non sto al volere dei partiti", dall'altra favorisce Coalizione Civica a scapito vostro. Ma mi pare talmente evidente e che il Sindaco ha già capito che l'aria che tira è un'aria diversa e che lui, appunto, sta già guardando verso il Centrodestra, sapendo che da qualche parte e in qualche modo si deve salvare.

Quindi questo è un Bilancio che tecnicamente è un Bilancio ideologico, pieno di ideologia dove voi non avete alzato un battito di ali, un battito di ciglia, zero assoluto, ma lo abbiamo visto nelle ultime delibere, negli ultimi sei mesi, non vi ha calcolato di striscio e questa è la verità, dopo potete... adesso certamente mi direte il contrario, ma i fatti sono questi, si vede.

Cosa vogliamo dire di questo Bilancio, è un Bilancio piatto, un Bilancio che non... un Bilancio con dati a scelta si diceva una volta quando si faceva la vecchia ragioneria, no? Si andava... quinta superiore, ho fatto l'esame di maturità, si faceva i bilanci con dati a scelta e questo è un Bilancio con dati a scelta, una scelta politica che è in contrasto, a mio parere, con la mia visione della città, con una visione moderata di una città che, ahimè, invece il ruolo di contraltare, di contrabbasso voi non lo state facendo.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Ha chiuso?

(Intervento fuori microfono)

Va bene, prima il Consigliere Tiso e poi Turrin.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Prima di iniziare il mio intervento tre raccomandazioni da, naturalmente, lasciare a verbale. La prima è per quanto riguarda il Settore del Verde e cioè una raccomandazione di inserire l'anno prossimo, nel breve tempo speriamo, una somma di 500.000 euro a Bilancio per poter provvedere allo sfalcio dell'erba negli argini. Purtroppo, per motivi indipendenti dalla nostra volontà, troviamo spesso che durante l'estate soprattutto manca uno sfalcio dei tre, probabilmente, avendone un quarto potrebbe essere utile per riuscire, soprattutto sugli argini dove passano persone, a rendere questi passaggi migliori e cioè senza avere a che fare sempre con erbacce che crescono.

Il secondo... la seconda raccomandazione, ma è già stata accolta dal Vice Sindaco in Commissione Bilancio, è quella riguardante l'emendamento che ho presentato l'anno scorso al Bilancio se vi ricordate, che riguardava i cartelli stradali per le biciclette, la distanza per le biciclette... dall'auto alla bicicletta e quelle della convivenza sugli argini. Lo ribadisco qua in Consiglio Comunale anche se il Vice Sindaco Micalizzi ne aveva già accolto in Commissione.

Terza e ultima raccomandazione è... riguarda una ciclabile in zona Camin, so che verranno... si stanno installando le luci a led, c'è una zona lunga 2 o 300 metri in via Vigonovese dove appunto si stanno installando le luci a led, c'è una ciclabile che è completamente al buio da anni, perché da una parte ci sono dei platani, dall'altra parte ci sono degli altri alberi e questa è completamente al buio. Quindi raccomando che vengano inserite a Bilancio delle somme per poter installare delle luci a led e per aiutare naturalmente i cittadini, moltissimi, che transitano su quella ciclabile.

Per quanto riguarda il Bilancio io sono contento che la minoranza si esprima ovviamente e naturalmente siccome stanno dall'altra parte faranno il loro elenco di un cahiers de doléances, come si dice, per dire "guardate che quello che avete fatto non è tutto male, ma insomma in buona parte è male", fa parte naturalmente del loro essere minoranza, del loro legittimamente esporsi e quindi trovare sempre anche il controllo, la modalità di essere presenti anche attraverso questi interventi che io ritengo naturalmente più importanti.

Per quanto riguarda invece la maggioranza di cui faccio parte, credo che la riflessione sia anch'essa importante, anche perché sarebbe facile, no? Abbiamo il Bilancio, noi maggioranza votiamo a favore. Punto. Invece credo non sia così, noi facciamo parte di una minoranza perché abbiamo sostenuto... meglio, il nostro Sindaco ha avuto bisogno di noi per sedere in quello scranno e noi però abbiamo bisogno del Sindaco, cioè vuol dire che se non ci fosse stato, nel caso, Sergio Giordani candidato Sindaco, probabilmente a quest'ora noi vedremo un altro film, con altro regista e con altri attori.

Penso che questo sia fondamentale. Perché questo non significa supinamente il silenzio o il tappeto rosso per noi che facciamo le proposte o per il Sindaco, ma significa responsabilità reciproca e per tutti schiena dritta quando si prendono le decisioni importanti come quella che abbiamo preso poco tempo fa, perché credo che chi fa parte della maggioranza abbia il diritto-dovere dell'interlocuzione, della responsabilità, della decisione. Il diritto-dovere, senza che ci siano infingimenti di sorta. E quindi io penso che da questa parte sia fondamentale avere a che fare con il Sindaco perché ogni nostro atto nei confronti delle proposte del Sindaco è anche un atto di fiducia, noi non abbiamo il voto di fiducia come il Parlamento.

(Intervento fuori microfono)

Ma c'è il doppio... certo 10 minuti, ma mi fermo.

Non abbiamo il voto di fiducia come in Parlamento, ma abbiamo un voto che riguarda il bene della città, nella trasformazione della città come stiamo vedendo e quindi l'obiettivo è migliorare la città.

Dobbiamo farlo con grande responsabilità, con tutti gli atti che vengono portati discutendo ed essendo responsabili, ma alla fine decidere, ripeto, perché noi abbiamo l'obbligo, il dovere in quanto siamo in maggioranza, di governare la città. E il Bilancio che oggi viene sottoposto a questa Assemblea è un Bilancio che abbiamo visto nelle infinite Commissioni che abbiamo fatto, la fatica di riuscire a metterlo insieme, di mettere assieme i numeri, di capire che quello che è doveroso è soprattutto la tutela delle persone che stanno peggio, ma anche il governo di una città complessa. Sappiamo che dovremmo... abbiamo posizionato o stiamo già posizionando centinaia di milioni di euro per migliorare la città, ma sappiamo anche che abbiamo il dovere di tutelare le economie di questa città, cioè vuol dire che la città è ricca non solamente per i suoi monumenti, ma anche per le sue aziende, per i suoi Enti, per tutte le persone che in qualche modo si danno da fare perché sappiamo che questa città ogni giorno raddoppia, raddoppia di numeri, perché se avessimo a che fare con i nostri numeri pochi lavorerebbero.

Quindi anche tutelare le aziende attraverso il nostro compito, il nostro lavoro, credo sia fondamentale, noi siamo qui, ripeto, per dare fiducia al Sindaco senza essere in silenzio, ma lavorando per la responsabilità di fronte a un Bilancio che abbiamo visto faticoso, di fronte alle scelte che abbiamo fatto e che dovremo fare nei prossimi giorni. Questo è fondamentale.

Io credo che su questa traccia dobbiamo muoverci, su questi binari dobbiamo muoverci, perché altrimenti cambiamo binari. Allora io credo che questo Bilancio sia sicuramente un fondamento del nostro prosieguo della vita politica di questa città, delle scelte, ma sia anche l'inizio di un miglioramento, perché sappiamo che poi con gli assestamenti, eccetera, eccetera, come lavoreremo.

Ringrazio innanzitutto i tecnici per il grande lavoro fatto e per la presentazione... di essere sempre presenti nelle Commissioni non è facile, perché ne abbiamo fatte tante, noi c'eravamo e c'erano anche loro. È un lavoro certosino, ma si sa che se non l'avessimo fatto sarebbe stato più complicato l'anno prossimo. Quindi io ringrazio, ma sappiamo che le scelte che noi facciamo sono sempre per il futuro della città e per la fiducia reciproca che noi dobbiamo avere e la responsabilità reciproca che noi dobbiamo avere, il Sindaco e noi. Grazie.

(Esce il Presidente Foresta, presiede la Vice Presidente De Lazzari – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Vice Presidente De Lazzari

Ringrazio il Consigliere Tiso. Do la parola adesso al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Colgo l'occasione per dire una cosa che non ho potuto dire in precedenza, avrei voluto sentire il parere del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per quanto riguarda la fusione ZIP – Interporto però, niente, abbiamo sentito il parere del Segretario Generale, mi aggrego nel ringraziarlo al parere dei colleghi, però sarebbe stato utile, credo, dopo tutto quello che abbiamo detto, sentire anche il parere del Presidente del Collegio dei Revisori.

Detto questo l'abbiamo sentito sul Bilancio. Un Bilancio che dopo avere ricevuto indietro dallo Stato i 37 milioni di euro nel 2021 del Fondo di solidarietà comunale, avendo avuto centinaia di milioni di euro dal PNRR, ora si traduce in un Bilancio scolastico in cui soprattutto nella parte del Documento Unico di Programmazione, del DUP, si evince la mancanza totale di una progettualità futura e nemmeno di fantasia

che ha questa Amministrazione che, privata di fondi di terzi, quindi fondi statali o di comunque di entità sovracomunali, non scrive assolutamente nulla, non c'è nessuna progettualità essendo un Bilancio di Previsione su quello che sarà il triennio prossimo, c'è una serie, un elenco di manutenzioni più o meno ordinarie, ma non si evince appunto nessuna futura progettualità.

Abbiamo scoperto purtroppo, anche nella bocciatura, ma ne parleremo dopo, di alcuni emendamenti, che alla Prandina si può porre fine... porre la parola fine a ogni sogno di gloria di qualcuno che si aspettava la possibilità di aumentare la dotazione di parcheggi, abbiamo scoperto che ciò non è assolutamente possibile, non è possibile perché abbiamo ulteriormente scoperto, non solo per i fondi POR FESR che non è possibile, ma anche perché, contrariamente a quanto pensavamo quando anni fa l'abbiamo votata, quella permuta è tutta completamente vincolata dalle Belle Arti.

Una cosa che probabilmente a noi... Sindaco, l'ha ammesso anche lei in una sua intervista candidamente che l'area dell'ex Prandina è completamente vincolata dalle Belle Arti e dunque la potestà di questo Comune, dei Consiglieri Comunali, della Giunta Comunale di farne qualcosa in base ai propri intendimenti politici è assolutamente limitata dalle Belle Arti. Quindi noi siamo assolutamente assoggettati da un'entità, chiaramente sancita dalla legge e da tutto, che però ci preclude ogni forma di sviluppo che non sia quella decisa dalle Belle Arti, ripeto.

Abbiamo aggiunto una prospettiva di avere un'Arena della musica, un'Arena della musica di cui parlavamo per merito di Fratelli d'Italia dal 2018 e che abbiamo capito non esserci in questo Bilancio, ma non esserci più nelle prospettive nemmeno dell'Amministrazione comunale, infatti non se ne fa parola.

Abbiamo scoperto nelle 14 Commissioni consiliari che ho presieduto in merito al Bilancio che molto probabilmente sarà nell'anno prossimo portata all'attenzione del Consiglio Comunale, udite udite, l'introduzione della pistola a impulsi elettronici, il taser. Una proposta che io per primo insieme ai colleghi di Fratelli d'Italia, ma anche dell'opposizione, ho portato all'attenzione del Consiglio Comunale nel 2018 che è sempre stata bocciata per motivi politici, addirittura è stato detto che fu... che è... scusa, che il taser sarebbe uno strumento di tortura e dalle parole, dalla bocca dall'Assessore alla Polizia Locale, alla Sicurezza, abbiamo scoperto che molto probabilmente nella primavera dell'anno prossimo invece sarà la stessa Giunta Comunale con la medesima maggioranza di Centrosinistra a proporlo ai Consiglieri Comunali, il che mi fa molto felice perché, appunto ripeto, è una nostra proposta che facciamo dal 2018 e che riproponiamo negli emendamenti anche quest'oggi, ma che ora evidentemente non è più uno strumento di tortura, ma un efficiente sistema di prevenzione per la Polizia Locale.

Abbiamo aggiunto come proposta alla vostra mancanza di proposta una valorizzazione culturale del Prato della Valle così come chiesto dalle associazioni o dal Comitato appunto per la valorizzazione del Prato della Valle. Una piazza che sinceramente non capiamo come mai non sia al centro della proposta culturale e anche, se vogliamo, ludica di questa Amministrazione, anche quest'anno viene preferita per il capodanno Piazza Insurrezione, quando abbiamo una piazza che ci invidia tutta Italia o... se non tutta Europa e che viene relegata a centro di un mercato del sabato che sinceramente, nonostante i tentativi dell'Assessore Bressa di migliorare, rimane comunque qualcosa di non particolarmente edificante, se non altro non distintivo rispetto ad altre realtà.

Abbiamo chiesto inoltre che la Polizia Locale, oltre a essere dotata del taser, possa anche avere la sua presenza, perché questo ce lo chiedono i cittadini, nei quartieri, nei rioni, nelle undici Consulte di Quartiere che abbiamo o, anzi, che avete voi predisposto per il nostro Comune. Spero che sia una proposta che possa intercettare la condivisione dei Consiglieri di maggioranza e della Giunta, anche se ne dubito, perché la mancanza di presenza fisica della Polizia Locale o delle altre forze di Polizia è evidente dal fatto che la sicurezza... la microcriminalità in questa città non è per nulla diminuita da quando lei, Sindaco, presiede questa Amministrazione, ma anzi si è via via... è via via peggiorata e tutti i dati ce lo dicono.

Avete elogiato l'avanzamento della nostra città che poi è la provincia nella classifica della qualità della vita, è un dato reale, però per quanto riguarda la microcriminalità e l'aspetto legato alla sicurezza e soprattutto i reati legati agli stupefacenti noi siamo comunque sempre in fondo a tutte le classifiche e la situazione

continua a non migliorare. Non è sufficiente mettere delle telecamere, le telecamere agiscono post reato o post evento, ma la presenza fisica e territoriale che rassicura le persone e i cittadini noi crediamo che sia indispensabile per dare un senso di sicurezza vero e perché possa prevenire anche atti criminali.

Ecco, è un Bilancio, ripeto, che veramente dà poco in termini di progettualità. I Consiglieri di maggioranza si sono anche esposti con dei loro emendamenti, molti dei quali sono stati accettati dalla Giunta, questo è sintomo che, visto il grande numero di emendamenti, la proposta della Giunta stessa non fosse poi così completa, tant'è che i colleghi si sono messi di buona lena a emendarla. Ma ciò che preoccupa di più, signor Sindaco, è quell'anno passato: i colleghi hanno ribadito e ricordato l'aumento della TARI, l'aumento dell'IRPEF, l'aumento del Trasporto Pubblico Locale, che è un vulnus incredibile non solo per il Comune di Padova, ma anche per la provincia di Padova di cui lei è il massimo rappresentante. Un servizio pubblico sempre più scadente, un servizio pubblico che costa sempre di più e di cui non si riesce a venirne a capo non soltanto per l'offerta di corse, ma anche per i problemi legati agli autisti, alla manovalanza e quindi agli operatori che hanno stipendi bassi, che rifiutano di lavorare nell'azienda del Trasporto Pubblico Locale, quindi in BusItalia che, ricordo, è una partecipata del Comune di Padova e che quindi trova la nostra società di trasporto pubblico in fortissima difficoltà. E quegli stessi cittadini che dovrebbero essere... che sono coloro che usufruiscono del servizio, a quegli stessi cittadini viene aumentato il biglietto... il costo del biglietto dell'autobus, quasi fosse colpa loro per l'inefficienza della società e non il contrario.

Ecco, poi abbiamo avuto un grande tema discusso più volte in quest'Aula, il tema dello stadio Euganeo o meglio del rifacimento di una parte della curva con allegate le due palestre, le palestre direbbe il collega Lonardi, un'esplosione dei costi assolutamente esorbitante, quasi un raddoppio del costo della struttura, tutti costi che vanno a carico della cittadinanza. Se è vero come è vero che la ristrutturazione era stata finanziata anch'essa tramite... come fondi di terzi, tutto ciò che è stato causato da quello sciagurato bando che ha portato alla sospensione dei lavori e poi porterà a riprogrammare la fine dei lavori, cioè oltre due milioni e mezzo di euro sono talmente a carico dei cittadini. Poi si dice mancano i soldi per i cittadini. Beh, certo se utilizziamo in questo modo le risorse per i cittadini poi mancano le risorse nell'erario del Comune. Se come è successo al Boschetti, come è successo alla Prandina, come è successo nell'area della futura Questura e quindi di via Anelli, si progetta di spendere un milione per fare un esempio e poi si scopre sempre, costantemente che se ne devono spendere il 20, il 30, il 40 e anche il 50% in più, certo poi le risorse di un Comune florido quale dovrebbe essere il Comune di Padova si esauriscono e non c'è più tempo e soldi per fare gli investimenti.

Quindi mi spiace, signor Sindaco, mi spiace... devo dire anche ringrazio ovviamente gli uffici per il lavoro che hanno fatto, poi avrò modo di dire due parole anche sulla bocciatura di alcuni emendamenti che sono stati fatti, io credo che oggi invece che del primato della politica, abbiamo il primato della burocrazia e dei burocrati, lo dico con tutto rispetto e stima per i nostri, appunto, Dirigenti comunali, però veramente forse abbiamo un po' ecceduto anche nel burocratizzare gli emendamenti e il deposito degli emendamenti.

Credo che in un'Aula come questa, in un momento in cui si discute del Bilancio e del Documento Unico di Programmazione, forse un pelo più di elasticità nell'accogliere gli emendamenti dell'opposizione e forse anche della maggioranza si sarebbe potuta trovare. Detto questo vi ringrazio.

(Entrano il Presidente Foresta e il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' il turno della Consiglieria Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie Presidente. Che dire rispetto all'approccio di questa Giunta in merito al DUP, al Documento Unico di Programmazione quindi al documento più importante del Comune di Padova? Non possiamo che dire che il

vostro modus operandi è sempre lo stesso, è un modus operandi insufficiente, irrispettoso, irresponsabile e incoerente. Quindi assolutamente, in realtà, coerente con il vostro modo di fare, ma è un metodo che per chi, come me, per le persone come me che si ritengono fedeli al metodo cartesiano, il vostro è un modo veramente vergognoso. E' tutto ciò che non ci si aspetta da chi ricopre cariche istituzionali.

Però in questa mia dichiarazione vorrei riportare un po' di onestà comunicativa che non è certo lo show di cui tanto appunto parlava il collega Berno, perché noi siamo, diciamo, degli analisti, siamo delle persone che sono state elette per vigilare e controllare l'operato di questa Giunta che però si dimostra sempre molto incompetente e anche irresponsabile, ma anche sorda alle richieste dei concittadini.

E quindi sarebbe quantomeno onesto da parte vostra che dichiaraste apertamente ai concittadini padovani, quindi anche al vostro elettorato che non avete nessuna intenzione di risolvere quello che è il problema più sentito e anche veramente gravoso per la quotidianità, il tempo dei nostri concittadini che è quello della viabilità. E questo perché lo dico? Perché rispetto agli emendamenti che come Gruppo consiliare abbiamo presentato, se foste stati attenti, abbiamo chiesto, rispetto alla riqualificazione dell'area Prandina quindi un modo per garantire di trovare più parcheggi appunto nella nostra città e quindi aiutare, andare incontro alla cittadinanza, di prevedere il quadruplicamento dell'attuale parcheggio visto che l'area lo consente e l'avete bocciato, l'avete comunque ritenuto un emendamento non ammissibile. Ma noi poi in modo anche così... con l'aiuto del collega Turrin, lungimirante abbiamo chiesto il triplicamento di quell'area, ma anche questo l'avete bocciato. Allora noi abbiamo chiesto il raddoppiamento di quell'area, quindi nessuna di queste proposte l'avete ritenuta valida per poter andare incontro ai cittadini.

Quindi diciamolo per onestà intellettuale, non avete proprio nessuna intenzione, non vi volete impegnare per far fronte a una richiesta che puntualmente tutti i giorni i cittadini fanno a noi Amministratori, a noi Consiglieri che siamo inondati sistematicamente tutti i giorni da telefonate di cittadini che sono veramente ormai esauriti e stressati per le code infinite che ci sono in questa città, per la mancanza di parcheggi e di conseguenza per, ormai, una ricezione di multe che sono a dir poco disumane.

Ma rispetto agli emendamenti che abbiamo presentato, vorrei anche ricordare quanto ha detto l'Assessore Bonavina durante l'ultima Commissione che ha ribadito, replicato al collega che lui si fida di quanto dice il Ministro dell'Interno. Bene, ne siamo anche contenti visto che il Governo è appunto Meloni e noi di Fratelli d'Italia. Ovviamente mi sto riferendo al tema taser, l'emendamento che abbiamo presentato sul punto appunto dell'obiettivo strategico associato all'incremento delle dotazioni della nostra... del corpo della Polizia Locale, crediamo appunto che ci sia un incremento anche delle dotazioni individuali del taser, proprio perché come Fratelli d'Italia è stata una delle battaglie che anche lo scorso mandato facevamo. Allora in Commissione l'Assessore competente con delega alla Sicurezza dice che si fida del Ministro dell'Interno. Ne siamo, ribadisco, molto contenti eppure anche questo emendamento è bocciato.

Allora convengo con il collega Bianzale che non si accettano gli emendamenti dell'opposizione perché c'è una deriva Sinistra comunista che veramente non recepisce le richieste dei cittadini, non hanno nessuna intenzione di modificare il loro modus operandi, vogliono sì essere coerenti con se stessi nell'immobilismo totale per questa città.

E dunque, rispetto al Documento Unico di Programmazione non possiamo che ritenerci veramente insoddisfatti rispetto anche a un'altra delle falsità che ho ben anche spiegato alla stampa in conferenza stampa sabato, che è quella della pressione fiscale, perché non poco più di un mese fa ci ritrovavamo qui con i colleghi della maggioranza che dicevano che loro avevano fatto delle manovre assolutamente strategiche ed efficienti per aiutare quelle che sono le fasce deboli della cittadinanza. Non è niente vero. Non è niente vero, l'avevo ribadito: la Giunta Giordani per le fasce deboli non ha fatto assolutamente niente perché la pressione fiscale che è aumentata di un milione e 2 per l'IMU, un milione e 2 per l'IRPEF e un milione e 5 per la TARI, quindi in un totale di 5 milioni, va bene, più il trasporto pubblico che hanno già detto i colleghi, a cosa servono? Come li avete spesi?

Io credo che quei 5 milioni siano destinati solo per gli stipendi dei dipendenti comunali che ovviamente dovranno aiutare questa Giunta, non certo per aiutare le fasce deboli e i concittadini che invece chiedono che questa Amministrazione vada incontro alle loro necessità.

Quindi io credo che tra le altre cose che con le modifiche che avete fatto l'anno scorso il DUP già di per sé è non emendabile, cioè i paragrafetti da scuola elementare sono veramente, ribadisco, vergognosi. Quindi siamo già stati tanto bravi noi a presentare degli emendamenti perché è ancora più difficile rispetto agli anni passati poter migliorare un documento che sarebbe invece tutto da rifare dalla A alla Z. Vi ringrazio per l'attenzione e, attendiamo, appunto gli altri colleghi. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Tarzia. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, allora io poi vengo a lei Bianzale perché non mi dimentico delle cose che ha detto, quindi nel corso del mio intervento avrà anche una replica. Io parto dalla complessità del lavoro che abbiamo fatto.

(Voci confuse)

Presidente, se gentilmente...

Presidente Foresta

Per cortesia, un po' di silenzio.

Consigliere Tarzia (GS)

Non l'ha fatto ancora nessuno, io guardo alla complessità del lavoro che è stato fatto e quindi a nome del mio Gruppo mi congratulo, volevo ringraziare gli uffici comunali e in modo particolare il Dottor Lo Bosco e la Dottoressa Mattiazzo che in ogni Commissione hanno dato spiegazione a noi Consiglieri e dato supporto al lavoro dei Presidenti di Commissione, agli Assessori, ai Dirigenti e ai tecnici comunali che di volta in volta sono intervenuti nelle 17 sedute di lavoro che sono state dedicate al Bilancio e al DUP, che sono state ben coordinate e condotte con un notevole equilibrio politico, devo dire, dal Presidente Enrico Turrin che ringrazio a nome anche del mio Gruppo per l'egregio lavoro che è stato svolto.

Penso sia stato predisposto un lavoro oculato nella gestione delle risorse finanziarie del nostro Comune in un momento in cui la responsabilità e la sensibilità sociale devono guidare le nostre decisioni e quindi, al di là del milione di euro più o meno che incasseremo con la rimodulazione dell'addizionale IRPEF, siamo di fronte a un Bilancio che è penalizzato rispetto a quelli degli anni passati e che speriamo di recuperare con l'approvazione della legge di Bilancio dello Stato e che pertanto è focalizzato soprattutto e costruito sull'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse. Auspico però che nel corso della Consiliatura non ci sia nel prossimo esercizio un aumento della tassazione, al fine di alleviare il carico fiscale dei nostri concittadini specialmente considerando, tenendo in conto le sfide economiche giornaliere che molti affrontano.

Senza entrare specificatamente nel merito delle singole voci di spesa è opportuno rimarcare che si tratta di un Bilancio che è fortemente influenzato dall'aumento del costo del lavoro. E qui io ho un'idea un po' diversa rispetto alla Consigliera Cappellini, perché questo è per molti aspetti un dato fortemente positivo e gratificante per tutti i dipendenti che fanno parte della complessa macchina comunale.

Non sarà facile, ma dobbiamo impegnarci a mantenere la sostenibilità finanziaria dell'Ente senza gravare ulteriormente sulle spalle dei padovani. In questo contesto un plauso va fatto per le somme stanziare per le politiche sociali, tese ad aiutare le persone che sono in difficoltà, gli ultimi, per evitare che in città si allarghi la forbice sociale tra chi sta bene e chi invece vive ai margini della povertà e aiutare significa anche avere meno tensioni sociali.

Sono 81, ma da stamane... da ieri sono diventati 82 i progetti finanziati tramite il PNRR da ultimo anche il Sir 3 che, se non erro mi pare, ha avuto una cifra intorno ai 14 milioni di euro, e quindi complessivamente la macchina comunale, il Comune ha avuto mezzo miliardo di euro in questo contesto e 59 progetti, mi riferisco al Settore dei Lavori Pubblici, sono stati già... di 59 progetti già 56 sono stati approvati. Direi un lavoro enorme.

Sono invece 3.188 gli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e, oltre a quelli già programmati perché ogni tanto ci dimentichiamo delle cose che comunque abbiamo fatto il nuovo Ospedale, le due linee del tram, la nuova Questura, l'ex palazzina del CONI l'area Valli e via dicendo, in mezzo a tante manutenzioni risalta anche il dato, la somma messa a disposizione per la manutenzione delle case popolari e gli edifici residenziali, i 12 milioni per il Conservatorio del Pollini, 2,2 per il restauro del sistema bastionario cinquecentesco, i 9 milioni per l'impianto sportivo dell'arrampicata all'interno del Plebiscito, i quasi 2 milioni dedicati al restauro dell'ex Macello e i 13 milioni per la manutenzione delle strade.

Sulla scorta di queste... su un Bilancio di oltre 538 milioni di euro, la parte cosiddetta libera su cui può contare l'azione della Giunta in realtà quest'anno... il prossimo anno è inferiore rispetto agli anni precedenti e naturalmente abbiamo sentito in Commissione che sono stati fatti... è stato fatto un taglio lineare se non erro, se ricordo bene, di circa 15 milioni di euro, e su queste cifre ridotte sono state fatte delle scelte amministrative che eventualmente potranno essere speriamo implementate o rivisitate tramite gli assestamenti di Bilancio e qualche aiuto che speriamo vada oltre i 2 milioni di euro previsti dal Governo.

Sulla scorta di queste semplici considerazioni, Sindaco, abbiamo evitato di creare altre preoccupazioni amministrative e io personalmente insieme al collega Pillitteri ho presentato un solo emendamento teso a supportare il lavoro che svolge in città il Centro Antiviolenza che... la cui attività è notevolmente aumentata dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin.

E nel corso del mio intervento invece di seguito mi limiterò a dare dei suggerimenti che spero possano essere colti nel corso dell'esercizio finanziario, al meglio... al fine di meglio indirizzare e ottimizzare l'azione politica e amministrativa della nostra Amministrazione.

Ho letto che la cifra per quanto riguarda la dismissione del patrimonio... del Settore Patrimonio è uguale a quella di quest'anno, sono circa 5 milioni di euro e mi permetto di suggerire per i problemi che abbiamo in città che, se si dovesse arrivare alla dismissione, di pensare a uno dei problemi che noi abbiamo in città che è quello di acquistare delle case pubbliche in modo tale... vista l'emergenza abitativa che abbiamo.

Io penso che è tempo anche di pensare, l'abbiamo visto... abbiamo chiesto chiarimenti in Commissione, penso che sia importante anche pensare a una casa pubblica per anziani comunale. Abbiamo fatto... abbiamo assistito, abbiamo fatto delle domande abbiamo visto quanto costa oggi per gli anziani stare nelle case pubbliche, nelle... e quindi penso sia opportuno avere più coraggio amministrativo in questo Settore.

Per quanto concerne il Settore del Commercio io penso che ci devono essere maggiori aiuti per quanto riguarda i negozi di vicinato. Bene per quanto riguarda il Settore della Sicurezza, la quinta unità cinofila per contrastare lo spaccio, come pure bene l'acquisto delle bodycam.

Auspicio - e lo dico in maniera anche abbastanza trasparente - che si facciano dei passi avanti anche per quanto riguarda la dotazione del taser, ma perché dico questa cosa? Perché io penso che serve valorizzare il lavoro degli agenti in occasione di servizi specifici interforze per esempio disposti dal Questore al fine di evitare che gli operatori della nostra Polizia Locale possano farlo con dispositivi inferiori rispetto ad altri partecipanti delle forze di polizia. Oggi il problema principale è questo: in alcuni servizi disposti dal

Questore, i Carabinieri e la Polizia hanno il taser, i due agenti che noi... i quattro o cinque agenti che partecipano a queste attività oggi non sono dotate di questa pistola. Quindi io penso che se fossi un agente, un ufficiale della Polizia Locale in un intervento interforze mi sentirei rispetto a loro inferiore, cioè nel senso che come agente avrei meno... uno strumento in meno nel momento in cui si deve fare un'operazione immagino contro gli stupefacenti.

Per quanto riguarda... invito poi l'Assessore, mi dispiace che è andato via, l'ho già chiesto in Commissione, sono passati tre mesi, mi è stato promesso che verrà fatta una verifica sul controllo del vicinato e di verificare anche se c'è la possibilità di implementarlo in altre aree urbane della città. Sono passati tre mesi speriamo di non essere ancora qua fra sei mesi a chiedere le stesse cose.

Per quanto riguarda poi l'attività della Polizia Locale, spero che si torni, Presidente Etta, in I Commissione stabilmente. Da quando ci siamo insediati noi Consiglieri Comunali non abbiamo avuto più la possibilità di interloquire con la Polizia Locale, quando la presiedevo ogni sei mesi si facevano dei report e i Consiglieri Comunali erano informati su tutto quello che faceva la Polizia Locale e per noi era anche... questi report erano anche un modo per poterci confrontare con il Comando e per poterlo aiutare nell'azione quotidiana di presidio e di vigilanza del territorio.

Si tratta del secondo Bilancio pieno dell'Amministrazione Giordani e anche se ci sono dei tagli lo trovo in perfetta linea con il programma del mandato del Sindaco. Ho sentito diversi lamenti assessoriali, li chiamo io, in Commissione, non viviamo tempi facili e come lo fanno le famiglie anche un Comune e i suoi Assessori possono stringere la cinghia, ottimizzare le risorse e attendere come tutti tempi finanziari migliori.

Adesso rispondo, faccio una battuta al collega Bianzale, guardi se c'è qualcuno in questi sei anni all'interno della maggioranza che ha stimolato la maggioranza a lavorare, a dare suggerimenti, a essere anche fortemente critico sono stato io, Luigi Tarzia, il Consigliere Luigi Tarzia che fa parte del Gruppo Consiliare Giordani Sindaco.

Quindi io ho ascoltato lei, ma le assicuro che sulle prossime battaglie importanti che ci saranno in questa città sentirà ancora la nostra voce e difenderemo naturalmente quel 17% di moderati e di cattolici e... che hanno votato per noi, e di civici che hanno votato per noi.

Concludo ribadendo il mio impegno per un Bilancio che riflette le reali esigenze della nostra comunità che sia efficiente, equo e orientato al futuro e invito la Giunta a evitare, come ho detto prima, qualsiasi aumento delle tasse, al fine di alleviare il carico fiscale dei nostri concittadini, considerando le sfide economiche che molti ogni giorno affrontano. Grazie.

(Escono i Consiglieri Moneta e Bianzale – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Una sottolineatura: evidentemente credo che questo Bilancio, come peraltro nell'esposizione anche fatta dal Sindaco e anche nelle osservazioni fatte da alcuni colleghi in particolar modo della maggioranza, sottolinea l'impegno importante soprattutto della voce legata al PNRR.

In questa fase credo che i Comuni debbano, come dire, evidenziare un po' questa, oserei dire, schizofrenia. Da un lato una disponibilità importante di risorse dovute fortunatamente alla messa a disposizione dei fondi europei collegati al PNRR che ci danno indubbiamente la disponibilità e anche la sfida di realizzare degli interventi infrastrutturali di enorme importanza per la città che andranno a cambiare anche in alcuni casi lo

scenario e le opportunità di sviluppo della nostra città, anche da un punto di vista della sostenibilità e cito ad esempio il tema del tram che chiaramente andrà a incidere in modo impattante sulla mobilità del trasporto pubblico, così come tante altre realizzazioni che sono offerte effettivamente dal PNRR e che in qualche modo toccano la vita di tutti i Settori e quindi di tutta la città. E questa è una grande sfida che naturalmente mette sotto pressione tutti i Settori che dobbiamo ringraziare per lo sforzo che stanno facendo per rispettare delle scadenze che sono assolutamente obbligatorie e estremamente sfidanti.

L'altro scenario che vediamo e che riguarda il Bilancio del Comune di Padova, ma direi di tutti i Comuni, è un'estrema sofferenza per quello che è in qualche modo la necessità collegata a quelli che sono gli obiettivi oseremmo dire ordinari di copertura di spesa dei vari Settori e delle necessità dei cittadini padovani. Su questo stiamo facendo gran fatica, subiamo effettivamente dei tagli che fanno soffrire e su questo è la grande sfida e difficoltà di tenere un Bilancio in equilibrio senza andare in qualche modo a far soffrire le realtà della città che più hanno bisogno.

Da questo punto di vista voglio sottolineare lo sforzo fatto soprattutto sul fronte del Sociale, di non tagliare fondi su questi importanti obiettivi e nello stesso tempo appunto di cercare di tagliare e contenere le spese magari di altri Settori. Noi confidiamo molto che in corso d'opera, con gli assestamenti di Bilancio, si possa in qualche modo incrementare alcuni contenuti del Bilancio, penso ancora al Sociale di cercare di incrementare alcune voci, penso alla Cultura, penso alla Mobilità, penso alle Manutenzioni, sono tantissimi aspetti... penso alla Scuola, ci sono tanti aspetti su cui possiamo migliorare, ma con fondi che in questo momento nel Bilancio previsionale non sono disponibili e che cerchiamo, chiaramente, anche in corso dell'anno di mettere a disposizione per implementare delle necessità che la città ha e che i vari Settori hanno.

Quindi, ecco, questa è un po' la situazione: le sfide legate a fondi straordinari, su cui chiaramente i Settori sono fortemente concentrati, e la fatica di quadrare un Bilancio che sulle voci ordinarie è estremamente magro e che naturalmente dobbiamo cercare di efficientare al massimo.

Per quanto mi riguarda ho presentato un emendamento o, meglio, una raccomandazione perché in questa fase non vi era spazio di copertura del Bilancio. Voglio ricordarlo, si tratta di un impianto sportivo in zona Brusegana, di un impianto comunale che è quello in via Cavalieri - via Sette Martiri che nel 2024 in base a un emendamento che era stato votato lo scorso anno prevedeva la realizzazione di un impianto in fondo sintetico. Quest'anno non vi è la disponibilità ad oggi di poterlo coprire. La raccomandazione è quella che, se in corso d'opera verranno messi a disposizione dei fondi ad hoc per gli impianti sportivi, di tenere in considerazione questo emendamento che era stato votato nel Bilancio dello scorso anno. Naturalmente questo, unitamente ad altri impianti sportivi chiaramente, hanno delle necessità che non sempre trovano una copertura immediata, ma confidiamo magari che in corso d'opera si possa trovare delle altre voci che possano coprire questo e altri interventi per lo sport di base che rimane chiaramente di fondamentale importanza per tutta la città.

Naturalmente il nostro Gruppo sosterrà naturalmente questo Bilancio, sottolineando che è stato fatto un gran lavoro con la Commissione IX che a questo è deputata insieme a tutte le altre Commissioni che hanno potuto sviscerare con l'aiuto degli Assessori, dei Capi Settore e di tutti i tecnici per capire a pieno i contenuti di un Bilancio che è sempre estremamente complesso da comprendere, ma che abbiamo potuto, direi, sviscerare in tutte queste settimane in tutte le sue sfaccettature. Quindi ringrazio davvero non solo i Presidenti di Commissione che si sono chiaramente adoperati per dare la massima trasparenza a questo cammino, ma anche a tutti gli Assessori e a tutti i Settori, in particolar modo penso al Capo Settore Pietro Lo Bosco, a tutto il suo staff, a tutti coloro che ci hanno assistito in questo lungo percorso che ci ha permesso davvero di comprendere qualcosa di più di questa macchina complessa che cerca di portare, come dire, a definizione un obiettivo non facile, sfidante per tutti gli aspetti che ho potuto sinteticamente esprimere in questo mio breve intervento. Grazie.

(Esce il Consigliere Cruciato – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliere Bean, prego.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie Presidente. Mi associo anch'io nei ringraziamenti, nelle congratulazioni al Sindaco per avere illustrato questo Bilancio, questo Documento Unico di Programmazione, ma anche agli Assessori, alle Assessorie e alla Giunta tutta per avere contribuito a indirizzare questi atti conformemente a quelle che sono le premesse di valori e di principi che questa Amministrazione si è data e ovviamente ringrazio tutti gli uffici competenti per la redazione molto chiara che come Consiglieri e Consigliere Comunali abbiamo potuto constatare fin dalle prime riunioni preparatorie nelle Commissioni di riferimento.

Io in realtà dirò molto meno di quello che è stato detto, perché insomma si è parlato molto, ringrazio anche tutti i Consiglieri e le Consigliere per i contenuti e per la discussione così fitta e proficua. Volevo semplicemente portare il mio contributo, la mia riflessione su una tematica che è emersa in molti interventi e richiamandomi per l'appunto a un aspetto della relazione del Sindaco che prima ho potuto leggere e cioè quel valore, quel principio di fondo per cui questa Amministrazione, questa maggioranza procede a gestire le entrate tributarie e quindi anche gli interventi, come ad esempio l'aumento dell'addizionale IRPEF, sempre basandosi su quelli che sono i principi di equità e progressività e questo lo dico anche rispondendo molto pacatamente ad alcune critiche che ho sentito prima e che ho sentito anche nelle sedute precedenti perché in questo contesto una scelta fiscale di questo tipo non significa semplicemente fare cassa per andare a pagare quelli che sono gli stipendi dei dipendenti comunali, anzi mi sembra derubricare un'azione importante e anche un modo anche piuttosto volgare e maleducato di descrivere l'azione responsabile di un'Amministrazione. Perché questo tipo di prelievo che noi abbiamo scelto di fare, questo tipo di aumento del gettito andrà sicuramente in un'opera di redistribuzione della ricchezza secondo dei criteri per l'appunto di progressività con l'inserimento di ben 3 aliquote che non potrà che fare bene ai cittadini e alle cittadine in questo momento di crisi economica, energetica, di rincaro dei prezzi perché mantenere i servizi pubblici essenziali, anche aumentando le risorse in un contesto precario, è assolutamente fondamentale e penso che non sia solo un principio di un'Amministrazione di Centrosinistra, ma penso sia un principio di buona amministrazione, di buon senso che tutti dovrebbero seguire e anche su questo aspetto tornerò in seguito.

Come ho detto scelte di questo tipo vanno prese tenendo conto del contesto in cui noi ci troviamo. Ed è un contesto - e qua bisogna anche dirselo e riuscire anche a fare, a condividere un po' di analisi tra Consigliere e Consiglieri in quest'Aula a prescindere dal proprio orientamento politico - di oggettiva difficoltà strutturale per gli Enti Locali. E questo lo diciamo perché è chiaro ed evidente che l'aumento dei costi di mantenimento dell'Amministrazione incide su tutta l'azione amministrativa e anche su come eravamo abituati a gestirla. E in secondo luogo, bisogna dirselo, i tagli stanno arrivando, lo sappiamo tutti, forse non solo neanche per responsabilità esclusiva di questo Governo, che secondo me comunque ha scelto una linea di austerità e di taglio al welfare per fare fronte alle difficoltà economiche del Paese, ma i tagli stanno arrivando.

L'abbiamo letto sui giornali, i quotidiani locali, si parla di previsioni di 600 milioni di taglio agli Enti Locali, è stato paventato... anche delle conseguenze particolarmente negative, lo diceva il Capogruppo della Lista Giordani che si prevede una diminuzione dei trasferimenti nei prossimi tempi di circa 15 milioni e quindi mi sembra chiaro che mantenere i servizi pubblici essenziali è assolutamente fondamentale e anche dobbiamo porci il tema di come mettere nelle condizioni il Comune di far fronte a queste difficoltà strutturali, perché ci troviamo in una situazione in cui la povertà, la perdita di ricchezza tra la cittadinanza aumenta sempre di più e i Comuni hanno sempre meno risorse e questo è gravissimo perché ricordiamoci che quando si parla di welfare i Comuni, gli Enti Locali sono la prima linea di welfare, sono la prima Istituzione che con i propri investimenti, la propria azione amministrativa deve lavorare per eliminare quelle disuguaglianze di partenza e consentire a tutti di avere pari opportunità per crescere, per trovare un lavoro, per studiare, per trovare la propria identità e collocazione all'interno della comunità.

Questo che ho detto - e mi dispiace che non ci sia il Consigliere Bianzale visto che ha parlato di ideologia di Sinistra nel Bilancio - certamente sono parole molto di Sinistra e le avete riconosciute tutti. Però guardate il tema di fondo, quando noi parliamo di Bilancio, aumento dell'addizionale, aumento delle entrate tributarie è un tema trasversale che prescinde dal colore politico. Non mi si può dire che l'aumento dell'addizionale o questa gestione del Bilancio sia intrisa di ideologia quando vediamo situazioni assolutamente simili in Amministrazioni locali che hanno colori politici e sensibilità completamente diverse. Perché mi sembra di capire a quanto ho letto sui giornali che un incremento dell'addizionale IRPEF sia stato fatto anche nel Comune Treviso che è il Comune molto spesso citato come fiore all'occhiello per l'Amministrazione... per le Amministrazioni del Centrodestra all'interno del Veneto e hanno fatto una scelta forse ancora più drastica e invasiva rispetto a quella nostra, perché mentre noi abbiamo scelto di animare la nostra scelta con criteri di progressività e quindi di piena redistribuzione in entrata e in uscita, lì l'aumento è stato proprio di uno 0,8% per tutti i cittadini e le cittadine con un lievissimo aumento della soglia di esenzione.

E quindi io chiedo veramente se queste sono le condizioni in cui devono lavorare tutti i Comuni, se queste sono anche le scelte che dobbiamo fare per far fronte a una crisi e stare vicino alla cittadinanza migliorando i servizi pubblici, se la situazione è trasversale, io in maniera totalmente non provocatoria chiedo all'opposizione di contribuire facendo l'opposizione e magari ai capi politici dei partiti che stanno all'opposizione fare notare che in questa condizione di crisi strutturale tagli agli Enti Locali o anzi più finanziamenti agli Enti Locali in questo momento sono assolutamente necessari per il rincaro dei costi, per il mantenimento di quella prima linea di welfare.

Ci sta che voi facciate il giusto ostruzionismo all'interno dell'Aula consiliare, che giustamente portiate le vostre critiche, che ci sia un dibattito anche aspro. Ma se tenete alla comunità padovana e sapete che c'è bisogno di più risorse, che i Comuni sono in difficoltà, tutti a prescindere dal colore dell'Amministrazione politica dite a chi governa, ai vostri capi di partito, ai capi politici che serve più investimento sugli Enti Locali e non devono esserci assolutamente tagli. Perché questo significa fare il benessere, il bene della nostra comunità in questo momento di difficoltà a prescindere dalle nostre differenze di sensibilità sulle idee economiche, amministrative, sociali, io credo che sarebbe un atto assolutamente responsabile perché in questo momento siamo tutti in difficoltà e chi ne paga di più in questa situazione sono chiaramente i cittadini e le cittadine meno tutelati, più deboli e più in difficoltà ed è chiaramente loro che vanno difesi perché per l'appunto se la coperta è corta bisogna tenere al caldo chi è in difficoltà, chi è in una situazione complicata e su questo i Comuni devono essere in prima linea ed essere dotati di risorse, sì, anche con un investimento da parte delle Amministrazioni centrali che non possono tagliare, ma devono invece contribuire allo straordinario lavoro che fanno i Sindaci, le Sindache, le Amministrazioni per stare vicino ai cittadini in difficoltà in questo momento colpiti dalla crisi.

Quindi vi faccio veramente questo suggerimento, vi pongo questa questione in maniera non provocatoria, ma con spirito di buon senso e per cercare di costruire comunque un percorso bello e importante e inclusivo e sociale per la nostra città che non dimentichi nessuno e nessuna e non lasci indietro nessuno e nessuna.

E con questo concludo infine ringraziando ovviamente per avere accettato, accolto alcuni emendamenti da me proposti che sono chiaramente volti a mantenere dei progetti chiave e fondamentali per le Politiche Giovanili in particolare per il lavoro che fa il Progetto Giovani e ne cito in particolare uno e ringrazio anche il Sindaco per l'attenzione che ha sempre dato a questa tematica e cioè un finanziamento al progetto "La mia scuola, la mia voce" che è un bando che ogni costruiamo per garantire quella che è una partecipazione nelle scuole e sovvenzionare, sostenere quelli che sono i progetti interamente organizzati, i progetti culturali extracurricolari organizzati e diretti e gestiti dagli studenti e dalle studentesse nelle nostre scuole, perché penso - e concludo davvero - che in un momento di estrema difficoltà economica, sociale, politica di valori una... e non è una chiosa enfatica che faccio, ma lo dico perché lo penso davvero, uno dei modi per provare la soluzione sia sempre quello di partire dai più giovani che sicuramente hanno delle proposte interessanti, fresche e positive che possono davvero cambiare le cose e aiutarci a dare i giusti indirizzi per includere tutti e trovare una politica che faccia davvero il bene di Padova. Grazie.

(Escono il Vice Sindaco Micalizzi e gli Assessori Bonavina e Colasio)

Presidente Foresta

Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie Presidente. Dopo un anno di Amministrazione noi abbiamo ritenuto di rivedere il DUP e approfondire alcuni aspetti contenuti nelle Linee programmatiche anche alla luce del lavoro fatto durante quest'anno. Abbiamo quindi presentato alcuni emendamenti volti a valorizzare la professionalità di chi lavora nel mondo della cultura e dello spettacolo, approfondire questioni ambientali soprattutto ricordando... soprattutto organizzando gli obiettivi programmatici con l'obiettivo della neutralità climatica e quindi in linea con il lavoro che si dovrà fare per la redazione del Clime City Contract che necessita il coinvolgimento attivo di tutti i Settori comunali.

Abbiamo ricordato l'importanza, la centralità del diritto alla casa che riteniamo debba essere protetto rispetto alle conseguenze negative che abbiamo registrato in tante città italiane, europee e in realtà anche extraeuropee legate allo sviluppo incontrastato, incontrollato delle locazioni turistiche brevi con la necessità di rimodulare anche l'imposta di soggiorno. E poi un'attenzione alla scuola per indirizzare verso una programmazione che tenga conto dei cambiamenti demografici sì, ma che guardi verso anche il futuro non solo guardando allo storico e che guardi anche alle caratteristiche del territorio dove insistono le scuole e tutti i servizi rivolti alle persone minori.

E poi la valorizzazione degli strumenti di partecipazione esistenti e l'immaginazione di nuovi che si stavano già organizzando nell'Amministrazione precedente attraverso l'introduzione degli strumenti della coprogettazione, della coprogrammazione, dell'affido dei servizi, in particolare nell'ambito della Cultura, ma già sappiamo che per esempio il Settore Servizi Sociali usa molto questi strumenti, il Regolamento dei beni comuni e l'Urban Center.

Ecco noi abbiamo ritenuto con questa azione, con questo lavoro che abbiamo fatto di spingere ancora di più il nostro... le nostre Linee programmatiche, quindi il lavoro dell'Amministrazione nella direzione di migliorare la nostra città. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione e chiedo al signor Sindaco se vuole replicare.

Signor Sindaco, se vuole replicare.

(Intervento fuori microfono)

Bene. Adesso passiamo all'esame degli emendamenti. 31 sono stati accolti, 17 non sono ammissibili, è scritto perché non sono ammissibili però se qualcuno ha necessità di ulteriori chiarimenti abbiamo il Ragioniere Capo. 12 dovevano andare al voto, 7 sono della Mosco che non è presente per cui solo 5 andranno al voto e sono il numero 30 e il numero 31 della Consigliera Gallani - Nalin. Poi il 53, 55 e 59 del Consigliere Turrin, ma si sta discutendo, se avete un minuto di pazienza perché qualcuno di questi verrà accolto, per cui iniziamo con la Consigliera Gallani per il numero 30 o Nalin a cui do la parola.

(Entra il Consigliere Cruciato – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. L'emendamento numero 30 riguarda l'obiettivo 5.1.6 del DUP che dispone di valorizzare il patrimonio bibliotecario cittadino e avviare un percorso di progettazione partecipata per la realizzazione della biblioteca per bambine e bambini, ragazze e ragazzi come realtà a sé stante.

Abbiamo scritto questo emendamento perché abbiamo ritrovato nel DUP questo obiettivo che per noi è particolarmente importante. Visto che l'Arcella è il quartiere più popoloso della città con il maggiore numero di persone minori, visto che questa fascia di popolazione, l'ha detto più volte l'Assessore Colasio, fa registrare un costante aumento degli accessi nelle biblioteche, questo è molto importante pensando allo sviluppo culturale della nostra città.

Visto che la palazzina dell'ex CONI è oggetto di un finanziamento importante che nasce, che viene presentato... che viene ottenuto attraverso un progetto presentato nel PINQUA che ora è diventato PNRR, abbiamo ritenuto che l'ex CONI fosse lo spazio più opportuno per realizzare questo obiettivo che ha deciso di darsi, quindi quello di creare una biblioteca dedicata per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi.

Visto che il progetto pensato per l'ex CONI prevede per quello spazio pubblico una vocazione intergenerazionale, interculturale di partecipazione, sono le parole scritte nel progetto, e questo è stato chiarito anche dall'Assessore Colasio nella risposta a un'interrogazione fatta l'anno scorso e nel corso di alcune interlocuzioni avvenute sia nel rapporto con la cittadinanza, sia all'interno dell'Amministrazione, ci sembra che questo progetto possa consentire la realizzazione di una biblioteca ampia, intergenerazionale, quindi in questo caso effettivamente non dedicata ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze ma all'interno della quale possa trovare uno spazio importante, molto ampio anche una sezione dedicata alle letture delle persone più giovani. E che questo spazio, proprio perché siamo in una fase di progettazione, di definizione degli spazi interni, possa essere anche l'occasione di avviare un percorso di progettazione partecipata che coinvolga la cittadinanza.

E allora mantenendo l'obiettivo operativo chiaro, quello citato, riteniamo di ritirare questo emendamento proseguendo le interlocuzioni affinché venga realizzata questa biblioteca intergenerazionale che contenga uno spazio per la lettura delle persone più giovani e al contempo finalmente vedere realizzata anche una biblioteca dedicata in città proprio ai minori. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Grazie Consigliera. Visto che lei l'ha ritirato passiamo al 31. A lei la parola.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Ritiriamo l'emendamento.

Presidente Foresta

Ritirato anche il 31, allora adesso passiamo al 53. Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Mi scusi, Presidente, prima le avevo chiesto la parola all'inizio perché a me sono stati bocciati due emendamenti, uno sul parcheggio rosa e uno sul parcheggio argento e mi dicono non essere previsti dal Codice della strada. Volevo un chiarimento perché ho visto che in tante... cioè mi risulta che nel...

(Intervento fuori microfono)

Ah, è stato ammesso. Allora scusi, allora confusione mia.

(Intervento fuori microfono)

Ah, è quello argento che non... perfetto. A posto. Risolto.

Allora, emendamento 53 diceva? 53. Allora, propone al Consiglio Comunale, ovviamente, di sostituire la frase "partecipazione... potenziare il Corpo di Polizia Locale tramite l'incremento di unità operative, le unità cinofile e i mezzi a disposizione oltre la presenza nel territorio con interventi di prossimità" con la frase... ve la faccio breve, prevedendo secondo le normative nazionali la sperimentazione della pistola a impulsi elettrici taser per il Corpo di Polizia Locale. Come avevo anticipato in discussione noi per il sesto anno consecutivo proponiamo che a norma di quanto previsto dall'ordinamento nazionale anche per i Corpi di Polizia Locale, originariamente per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, ma successivamente stabilito anche per i Comuni più piccoli, sia prevista l'introduzione previo Regolamento comunale di sperimentazione per sole due unità della Polizia... di agenti della Polizia Locale della pistola di impulsi elettronici... elettrici, detto taser.

Questo perché? Perché riteniamo che questa pistola, non ovviamente a proiettili ma a impulsi elettrici, sia un sistema deterrente utile alla Polizia Locale per prevenire aggressioni o casi in cui sia gli stessi agenti, sia gli stessi malviventi si trovano in situazioni in cui o l'uno non riesce ad arrestare l'altro perché con la sola forza fisica non è sufficiente oppure si deve ricorrere allo strumento della pistola cosiddetta tradizionale, quindi con una sproporzione assoluta rispetto all'oggetto dell'infrazione.

Riteniamo, così come è stato introdotto in moltissimi altri Paesi non solo europei, ma anche extraeuropei, così come è stato introdotto tantissime Amministrazioni anche di Centrosinistra nel nostro Paese che possa essere uno strumento utile cui dotare oltre alle bodycam gli agenti della Polizia Locale proprio a tutela dell'operato degli agenti della Polizia Locale. Riteniamo che non sia assolutamente, perché è stato approvato, uno strumento di tortura. Chiaramente non è uno strumento da usare al primo avvertimento, ma è uno strumento utile sia per gli agenti, appunto come dicevo, sia per coloro che in determinate situazione infrangono la legge.

A riprova di ciò un avvenimento che è accaduto anche in questa città, ricorderete quando un ragazzo di colore fu atterrato dagli agenti di Polizia Locale perché non voleva fermarsi, fu accusato l'agente di Polizia Locale addirittura di un atteggiamento razzista nei suoi confronti quando in realtà non aveva fatto altro che fare il suo dovere e a parere nostro con uno strumento tale avrebbe adempiuto meglio al proprio dovere senza necessità di polemiche inutili. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Prepariamo il voto sull'emendamento 53. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 9; contrari: 14; astenuto: 1; non votanti: 2. L'emendamento numero 53 è respinto.

Emendamento numero 54, la parola al Consigliere Turrin... 55, scusi, la parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente, anche qui in termini di sicurezza ovviamente urbana riteniamo di aggiungere alla frase “potenziare i servizi di strada per il sostegno a situazione di disagio, povertà educativa, marginalità, problemi di convivenza sociale e per il contrasto a fenomeni di baby gang e dipendenze varie” le parole “con particolare riferimento al traffico e commercio di stupefacenti”.

Ecco, questo è un tema molto delicato per la nostra città, sviscerato anche prima durante la discussione, so che potrà avere il parere favorevole perché è chiaramente un tema sensibile anche da parte dei colleghi della maggioranza e di tutti noi Amministratori e quindi chiedo che venga accolto per dare un’ulteriore spinta alle politiche di contrasto appunto al traffico e al commercio degli stupefacenti. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto. E’ aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 3; astenuti: 2; non votanti: 3. L’emendamento numero 55 è accolto.

Emendamento numero 59, la parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie. Mi scuso per l’incomprensione di prima. Allora, con questo emendamento vogliamo venire incontro al nuovo Codice della strada. È stata introdotta questa normativa con il 188 bis, appunto, l’articolo del Codice della Strada, nel 2021, poi nel 2022 il legislatore è intervenuto anche per codificare la segnaletica quindi il pittogramma dei parcheggi rosa e viene incontro a un’esigenza di spazi riservati agli autoveicoli ovviamente privati destinati appunto alle mamme o donne incinte o a quei genitori che nella legge nazionale... si estende a quei genitori che abbiano bambini di età inferiore ai 2 anni.

Era stata presentata in questo Consiglio Comunale anche una mozione in tal senso, credo anche qui che possa trovare il parere favorevole, però insomma vedranno i colleghi di maggioranza, appunto dei colleghi di maggioranza, perché non si rende uno spazio esclusivo per le donne in maternità, ma certo è un qualcosa che va incontro alle donne appunto incinte soprattutto, nelle nostre intenzioni, magari vicino a quegli uffici, alle farmacie, agli uffici postali o quegli uffici comunali in cui possono trovare un agile parcheggio e trovare la facilità di muoversi all’interno degli spazi comunali. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere . Prepariamo il voto sull’emendamento...

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Il tema sicuramente è interessante. In questa fase noi, almeno parlo per il mio Gruppo, non votiamo questo provvedimento perché è un tema che ci interessa, ma stiamo approfondendo anche col nostro Gruppo e col nostro Settore la fattibilità di questa progettualità dei parcheggi rosa. Quindi in questa fase riteniamo non opportuno votare favorevolmente, ma ci riserviamo anche col lavoro comune

naturalmente anche con i colleghi di minoranza di approfondirlo nei prossimi mesi sulla fattibilità. Quindi voteremo no.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, solo per dire che come Gruppo Giordani voteremo a favore, perché noi come Gruppo nella passata Consiliatura abbiamo presentato una mozione tra cui... io sono stato primo relatore e abbiamo affrontato già questo tema dei parcheggi rosa e quindi è già da tempo che questa storia va... questa vicenda amministrativa va avanti, per cui noi riteniamo importante che invece... ringraziamo il Consigliere Turrin per l'emendamento, quindi ci sarà il voto favorevole del nostro Gruppo. Grazie.

Presidente Foresta

Pongo in votazione l'emendamento numero 59. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 12; contrari: 9; astenuti: 2; non votanti: 3. L'emendamento numero 59 è approvato.

Sono terminati gli emendamenti. Passiamo all'argomento numero 116 sull'approvazione del Documento Unico di Programmazione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico ai documenti in discussione, al Bilancio di Previsione e al DUP, approfitto per fare un piccolissimo ragionamento rispetto a quanto ha detto prima in fase di discussione il collega Turrin, indicando come una cosa riprovevole il fatto che ci sia stata una rimodulazione dell'IRPEF e che quei soldi vadano a pagare gli stipendi dei dipendenti pubblici.

(Intervento fuori microfono)

Vabbè, mi scuso, mi scuso, mi scuso per l'imputato. Allora, Totò diceva... in quest'Aula spesso si fanno citazioni, io ne faccio una se volete molto banale, però "è la somma che fa il totale". Cosa significa questo? Significa semplicemente che non si può dire che quella somma va a pagare gli stipendi, in questa fase di Bilancio con un Bilancio che purtroppo è una piccola copertina rispetto alle dimensioni della coperta che sarebbe necessaria, si sa per certo che ci sono delle spese fisse e quelle sono quelle dei dipendenti e siamo sicuri che quelli andranno spesi tanto per gli stipendi già preordinati, quanto per gli aumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Però c'è da dire che non si è abbassato nulla nell'ambito del Sociale e con i prossimi assestamenti di Bilancio che comunque ci saranno e speriamo con meno tagli possibili che arrivino dal Governo, i soldi che saranno necessari per le scelte che abbiamo fatto in termini di prospettive per il Sociale, saranno coperti. Quindi, ripeto, è la somma che fa il totale.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Prima di dare la parola al Consigliere Cavatton, volevo precisare che la Consigliera Mosco aveva presentato 13 emendamenti di cui 6 dichiarati inammissibili e 7 dovevano andare al voto, ma visto che la Consigliera non è presente ovviamente...

Consigliere Cavatton, [...] prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'occasione è propizia per ringraziare a mia volta tutti i dipendenti comunali in genere e quelli coinvolti nello specifico nella predisposizione del DUP, del Bilancio previsionale e degli allegati. Mi permetto di precisare il mio pensiero e il pensiero del mio Gruppo perché non venga travisato o frainteso. Gli aumenti stabiliti per i dipendenti del Comune non solo sono legittimi, ma era anche ora... sono necessari ed era ora che arrivassero. Quello che abbiamo sostenuto noi è che non si può dire che con l'aumento della pressione fiscale, tanto o poco che sia il calcolo tolti l'aumento del trasporto pubblico, del biglietto per il trasporto pubblico è di circa 5 milioni di euro, non è servito per aiutare le fasce più deboli della popolazione, perché i servizi resi dal Comune di Padova che sono tanti e sono fatti bene e sono efficaci, un plauso all'Assessore Colonnello nello specifico, però hanno lo stesso stanziamento pressoché dell'anno scorso. E quindi hanno garantito il servizio, ma chi era in difficoltà l'anno scorso non ha quest'anno ricevuto dall'Amministrazione comunale nessun aiuto in più, non nessun aiuto tout court, e questo indipendentemente dalla posizione politica o dalla visione programmatica che deve per forza di cose, è il sale della democrazia, distinguere la posizione del Capogruppo di Fratelli d'Italia, da quella del Capogruppo del Partito Democratico, perché altrimenti voglio dire non saremmo in quest'Aula, non ci sarebbe bisogno delle elezioni, non ci sarebbe nessun confronto, andremo avanti col pensiero unico, ecco, non credo che questo sia un elemento utile al dibattito e alla ricerca di soluzioni in Comune.

Questo per precisare, per ringraziare tutti i colleghi che oggi sono stati con me dalle 2 e mezza e che hanno dedicato il loro tempo, colleghi Consiglieri, in maniera del tutto volontaristica, spontanea e direi anche gratuita, per dibattere di un Bilancio che non ci trova favorevoli, ma che comunque consente all'Amministrazione comunale di proseguire nelle proprie attività, un'Amministrazione comunale guidata da un Sindaco che al di là di ogni... al di là del fatto che ogni tanto, come dire, balza agli onori delle cronache per dichiarazioni che coprono ogni e qualsiasi protesta dell'opposizione, perché lui riesce a superarci anche a Destra, mettiamola così, però noi ci auguriamo continui per il suo mandato, perché non siamo per le soluzioni di continuità anticipate di un'Amministrazione comunale, ci auguriamo che continui a guidare la compagine di maggioranza come ha fatto fino a oggi, però non può pensare che l'opposizione, questa opposizione quantomeno sia sempre d'accordo con lei, signor Sindaco.

Ringrazio particolarmente anche per la conduzione della discussione che oggi era un po' più difficoltosa del solito perché ho fatto il mio show, ma ringrazio sia il Presidente del Consiglio che l'Ufficio di Presidenza tutto e il Segretario Generale che è intervenuto ad un certo punto della seduta. Ringrazio il Presidente, che non c'è più, del Collegio dei Revisori dei Conti.

Colgo l'occasione per augurare a tutti buon Natale, anche se so che il Presidente con dei fondi che probabilmente non ha dichiarato a Bilancio mercoledì ci ha inviato tutti a degli auguri con champagne, fragole rosse e tartine di tartufo bianco, ecco, se non sbaglio, vero, Presidente? E vi ringrazio per la, quantomeno per quanto mi riguarda, proficua discussione di oggi.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Naturalmente ci sarà il voto favorevole del nostro Gruppo. Ne approfitto di questo ultimo spazio, siccome si tratta dell'ultimo Consiglio Comunale, ne approfitto per fare gli auguri naturalmente a tutti voi e a tutti coloro che naturalmente... per le prossime festività, a tutti coloro che ci hanno consentito comunque di svolgere in quest'Aula la nostra attività.

Faccio io una battuta per ricollegarmi a quello che ha detto prima il Consigliere, ne approfitto perché mercoledì purtroppo non potrò partecipare agli auguri del Comune perché sono presso la sede, la direzione generale della mia società per gli auguri aziendali.

Faccio una battuta, spero che nel prossimo esercizio il lavoro dei Consiglieri Comunali possa avere una maggiore gratifica, oggi in questo Bilancio noi costiamo all'Amministrazione comunale circa 204 mila euro ho letto nei documenti ed è pari allo 0,066 della spesa, del totale della spesa... della spesa corrente. Io penso che per l'impegno che ognuno di noi mette in quest'Aula, lo dico anche perché ci sono altri Consiglieri Comunali in altre realtà, per l'impegno che ognuno di noi ci mette, penso che sia... è arrivato il momento veramente e spero che l'ANCI si arrivi a una modifica, a una modifica e anche il Consiglio Comunale di Padova si possa adeguare... possa adeguare le sue indennità a quegli degli altri Consigli Comunali delle città a noi limitrofe. Auguri a tutti voi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco Giordani

Ho solo freddo, tranquilli, non vado via. Intanto vi ringrazio. Ringrazio tutti del tempo che dedicate alla città che è la cosa più importante che ci sia. Io non... sono un civico e non ho esperienza politica...

(Intervento fuori microfono)

No, ragazzi, non sarei mai capace di fare opposizione, faccio fatica. Io cerco di fare qualcosa per la città, sbaglio spesso e volentieri.

(Intervento fuori microfono)

Non dire sì, Matteo.

(Intervento fuori microfono)

Sbaglio. Ogni tanto sbaglio. Vi rendete conto che, come diceva non dico chi, ogni tanto il mio cervello a livello bocca va via per conto suo per cui dico [...] non ce l'ho con nessuno, che sia chiaro, assolutamente.

Io sono per la città. Conoscete voi stando qua per 4 euro, 3 euro complessivi, ci stiamo dando da fare tutti quanti perché questo venga cambiato, non è molto facile. Per cui, al di là di questo, vi ringrazio per il vostro tempo che dedicate, mi diverto anche, quindi devo dire ogni tanto è anche divertente ascoltarvi. Matteo è un fenomeno, obiettivamente è divertente, è una cosa divertente. Io non sono mai...

(Intervento fuori microfono)

Grazie. Grazie, ti ringrazio del divertimento. A parte gli scherzi, grazie tutti voi dell'impegno che fate per la città che è la cosa più importante. Io ci tengo molto alla città, sono maniaco forse, però ci tengo, penso che anche voi ci tenete come ci tengo io.

Per cui tanti auguri a tutti voi, alle vostre famiglie, passate un Natale tranquillo, sereno, nel caso mio con i nipoti che adoro, nel caso vostro amici, mogli, compagni, quello che sia, i vostri cari. Grazie a tutti. Un bacio.

Presidente Foresta

Bene. Pongo in votazione la proposta numero 116 "Approvazione del DUP" così come modificata dagli emendamenti, dagli autoemendamenti recepiti e da quelli approvati. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 6; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità per permettere l'approvazione del Bilancio di Previsione essendo il DUP propedeutico al Bilancio. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno 117 "Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2024-2026". Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la proposta 117...

(Intervento fuori microfono)

Scusa, perché sono troppo veloce vero? Bene abbiamo capito, è andato in sovrapposizione l'immediata eseguibilità col resto, quindi dobbiamo rivotare l'immediata eseguibilità della proposta 116. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: 1.

(Intervento fuori microfono)

Allora chiedo agli Uffici... la Vice Presidente non ha fatto in tempo a votare, dichiara il suo voto favorevole. La numero 116 è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento 117 l'approvazione del Bilancio di Previsione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ne vedo. Pongo in votazione il Bilancio di Previsione così come modificato dagli autoemendamenti, dagli emendamenti recepiti e da quelli approvati. Preparate il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 6; astenuto: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità per permettere l'approvazione del PEG ed essere operativa dall'1/1/2024. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

Dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 20:04 del giorno 18/12/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 14 febbraio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)